



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VIA DELLE CARINE

RMIC8D6009

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VIA DELLE CARINE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2825** del **09/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 71** Traguardi attesi in uscita
- 85** Insegnamenti e quadri orario
- 112** Curricolo di Istituto
- 135** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 143** Moduli di orientamento formativo
- 167** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 255** Attività previste in relazione al PNSD
- 284** Valutazione degli apprendimenti
- 301** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 310** Aspetti generali
- 347** Modello organizzativo
- 353** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 355** Reti e Convenzioni attivate
- 361** Piano di formazione del personale docente
- 364** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Gli alunni e le alunne che frequentano l'Istituto Comprensivo "Via delle Carine" provengono da vari luoghi del mondo ed il tessuto sociale d'origine è anch'esso variegato.

Alcuni studenti appartengono a nuclei familiari già inseriti nel territorio, altri, invece, solo da poco tempo vi si sono stabiliti. Non mancano alunni stranieri in regime di adozione ed altri inseriti in case famiglia presenti nel territorio. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono supportati dallo svolgimento di percorsi didattici specifici di alfabetizzazione in Italiano L2.

Il contesto socio economico degli studenti ha funzione di stimolo e molti di loro, infatti, dimostrano di avere una buona preparazione di base ed una certa predisposizione all'apprendimento.

I genitori richiedono, agli studenti e alla scuola stessa, una valida qualità formativa, durante e oltre l'orario scolastico.

La scuola secondaria di I grado ha portato avanti fin dagli anni '90 una sperimentazione didattica legata per la piena inclusione degli alunni stranieri e degli alunni sordi. Questa esperienza è ancora oggi punto di riferimento per la realizzazione del successo formativo di ogni ragazzo e ragazza.

I docenti sono di riferimento per l'utenza, disponibili alla collaborazione grazie a quella costante relazione con le famiglie, imprescindibile premessa dell'attuazione del Patto Educativo di Corresponsabilità, che caratterizza da sempre la nostra scuola.

L'Istituto Comprensivo modella flessibilmente azioni e percorsi condivisi - oggetto di confronto costante nelle scuole che lo compongono, Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado: la realizzazione del curriculum formativo-didattico quotidianamente ispira e guida l'azione educativa del Collegio Docenti.

La direzione intrapresa dall'Istituto e le scelte operative hanno trovato riscontro sempre più tangibile nel quadro positivo emerso e confermato negli anni dal monitoraggio annuale, rivolto ai gruppi classe, e dai risultati degli alunni di tutte le sezioni nelle prove proposte dal Sistema Nazionale di Valutazione superiori alle medie nazionali e regionali.



Da numerosi anni è presente una realtà associativa delle famiglie che interagisce con l'Istituto proponendo e sostenendo attività ed esperienze extrascolastiche, organizzando manifestazioni che non possono che rinsaldare il senso di appartenenza all'istituto comprensivo.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Vengono così realizzati progetti di ampliamento formativo e programmazioni verticali anche con durata pluriennale, percorsi che rendono protagonisti gli studenti in modalità cooperativa e di affiancamento dei più grandi ai più piccoli. La ricchezza dell'offerta formativa è resa possibile anche dal prezioso equilibrio, raggiunto negli ultimi anni, dato dalla stabilità di praticamente tutto il Personale della scuola.

Dati oggettivi

L'analisi del contesto sociale di provenienza delle famiglie degli alunni e alunne viene rilevata dalla scuola grazie ad un'attenta lettura delle schede di iscrizione che, attraverso i dati compilati richiesti, consentono anzitutto la mappatura dei Municipi di provenienza come anche degli istituti scolastici frequentati; tali dati risultano certamente utili a definire il grado di autonomia che le famiglie intendono far raggiungere ai propri figli e figlie, con la scelta di far frequentare una scuola anche non del proprio quartiere; inoltre, le famiglie colgono la possibilità di far conoscere ai ragazzi e alle ragazze altre realtà del tessuto urbano e poter così avviare dei nuovi legami di conoscenza, e spesso, amicizia con ragazzi che diversamente non potrebbero incontrare, si moltiplicano così le loro possibilità di socializzazione crescita.

Il contesto relazionale degli studenti e delle studentesse ha funzione di stimolo e molti di loro, infatti, dimostrano di avere una buona preparazione di base ed una certa predisposizione all'apprendimento.

Dialogo costante e condivisione

Una volta avviato l'anno scolastico, sin dal giorno dell'accoglienza di nuovi genitori e alunni e alunne i docenti si propongono al dialogo in modo costruttivo per gettare le basi dell'alleanza educativa che loro stessi, singolarmente e come corpo collegialmente, tengono sempre di riferimento per affrontare la coesistenza quotidiana, le dinamiche relazionali complesse e definire le linee guida della progettualità in essere e in divenire.

L'Istituto Comprensivo modella flessibilmente azioni e percorsi condivisi - oggetto di confronto



costante nelle scuole che lo compongono, Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado: la realizzazione del curricolo formativo-didattico quotidianamente ispira e guida l'azione educativa del Collegio Docenti.

OPPORTUNITÀ

La scuola è situata nel pieno centro storico di Roma, proprio di fronte al Colosseo.

L'edificio è di apprezzata fattura, ricco di elementi architettonici unici nella Città; esso è dotato di ambienti di grande respiro: palestre e spogliatoi, teatro, cortili, terrazze, aule disciplinari, laboratori scientifici, sale informatiche, biblioteche, Aula Magna, uffici amministrativi e Presidenza. La scuola è dotata di locali cucina e sale da pranzo così da offrire a tutti gli studenti un servizio mensa con la fruizione di pasti cucinati in loco secondo gli standard qualitativi e le indicazioni dell'Ufficio di Ristorazione Scolastica del Comune di Roma.

L'Istituto Comprensivo Via delle Carine è collocato al di sopra della fermata metro Colosseo della Linea B dalla quale si possono raggiungere agevolmente le principali stazioni ferroviarie. A Dicembre 2025 è stata inaugurata inoltre la fermata Colosseo-Fori Imperiali della linea C della metropolitana. Muovendosi a piedi, dalla scuola si visitano moltissimi siti di livello culturale di assoluta grandezza.

L'opportunità di visitare mostre ed eventi di straordinaria importanza e peso formativo è assicurata dalla favorevolissima localizzazione della scuola. Siti archeologici, musei, mostre, appuntamenti teatrali e cinematografici costituiscono mete didattiche e culturali che la scuola sfrutta nel modo migliore per ampliare l'offerta formativa. A questo scopo, in orario didattico vengono programmati con grande facilità percorsi formativi e uscite sul territorio anche di breve durata (1-2 ore).

Il territorio è costellato di associazioni, fondazioni, gruppi di esperti organizzati che arricchiscono ulteriormente il panorama della cooperazione della scuola con gli Enti Locali.

Vari gli indirizzi scolastici presenti nel territorio, che permettono agli studenti in uscita dalla nostra scuola secondaria di I grado un'opzione sufficientemente diversificata nella scelta degli studi di secondo grado. Ciò favorisce i ragazzi e le ragazze nel mantenere un legame con i compagni, con il quartiere, ma in particolare con l'Istituto Comprensivo, ricordato a lungo con senso di appartenenza: elemento di non poco conto, considerando la provenienza degli studenti da oltre trenta-quaranta plessi scolastici collocati nel Comune e nella Provincia.

VINCOLI



Numerosi sono i contributi offerti da Associazioni ed altri stakeholders, tuttavia selezionarne la pertinenza al curricolo didattico da parte della scuola risulta non semplice. Questo a causa del numero crescente delle proposte e dei tempi ogni volta ridotti di adesione e preparazione degli studenti alla partecipazione consapevole, che rendono difficoltoso valutarne a priori l'apporto anche formativo.

La possibilità di accesso a siti di interesse culturale è pressoché illimitata e trova spazio all'interno di una cornice educativa, didattica ed organizzativa coerente ed efficace.

Tuttavia il territorio del Municipio I Roma Centro, vasto e articolato, risente dei problemi tipici dei grandi centri storici e delle difficoltà gestionali di una amministrazione locale in affanno: mobilità, carenza di spazi verdi, richiesta di manutenzione degli edifici scolastici, inefficace organizzazione della tutela del decoro urbano e della sua generale salvaguardia.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Oltre alla quota statale di funzionamento ordinario e alla concessione di locali, le risorse economiche disponibili derivano anche dal contributo volontario, erogazione liberale versata dalle famiglie. Quest'ultima viene utilizzata per diverse finalità, tra cui quella di sostegno solidale ai nuclei familiari in difficoltà, specialmente per estendere a tutti la partecipazione ai campi scuola o alle diverse azioni formative.

L'Istituto ha partecipato al programma di interventi previsti dal PNRR Italia Domani, che intende puntare ad una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. Per la realizzazione dei diversi momenti pianificati, ad esempio, nel suo Progetto "INNOVADADA" è stata impegnata nella loro realizzazione triennio 2022-2025 per la trasformazione di ben quattordici laboratori in ambienti di apprendimento, ancora più connessi e digitali sicuri, inclusivi, sostenibili. Tali spazi vanno a rafforzare una didattica di qualità arricchita da metodologie innovative e crescenti competenze digitali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VIA DELLE CARINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8D6009
Indirizzo	VIA DELLE CARINE 2 ROMA 00184 ROMA
Telefono	064743873
Email	RMIC8D6009@istruzione.it
Pec	rmic8d6009@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://istitutoviadellecarine.edu.it/

Plessi

VIA VITTORINO DA FELTRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8D6016
Indirizzo	VIA VITTORINO DA FELTRE 2 - 00185 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DELLE CARINE 2 - 00184 ROMA RM

VITTORINO DA FELTRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8D601B
Indirizzo	VIA V. DA FELTRE 2 - 00184 ROMA



Edifici • Via DELLE CARINE 2 - 00184 ROMA RM

Numero Classi 6

Totale Alunni 93

S.M.S. GIUSEPPE MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM8D601A

Indirizzo VIA DELLE CARINE 2 - 00184 ROMA

Edifici • Via DELLE CARINE 2 - 00184 ROMA RM

Numero Classi 21

Totale Alunni 423

Approfondimento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si pone in continuità con quanto sempre posto in essere dall'Istituto Comprensivo "Via delle Carine" - dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla secondaria di I grado - con riferimento al perseguimento delle competenze degli studenti a partire da principi fondamentali, incardinati nella carta costituzionale e cari alla migliore tradizione della scuola italiana.

Una scuola **"che ama le differenze"** è il suo motto.

Un scuola per la vita, per la crescita dell'alunno e dell'alunna di oggi e dei cittadini di domani; la condivisione di valori quali l'intercultura, l'integrazione, l'inclusione, la valorizzazione delle diversità; la realizzazione di progettualità valide e innovative; l'attenzione ai bisogni delle famiglie e la cooperazione con il territorio: su questi e molti altri valori l'Istituto Comprensivo "Via delle Carine" ha da sempre fondato tutta la sua azione educativa e formativa.

Partendo da essi e, conoscendo il proprio contesto, fa nascere il suo percorso, rafforza la visione



comune, estende la dimensione inclusiva nata dal confronto ed infine orienta, sempre nella prospettiva di ricerca, di ambiti di sviluppo e di miglioramento.

NEL TEMPO

La scuola media sperimentale "G. Mazzini" di Roma ha avuto all'inizio degli anni '90 una diramazione in Via delle Terme di Diocleziano 33, nei pressi della stazione Termini, succursale che, grazie alla sua storia particolare, ha giocato un ruolo importante per quanto riguarda la nascita ed il carattere della sperimentazione per i non udenti prima e per gli stranieri poi. La ricchezza esperienziale e professionale accumulata nei decenni rimane lo zoccolo duro della proposta didattica della scuola: sempre occasione per arricchire il patrimonio linguistico e favorire l'apprendimento, contribuendo anche ad una migliore armonizzazione dei vari aspetti della personalità degli alunni.

Dall'anno scolastico 2001/2002 è attiva anche una sezione ad indirizzo musicale dove gli alunni - previo il superamento della prescritta prova attitudinale - nel corso del triennio partecipano alla lezione settimanale di strumento (chitarra, flauto traverso, violino o pianoforte) e a quella collettiva, di sezione come anche di ensemble orchestrale, di teoria e lettura musicale e, ancora, di musica d'insieme. I ragazzi sono protagonisti di tutte le esperienze via via proposte, nelle quali trovano momento di verifica e gratificazione per l'impegno e la passione. Possono essere organizzati Saggi, Incontri Musicali, Prove Aperte e Concerti durante l'anno scolastico, dedicati ai compagni, alle famiglie come al territorio. Il Corso è rivolto agli alunni che frequentano le classi della sez. E.

Dall'anno scolastico 2012-13 la Scuola Mazzini si unisce alle scuole Primaria e Infanzia "Vittorino da Feltre" per formare un nuovo Istituto Comprensivo, avendo come unica sede il magnifico stabile storico sopra la fermata metro Colosseo dai tre diversificati accessi di Via delle Carine, Via Vittorino da Feltre e Largo Giovanna Agnesi.

La scuola secondaria di I grado, dall'a.s. 2018-2019, viene organizzata secondo il modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) e, dunque, pensata e strutturata interamente per Laboratori. Per questo motivo, ogni aula scolastica è affidata ad uno o più docenti e viene sempre attrezzata ed organizzata sotto forma di laboratorio didattico peculiare per la disciplina cui è dedicato. È una scelta che comporta necessariamente costante aggiornamento e acquisto di moltissime nuove dotazioni e sussidi didattici specifici.



Oggi i tre ordini di scuola condividono attivamente interventi, progetti ed esperienze formative di carattere pluriennale. Tali azioni sono finalizzate ad avere un carattere di continuità per gli alunni dell'istituto anche attraverso la collaborazione attiva fra docenti, alunni e tutte le altre risorse del territorio e della scuola come descritto dettagliatamente nella sezione "Ampliamento dell'Offerta formativa".

Attualmente le attività extracurricolari e i Programmi Nazionali (PN) inseriti nel PTOF sono riservati alle ore pomeridiane mentre quelli curriculari sono prevalentemente svolti in orario antimeridiano.

L'Istituto Comprensivo Via delle Carine, di Roma è diventato la prima scuola-museo del Primo Municipio dopo la scoperta di reperti archeologici durante i lavori di ristrutturazione. Questa nuova trasformazione integra l'archeologia nel contesto scolastico, unendo l'insegnamento alla scoperta di reperti.

I SUOI RIFERIMENTI

<https://istitutoviadellecarine.edu.it>

canale YouTube Istituto Comprensivo Carine

canale Telegram

mail rmic8d6009@istruzione.it rmic8d6009@pec.istruzione.it

telefono 06.4743873 fax 06.47886868

Codice Fiscale 97713340582

Codice IPA: istsc_rmic8d6009

IBAN: IT17 U076 0103 2000 0100 8832 873 (BancoPosta)



Allegati:

patto corresponsabilità 25-26 1.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	30
	Informatica	2
	Lingue	4
	Musica	2
	Scienze	2
	Lettere	8
	Tecnologia	2
	Matematica	3
	Strumento musicale (ch,fl,pf,vl)	4
	Laboratorio ceramica	1
	Aule Sostegno Secondaria	4
	Aula Psicomotricità Secondaria	1
	Arte	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Aula Riunioni tipo universitario	1
Strutture sportive	Palestra	2
	aula psicomotricità Infanzia	1
Servizi	Mensa	
	aula sportello d'ascolto	



	cucine con magazzini	
	cortili e terrazze	
	giardino scuola infanzia	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	5
	Proiettori con telo da proiezione	2

Approfondimento

L'**edificio**, in una unica sede posta su tre livelli, ospita la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

Ciascun grado di scuola ha un'entrata specifica, un piano ed uno spazio definito, dedicato ed attrezzato.

Sono presenti spazi e attività comuni alle tre scuole.

SPAZI	Infanzia	primaria	secondaria
aule grandi ed ampi corridoi	x	x	x
cortili	x	x	x



terrazzi	x	x	x
teatro fornito di palco e impianto luci	x	x	x
palestra piccola	x	x	x
spazi mensa e cucina	x	x	x
cortili	x	x	x
aula psicomotricità infanzia	x		
giardino attrezzato	x		
biblioteca diffusa	x	x	x
aula informatica (uno in attesa di restituzione dai lavori ristrutturazione)		x	x
sportello di ascolto	x	x	x
aule laboratorio			x
aula magna "Amazzonia" (coinvolta nei lavori di ristrutturazione)	x	x	x
aula "Johnson" stile universitario (coinvolta nei lavori ristrutturazione)	x	x	x

L'Istituto Comprensivo Via delle Carine ritiene utile l'innovazione tecnologica, uno strumento per favorire il processo di apprendimento dei giovani e la costruzione di contenuti digitali flessibili che possano rispondere ad una domanda di formazione sempre più varia e complessa degli studenti nel loro percorso di crescita.

In tale ottica la scuola ha disposto con i fondi europei di attuare la trasformazione digitale e ha concretamente realizzato ambienti di apprendimento sempre più dinamici e coinvolgenti, in grado di promuovere una didattica più interattiva, che si possa aprire a contributi esterni ed a



modalità più flessibili.

L'Istituto, in linea con la mission descritta nel PNRR, si è adoperata negli anni 2023-2025 per realizzare di progetti di innovazione secondo le linee guida del Piano Scuola 4.0 che ha previsto le Next generation classroom.

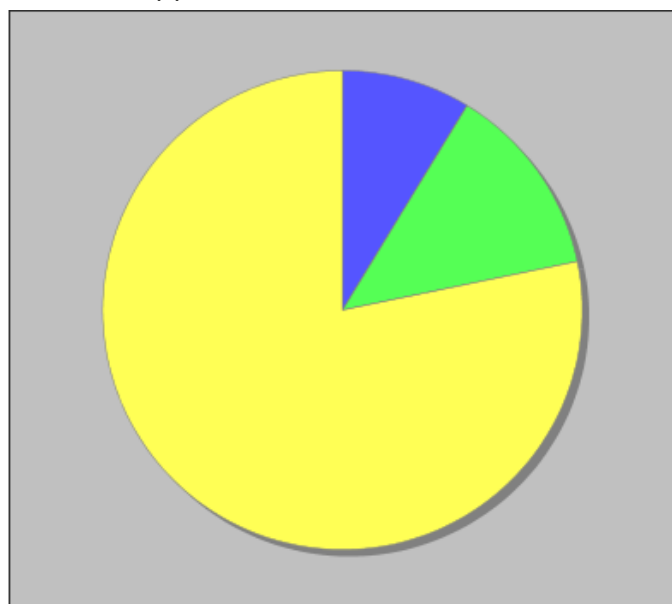


Risorse professionali

Docenti	51
Personale ATA	17

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 4 ● Da 4 a 5 anni - 6
● Piu' di 5 anni - 36

Approfondimento

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Il Dirigente Scolastico, cui compete l'assegnazione dei docenti alle classi, sentite le proposte del Collegio dei Docenti, attua per tutti gli ordini di scuola i seguenti criteri:

-rispettare la continuità didattica quando è possibile,



-tenere conto delle necessità della classe assegnando ad essa gli insegnanti le cui caratteristiche siano in grado di assicurare agli alunni il miglior successo formativo.

In coerenza con il carattere della scuola, i criteri automatici di classificazione (stato giuridico, posizione nella graduatoria interna etc.) verranno presi in considerazione compatibilmente al criterio del successo formativo, criterio che è l'unico a poter garantire il livello di qualità necessario alla realizzazione delle finalità del PTOF.

-valutare eventuali richieste motivate da parte dei docenti compatibilmente con i criteri prioritari dell'Istituto.

I docenti distribuiti nei diversi Dipartimenti e Commissioni di lavoro, come pure in qualità di Figure Strumentali, di riferimento per i diversi ambiti di intervento, partecipano attivamente all'azione di organizzazione e supporto del sistema. Oltre ai docenti costituiscono una risorsa importante anche gli operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione (OEPAC), che supportano a scuola gli studenti con disabilità per garantirne la piena inclusione.

Negli ultimi anni scolastici la scuola primaria, che in tempi passati soffrì di un costante turn over tra i docenti, ha oramai confermato un gruppo di lavoro professionalmente elevato, stabile e coeso, che ha portato in tutto l'istituto comprensivo slancio rinnovato, proposte educative coinvolgenti, ambienti attrezzati accoglienti e stimolanti. Ne sono testimonianza i numerosissimi documenti, anche audio video, facilmente ritrovabili sul canale dedicato e, ancor meglio, sulla parte specifica "Plessi" del sito istituzionale www.icviadellecarine.edu.it

Organico docenti IC Via delle Carine

Ordine di scuola	Contratto a tempo indeterminato	Contratto a tempo determinato	TOT
Scuola dell'infanzia	8	1	9
Scuola primaria	17	13	30
Scuola secondaria di I grado	50	13	63

Il personale ATA (Assistente Amministrativo: 4 unità; Collaboratore scolastico: 13 unità; DSGA: 1 unità) assegnato affronta le esigenze amministrative (sempre più complesse) come anche l'azione di



vigilanza degli alunni con professionalità e dedizione. Il personale in servizio, infatti, risulta negli anni, pure nel possibile avvicendamento, flessibilmente disponibile alla sinergia, alla realizzazione di un progetto comune.



Aspetti generali

Le realtà educative dell'Istituto Comprensivo "Via delle Carine", unitariamente, riconoscono la valenza formativa del primario obiettivo, del comune punto di riferimento: l'acquisizione, da parte di tutti i cittadini, delle competenze chiave di Cittadinanza - imparare ad imparare / saper progettare / saper comunicare / collaborare e partecipare / agire in modo autonomo e responsabile / risolvere problemi / individuare collegamenti e relazioni / acquisire ed interpretare l'informazione. Esse, specificate anche nelle Raccomandazioni europee, costituiscono il riferimento primo per tutti i cittadini, con le sue implicazioni a cascata, per la realizzazione della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale, dell'occupabilità, dell'inclusione sociale, dello stile di vita sostenibile, della cittadinanza attiva.

L'Istituto "Via delle Carine" è consapevole che esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, e che la scuola, insieme con la famiglia ed il territorio, è tra gli ambiti privilegiati per accompagnare le nuove generazioni alla loro acquisizione.

Le competenze nascono da esplicitazioni che può essere utile anche in questa sede richiamare alla memoria. Nella lettura del nuovo modo di intendere il "fare scuola", che il mondo contemporaneo richiede a gran voce, certamente si intuisce l'imponente percorso educativo e didattico che viene implementato sin dai primissimi anni scolastici. E' il raggiungimento di quelle conoscenze ed abilità che condurranno ad essere consapevoli padroni della competenza

alfabetica funzionale (capacità di comunicare nelle varie forme nella propria lingua adattandosi ai diversi contesti; il senso critico, la valutazione della realtà),

multilinguistica (conoscenze ed abilità nel comunicare in lingue diverse; sapersi inserire in contesti diversi dal proprio),

matematica, scienze e tecnologia (le matematiche, quelle considerate indispensabili per permettere di risolvere i problemi legati alla quotidianità; scientifiche e tecnologiche, per comprendere le leggi naturali di base, che regolano la vita sulla terra),

digitale (propria di chi sa utilizzare le tecnologie, finalizzando all'istruzione, alla formazione, al lavoro),

personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (organizzare informazioni e tempo, gestire il proprio percorso; contribuire nei contesti; riflettere su se stessi e autoregolarsi),



in materia di cittadinanza (possedere le skill che consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando alla vita sociale e politica del paese),

imprenditoriale (capacità creativa nel saper analizzare la realtà e trovare soluzioni a problemi complessi, con immaginazione, pensiero strategico, riflessione critica),

in materia di consapevolezza ed espressioni culturali (conoscenza del patrimonio culturale ma anche capacità di connettere gli elementi che lo compongono e che si influenzano tra loro).

Come è facile intuire, nello sviluppare questo obiettivo in tutti gli ordini di Scuola, sono messe in stretta correlazione operativa le competenze chiave di Cittadinanza con le competenze disciplinari. Esse devono essere integrate, nel fare scuola quotidiano, fino alla verticalità del curriculum.

Nell'ambito di queste priorità anche le competenze pro-sociali e quelle relazionali acquisiscono maggiore dignità e attenzione.

Condivisione e progettualità crescono e si rafforzano sia a livello orizzontale che verticale, dei docenti come dei docenti. Lo raccontano le azioni, che ogni anno si innovano, a livello disciplinare, di dipartimento, di singola scuola e, ancor più, di istituto comprensivo.

La cittadinanza attiva deve essere una finalità educativa trasversale e, dunque, i percorsi formativi della nostra scuola sono condivisi, sempre più "verticali" e riferiti all'ambiente, al territorio, alla lettura, all'arte, alla musica, allo sport, alla scienza, all'impegno e alla consapevolezza sociale in sempre più sfaccettature...

Nella scuola secondaria, la stessa scelta di avviare il progetto DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) va nella direzione del perseguimento delle competenze chiave con un accento posto sulla responsabilizzazione dell'alunno, in un percorso che lo vede impegnato anche all'organizzazione funzionale del proprio tempo, dei propri spazi, dei propri materiali.

Pure gli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia vivono una atmosfera di condivisione e di ambienti di apprendimento sempre più votati all'esperienza laboratoriale, sempre più funzionali alla didattica.

Nella scuola primaria l'attività didattico-educativa è finalizzata ad "imparare ad imparare" che rappresenta una competenza chiave nello sviluppo cognitivo del bambino. Ciò comporta che l'alunno conosca e comprenda le proprie strategie di apprendimento preferite, le attività di forza delle proprie abilità superando, dove possibile i punti di debolezza attraverso interventi di orientamento e di supporto da parte dei docenti. Inoltre, l'ampia offerta progettuale è rivolta a rinforzare le abilità e le conoscenze acquisite in classe. Fra i progetti proposti si segnalano: I muri



parlano, Progetto continuità, Progetto Educazione Motoria curato da docenti specialisti e dal Coni, Progetto Lingua Inglese con insegnanti madrelingua, Progetto Europa In Canto, Progetto Educazione Ambientale oltre alla realizzazione di Laboratori Teatrali e Musicali curati dalle docenti delle singole classi.

Nella scuola dell'infanzia la stretta collaborazione e sinergia tra le docenti giunge a dare vita ad una azione unitaria e condivisa intorno ad un concetto chiave, trasversale, fonte ricca di esperienze e conoscenze.

Nell'Istituto Comprensivo Via delle Carine in ogni momento formativo programmato, progettato e pianificato ciascun alunno e ciascuna alunna dell'Istituto comprensivo può dunque trovare opportunità, spazio, debitamente accompagnato, in un intervento coordinato e funzionale al corretto sviluppo del proprio apprendimento. Sono utilizzati criteri di valutazione comuni e i risultati degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Infine, sono adottate le forme ministeriali di certificazione delle competenze e i criteri di valutazione comuni.

Le attività e gli interventi posti in essere sono finalizzati:

- alla definizione di un progetto unitario e globale che mira ad assicurare piene opportunità di successo formativo a tutti gli allievi, guidandoli alla conquista dell'autonomia personale;
- allo sviluppo dell'educazione alla cittadinanza attiva, responsabile e consapevole volta alla costruzione di un ambiente sereno e cooperativo;
- all'organizzazione di percorsi didattici per competenze;
- alla costruzione di percorsi che consentano sia il superamento delle difficoltà che la promozione delle eccellenze;
- ad una valutazione che si basa su prove comuni di competenza per accertare i livelli di padronanza acquisiti avvalendosi di osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, criteri e strumenti di valutazione condivisi.

In una prospettiva orientativa, l'istituto promuove non solo incontri e attività, ma coltiva il talento attraverso i laboratori di potenziamento e arricchimento trasversali. Si evidenzia infatti l'esigenza formativa dell'utenza di riferimento di promuovere l'orientamento consapevole nella prosecuzione degli studi.

Le singole azioni, percorsi e progetti che sostanziano le iniziative di ampliamento dell'offerta



formativa si possono visionare all'interno della sezione "Offerta Formativa" al capitolo dedicato alle "Iniziative".

Negli ultimissimi anni, la Scuola si sta trovando dinanzi a un'opportunità e a un'occasione di trasformazione consistente offerta dalla attuazione del PNRR che nella prima fase ha previsto la trasformazione delle aule laboratorio in ambienti innovativi di apprendimento ("Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 Next generation classroom) e che vede il nostro Istituto Comprensivo dal 2024 arricchire e/o implementare ben 14 spazi distribuiti in tutto l'edificio scolastico. Nelle fasi successive, nel rispetto dei diversi Decreti attuativi, l'Istituto ha colto le opportunità delle risorse rese disponibili alle scuole per progettare e le nuove linee di investimento europee.

Lo sviluppo delle competenze STEM (science, technology, engineering e mathematics) e il multilinguismo sono due contesti formativi che rivestono un'importanza crescente nel contesto globale e giocano un ruolo rilevante nello sviluppo delle competenze fondamentali (soft skills) e nella formazione delle nuove generazioni di cittadini e cittadine (Agenda ONU 2023 Obiettivo 4).

Per poter rispondere alle sfide della realtà complessa e costantemente in evoluzione, il nostro Istituto Comprensivo, a tutti i livelli, si impegna a sostenere lo sviluppo delle competenze relative ai contesti STEM, linguistici, digitali e di innovazione attraverso metodologie digitali, in affiancamento a quelle tradizionali.

Partendo dall'analisi dei bisogni e dell'interesse della popolazione scolastica, dalla ricognizione collegiale alla partecipazione formativa alla pianificazione dei potenziamenti delle competenze e delle risorse, l'analisi del curricolo e dei testi e dei materiali didattici in uso, dall'esplorazione di possibili partenariati, dalla valutazione dell'accessibilità per tutti alle esperienze, in questo approccio olistico, tutto è improntato al principio della laboratorialità: caratteristica dell'I.C. "Via delle Carine", tra i primi protagonisti, nella Capitale, della Didattica DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento).

Ancor più nell'opportunità offerta dai DD.MM. 65 e 66 del 2023 per la realizzazione del PNRR europeo, dall'a.s. 2023-2024, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM è stata attuata un'azione capillare, nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, in cui docenti e alunni sono stati protagonisti in decine di percorsi curriculari e cocurriculari di forte impronta laboratoriale per il potenziamento delle discipline STEM, come previsto nel riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Gli alunni e le alunne al centro del processo di apprendimento collaborativo alla risoluzione di



problemi concreti (debate, hackathon, inquiry based learning) hanno potuto riflettere sul proprio processo di apprendimento, per il quale individuare le proprie strategie ed essere più consapevoli di abilità e progresso, conquistare autonomia nell'apprendimento e nello sviluppo di competenze trasversali. Sulla base di questa esperienza e dei risultati ottenuti grazie al coinvolgimento di tutti gli attori, si prevede di proseguire lo svolgimento di tali laboratori anche nei prossimi anni.

Le indicazioni metodologico-educative specifiche per il Sistema integrato di educazione e di istruzione "zero-sei" e l'avvio delle STEAM, anche attraverso nuove occasioni formative per il personale docente, fanno sì che i piccolissimi ricevano ugualmente grande attenzione attraverso un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che li circonda.

Il DM 19/2024 (Decreto Ministeriale 2 febbraio 2024, n. 19) è un provvedimento del Ministero dell'Istruzione italiano, parte del [PNRR](#), che stanZIA 790 milioni di euro per contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali nelle scuole secondarie di I e II grado, finanziando percorsi di tutoraggio, potenziamento, orientamento e attività co-curricolari per studenti a rischio e le loro famiglie, con particolare attenzione a competenze di base, digitali e metodi di studio. Le Linee Guida del DM 19 hanno trovato attuazione nel Progetto di Istituto, per la secondaria di I grado, EDU-CARE, realizzato in orario curricolare e con un focus specifico per un supporto agli alunni stranieri con italiano L2 e per l'apprendimento al metodo di studio con il coinvolgimento di centinaia di alunni.

Obiettivi Principali:

- Riduzione dei divari: Affrontare le disparità territoriali nell'apprendimento.
- Lotta alla dispersione scolastica: Prevenire l'abbandono scolastico.
- Supporto agli studenti: Offrire interventi mirati e personalizzati.

Grazie al finanziamento nell'anno 2024 – 2025 sono stati realizzati decine di percorsi per oltre 200 alunni destinatari di percorsi di

- Tutoraggio e Mentoring focalizzato sul potenziamento dell'Italiano L2 per alunni stranieri;
- percorsi di metodo di studio basati su autoconsapevolezze e autoefficacia destinati a classi intere di alunni e alunne in orario curricolare

Un ulteriore apporto metodologico e strategico è destinato ad alunni e alunne nel corrente anno 2025 -2026 con la partecipazione delle scuole al bando DM 233 del 2024 che prevede la valorizzazione dei talenti e la riduzione Il DM 233/2024 riguarda i percorsi di orientamento finanziati



dal PNRR per le scuole secondarie di primo grado, destinando fondi per progetti che con Esperti e Tutor aiutino gli studenti a scegliere consapevolmente il futuro (scuola superiore) e a ridurre la dispersione scolastica, ma anche a diventare sempre più consapevoli delle proprie attitudini, desideri e talenti, non solo nell'ambito scolastico ma nella vita.

ORIENTAMENTO

Nel quadro delle finalità educative delineate dal Piano Triennale dell' Offerta Formativa, l' Istituto Comprensivo Via delle Carine riconosce l' orientamento come un processo educativo continuo, intenzionale e strutturato, che accompagna alunni e alunne lungo l' intero percorso della scuola secondaria di primo grado, sostenendoli nella costruzione della propria identità personale, scolastica e progettuale.

L' orientamento è inteso non come evento episodico o come insieme di attività finalizzate esclusivamente alla scelta del percorso di studi successivo, ma come dimensione trasversale dell' azione didattica ed educativa , volta a promuovere la conoscenza di sé , delle proprie attitudini, interessi, potenzialità e modalità di apprendimento. In tale prospettiva, l' orientamento assume una funzione formativa e preventiva, contribuendo allo sviluppo dell' autonomia, della responsabilità e della capacità di compiere scelte consapevoli e progressive.

In coerenza con le Linee guida per l' orientamento e con il DM 328/2022, l' Istituto promuove un modello di orientamento formativo che si sviluppa lungo l' intero triennio della scuola secondaria di primo grado, attraverso esperienze significative, attività riflessive e occasioni di autovalutazione, integrate nella didattica curricolare. L' orientamento diventa così parte integrante del percorso di apprendimento e di crescita dello studente, contribuendo alla costruzione di un progetto personale e formativo.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo della consapevolezza di sé , intesa come capacità di riconoscere i propri punti di forza e di fragilità, di riflettere sul proprio modo di apprendere, di affrontare le difficoltà e di valorizzare le proprie potenzialità. In questa prospettiva, l' orientamento non mira a indirizzare precocemente verso scelte definitive, ma a fornire strumenti per comprendere se stessi e il contesto scolastico e sociale in cui si è inseriti.

Un ulteriore apporto metodologico e strategico è destinato ad alunni e alunne nel corrente anno scolastico 2025-2026 attraverso la partecipazione della scuola a iniziative e bandi ministeriali, tra cui



quelli previsti dal PNRR (DM 233/2024), finalizzati alla valorizzazione dei talenti, alla riduzione della dispersione scolastica e al supporto dei processi di scelta consapevole. Tali azioni si inseriscono in modo coerente all' interno del più ampio progetto orientativo dell' Istituto.

Il percorso di orientamento dell' Istituto si articola in tre dimensioni tra loro integrate: orientamento formativo, orientamento informativo e orientamento in uscita.

L' orientamento formativo è realizzato in modo trasversale all' interno delle attività curriculari e laboratoriali, con il contributo di tutte le discipline. Ogni area disciplinare, attraverso i propri linguaggi, metodi e contenuti, concorre allo sviluppo di competenze orientative, favorendo la riflessione sul modo di apprendere, sulla gestione dell' errore, sul lavoro individuale e cooperativo, sulla capacità di portare a termine un compito.

L' orientamento informativo, rivolto in particolare alle classi terze, è finalizzato alla conoscenza dell' offerta formativa del secondo ciclo di istruzione. Esso si realizza attraverso incontri con istituti secondari di secondo grado, presentazioni, materiali informativi e momenti di rielaborazione guidata, inseriti all' interno di un percorso educativo strutturato.

L' orientamento in uscita accompagna gli alunni nella fase di transizione verso il secondo ciclo di istruzione, sostenendoli nella costruzione di una scelta coerente con il proprio percorso personale e formativo, nel rispetto dei tempi di maturazione di ciascuno.

Nel quadro del percorso di orientamento delineato nel presente Piano Triennale dell' Offerta Formativa, l' Istituto ha già attivato una serie di azioni organizzative e formative finalizzate a sostenere alunni, alunne e famiglie nel processo di informazione e accompagnamento alla scelta del percorso di studi successivo.

In particolare, sono state realizzate le seguenti attività:

1. predisposizione e aggiornamento di una guida all' orientamento pubblicata sul sito istituzionale, contenente l' elenco degli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado e i link diretti alle pagine di orientamento dei singoli istituti;
2. attivazione di una casella di posta elettronica dedicata all' orientamento , finalizzata al coordinamento delle comunicazioni, alla raccolta di materiali informativi e alla gestione dei contatti con le scuole secondarie di secondo grado;
3. avvio di contatti strutturati con i referenti per l' orientamento degli istituti superiori , finalizzati alla pianificazione condivisa delle attività;



4. definizione di un calendario degli incontri concentrato in un periodo limitato, al fine di garantire una gestione ordinata e compatibile con l'attività didattica;
5. realizzazione di incontri con docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado, finalizzati alla presentazione delle offerte formative e al dialogo diretto con le classi;
6. partecipazione a ulteriori iniziative di formazione e aggiornamento collegate al tema dell'orientamento, in un'ottica di miglioramento continuo delle pratiche educative.

Tali azioni rappresentano una prima concretizzazione del percorso orientativo dell'Istituto e costituiscono la base operativa su cui si innestano i moduli di orientamento formativo e informativo previsti per l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Il percorso orientativo è strutturato in moduli progressivi di orientamento formativo, laboratoriale e informativo, differenziati per anno di corso e finalità, che accompagnano gli studenti lungo l'intero triennio. Tali moduli costituiscono il riferimento organizzativo delle attività di orientamento e sono descritti in apposite schede allegate al PTOF.

Le attività di orientamento informativo prevedono, per le classi terze, con la partecipazione di istituti secondari di secondo grado, e sono integrate da ulteriori momenti di riflessione e rielaborazione.

Il percorso orientativo è coordinato dal docente referente per l'orientamento, in raccordo con i Consigli di classe e con eventuali collaborazioni esterne deliberate dagli organi collegiali. L'orientamento non prevede una valutazione della scelta effettuata, ma si fonda sull'osservazione dei processi di crescita, sulla documentazione delle esperienze svolte e sull'autovalutazione degli alunni.

<https://istitutoviadellecarine.edu.it/allegati/all/1513-ic-via-delle-carine-progetto-orientamento.pdf>

RACCORDO TRA ORIENTAMENTO FORMATIVO ED EDUCAZIONE CIVICA

Nel quadro delle finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'orientamento formativo si pone in stretta connessione con l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, condividendone finalità, metodologie e ambiti di intervento.

Entrambi i percorsi concorrono alla formazione integrale della persona, promuovendo lo sviluppo della consapevolezza di sé, della responsabilità individuale, della partecipazione attiva e della capacità di compiere scelte consapevoli all'interno della comunità scolastica e sociale.



In particolare, il percorso di orientamento formativo contribuisce agli obiettivi dell' Educazione civica attraverso:

- _ la valorizzazione del ruolo attivo dello studente nella comunità scolastica;
- _ la riflessione sui diritti e sui doveri della persona;
- _ la promozione del rispetto delle regole condivise e della convivenza civile;
- _ lo sviluppo di competenze sociali, relazionali e decisionali;
- _ la conoscenza del contesto territoriale e delle sue istituzioni.

Le attività di orientamento, integrate nella didattica curricolare e laboratoriale, costituiscono pertanto occasioni significative di apprendimento civico, in cui gli alunni sono chiamati a partecipare, collaborare, riflettere e assumere responsabilità, sperimentando concretamente i valori della cittadinanza attiva.

Nel corso del triennio della scuola secondaria di primo grado, i moduli di orientamento formativo si raccordano in modo progressivo con i nuclei tematici dell' Educazione civica, contribuendo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso:

- _ attività di educazione alla legalità e al rispetto delle regole;
- _ percorsi di partecipazione e collaborazione;
- _ esperienze di conoscenza del territorio e delle istituzioni;
- _ riflessione sul valore delle scelte personali in relazione al bene comune.

Il raccordo tra orientamento formativo ed Educazione civica consente di superare una visione frammentata dei percorsi educativi, favorendo una progettazione integrata e coerente, in cui l' orientamento diventa parte essenziale della formazione del cittadino consapevole.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo socio-emotivo, prerequisiti dell'apprendimento, inclusione, ambienti curati, collaborazione con le famiglie.

Traguardo

Bambini autonomi, capaci di comunicare, collaborare, esplorare, usare diversi linguaggi e riconoscere quantità e relazioni.

● Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione. Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno. Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso specifici progetti.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, Eliminazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola, competenze chiave europee



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: 1. Alunni e Cittadini: il primo passo**

Ogni giorno ci si rende conto che si ha a che fare con un gran numero di problematiche che esulano dalla didattica in senso stretto e che spesso si estendono al livello sociale, familiare, cittadino. Si lavora più sulle soft skills e sulle basilari competenze di cittadinanza che su quelle formative e disciplinari. Le difficoltà familiari, i nuovi scenari creati dal mondo dei social media e più in generale delle nuove tecnologie impongono una riflessione seria e profonda su nuovi percorsi da intraprendere.

Si tratta perciò di organizzare una riflessione ampia e condivisa su tutte queste tematiche e di predisporre per alunni, docenti, famiglie occasioni di formazione, autoformazione, discussione e condivisione di buone pratiche per poter al meglio offrire strumenti di comprensione della realtà, utili a cercare strategie condivise.

Questo è il "primo passo" che porterà nel tempo, come sviluppo naturale, al secondo percorso: "Da alunni a cittadini in azione"

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni.



Attività prevista nel percorso: Un'aula, un laboratorio.

Descrizione dell'attività	La scuola secondaria di primo grado è organizzata secondo il modello DADA (DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO). Ogni aula diventa un laboratorio e un ambiente di apprendimento unico nel suo genere. Gli studenti si spostano tra lezioni diverse promuovendo autonomia e apprendimento. Ciò mira a migliorare la motivazione, la socializzazione e il benessere generale.	
	<ul style="list-style-type: none">• Aule specializzate: Ogni aula è dedicata a una specifica disciplina (es. scienze, lingue) e attrezzata di conseguenza.• Spostamento degli studenti: Al cambio dell'ora, gli studenti si spostano nell'aula della materia successiva, non viceversa.• Apprendimento attivo: Si favoriscono didattiche laboratoriali, cooperative e personalizzate.• Autonomia e responsabilità: Gli studenti imparano a gestire i tempi e gli spazi, aumentando il senso di responsabilità	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025	
Destinatari	Docenti	
	ATA	
	Studenti	
	Genitori	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	



ATA

Studenti

Genitori

Responsabile Il Dirigente Scolastico, per conto di tutta la comunità scolastica.

Trasformare ogni ambiente scolastico in ambiente di apprendimento; fare in modo che ogni aula sia altamente significativa e stimolante per gli alunni.

Risultati attesi

Modificare e migliorare la didattica, in linea con i nuovi e per certi versi inesplorati stili di apprendimento degli alunni.

Aumentare il senso di responsabilità e di appartenenza degli alunni.

● **Percorso n° 2: 2. Da Alunni a Cittadini in azione**

In che modo la lettura e la scrittura, come pratica quotidiana anche a scuola, possono contribuire a formare cittadini consapevoli?

Le Indicazioni nazionali per il primo ciclo sottolineano l'importanza fondamentale delle pratiche di lettura e scrittura all'interno del percorso scolastico e della quotidianità in classe. In sintesi le linee ci dicono che "la lettura va praticata su un'ampia varietà di testi appartenenti ai vari tipi e a forme testuali, senza mai tralasciare la pratica della lettura personale e dell'ascolto di testi, letti dall'insegnante e realizzata abitualmente senza alcuna finalizzazione, al solo scopo di alimentare il piacere di leggere".

La lettura contribuisce in modo significativo alla formazione civica dei ragazzi attraverso le numerose attività presenti nella scuola legate alla lettura, bambini e ragazzi devono compiere delle scelte:

quale libro leggere e consigliare, a quale gruppo di lettura partecipare, quale forma di condivisione o di restituzione prediligere negli incontri di lettura fra classi. Gli insegnanti accompagnano gli studenti nel maggior numero di scelte possibili e gli studenti nel



percorso scolastico raggiungono la consapevolezza del loro apprendimento. Il riscontro che osserviamo ogni giorno è che con questa esperienza, apparentemente circoscritta, gli studenti iniziano ad assumersi la responsabilità della loro crescita come lettori e come membri di una comunità di lettori.

Oltre ad essere pratica quotidiana nella programmazione didattica, nella nostra scuola curiamo diversi progetti che hanno per protagonisti i ragazzi nella veste di lettori: la Giornata della Lettura condivisa, che si svolge nel mese di dicembre, riunisce tutta la comunità scolastica intorno al piacere di leggere uno stesso libro con occhi voci e modi diversi, secondo approcci adatti a ogni fascia di età presente nell'istituto comprensivo. L'esperienza di coralità della lettura viene accompagnata dalle note dell'Orchestra della scuola e l'insieme è sempre emozionante. Tutti gli attori della comunità prestano la voce a grandi opere: studenti, docenti, genitori, Dirigente e ospiti con i quali abbiamo il piacere di condividere anche altri percorsi di Cittadinanza

Siamo convinti che i libri possono infatti essere strumenti per costruire e allenare il pensiero critico indispensabile per leggere, comprendere e gestire la galassia di informazione in cui siamo immersi e trasformarle in conoscenza. Chi legge esercita sempre più consapevolmente i diritti di cittadinanza.

La lettura nel nostro istituto attraversa tanti canali diversi per offrire ai bambini e ai ragazzi, futuri cittadini, chiavi di interpretazione della realtà che ci circonda e assumere, in modo sempre più consapevole, il ruolo da protagonista capace di abitare il tempo e il mondo.

Nella programmazione curricolare gioca un ruolo importante l'offerta di ampliamento curricolare che si concretizza in progetti rivolti agli alunni dei tre ordini di scuola.

Le esperienze orizzontali, per classi parallele, e verticali, nel rispetto della crescita E maturazione degli allievi, offrono possibilità concrete di agire da cittadini e diventare cittadini, essendolo già a scuola.

La selezione dei percorsi e delle attività progettuali si basa sul principio che caratterizza la nostra scuola come "comunità che ama le differenze" e ne fa tesoro, educandoci al rispetto e all'ascolto.



Ricchissimo l'elenco di percorsi esperenziali offerto nell'ampliamento di tutto il nostro istituto e che da sempre costituisce un punto di riferimento qualificante per l'educazione alla Cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Sviluppo socio-emotivo, prerequisiti dell'apprendimento, inclusione, ambienti curati, collaborazione con le famiglie.

Traguardo

Bambini autonomi, capaci di comunicare, collaborare, esplorare, usare diversi linguaggi e riconoscere quantità e relazioni.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione. Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno. Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso specifici progetti.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, Eliminazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola, competenze chiave europee

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

-



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola dell'Infanzia Vittorino da Feltre crea un contesto educativo svolto all'interno del gruppo di sezione e arricchito dalle numerose esperienze di intersezione, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comuni, ambienti di esperienze concrete di apprendimenti centrati sul "fare per imparare", anche con utilizzo di strumenti digitali interattivi. La scuola è pensata come contesto di ricerca-azione, apertura verso ogni possibile esperienza. Nello specifico, il gruppo insegnante è coinvolto anche nel percorso formativo del modello didattico Metodo Munari e in questo triennio si stanno realizzando le prime applicazioni che porteranno alla piena condivisione dei scelte e percorsi.

La Scuola Primaria Vittorino da Feltre si caratterizza per una didattica incentrata sulla creatività basata sulle arti espressive. Progetti come "Europa incanto" e i laboratori teatrali e musicali aiutano i bambini ad esprimere le proprie emozioni per riconoscerle al fine di gestirle, migliorando il rapporto tra pari e con gli adulti.

La Scuola Secondaria di I grado Giuseppe Mazzini cura l'implementazione della Didattica per Ambienti di Apprendimento sia con il modello organizzativo didattico flessibile delle unità orarie disciplinari sia con l'approccio metodologico, anch'esso flessibile, rivolto a far emergere la centralità dell'alunno e dell'alunna nel loro percorso di crescita. Sono pertanto praticate tutte le tecniche di insegnamento che rendano visibile il processo di apprendimento ai protagonisti, ragazzi e ragazze che diventano consapevoli della costruzione del proprio percorso formativo.

L'Istituto comprensivo, nella sua interezza, guarda all'innovazione con la consapevolezza che:

- le modalità didattiche innovative, progressivamente introdotte, supportano, completano, rafforzano quelle tradizionali;
- i docenti, appropriatisi di tali modalità, le rendono occasioni vive per l'efficacia della relazione educativa;



- l'innovazione didattica è attuata nell'istituto comprensivo quale scelta condivisa fra insegnanti;
- la comunicazione/formazione/aggiornamento/autoformazione degli e tra gli insegnanti riveste un ruolo chiave.

L'istituto Via delle Carine da sempre imposta la didattica e la sua organizzazione tenendo conto delle grandi potenzialità offerte dall'innovazione tecnologica. Già dotato di numerosi e considerevoli dispositivi e spazi attrezzati, nel triennio 2023-2025 l'istituto comprensivo si è dotato di una maggiore ed aggiornata dotazione della strumentazione idonea, del potenziamento di ben diciassette laboratori diffusi dotati di smart board collegati in rete secondo la progettazione dell'azione specifica Next Generation Classroom, finanziata dal PNRR e attuata dall'istituto con il Progetto "INNOVADADA". La realizzazione di tale Progetto permette di dotare le aule della scuola con arredi modulari e flessibili nell'arricchimento e nella estensione dell'esperienza della Didattica per Ambienti di Apprendimento efficacemente attuata già da un quinquennio nella scuola secondaria. A motivo della ristrutturazione dell'edificio, l'utilizzo di alcuni laboratori allestiti con le dotazioni già acquistate con il progetto Innovadada e alcune aule viene sospeso, di volta in volta, per il solo tempo necessario dei lavori.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- educazione alla cittadinanza digitale e alla digital literacy, non solamente abilità tecnica nell'utilizzo dell'hardware, delle applicazioni e dei contenuti, ma anche uso critico delle tecnologie, consapevolezza e costruzione delle proprie competenze in modo sempre più connesso;
- costanti azioni di inclusione di tutti gli alunni in un ambito sistemico di ricerca, confronto e personalizzazione nella collaborazione di tutte le competenze disponibili nella scuola, nel territorio, nella comunità territoriale, in sinergia continua con le famiglie;
- apertura alla partecipazione di diversi soggetti al progetto educativo, nella promozione e nel rafforzamento dell'alleanza educativa, civile e sociale con le comunità educanti territoriali;
- ininterrotta e tenace attenzione all'accoglienza e all'inclusione degli studenti non italofoni provenienti da diverse aree geografiche, linguistiche e culturali: naturale prosecuzione della storica sperimentazione che da sempre ha visto la scuola agire in prima linea, animatrice nella Capitale nell'attivare tutte le metodologie per consentire la fruizione del diritto di apprendimento;
- incremento e costante rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella



didattica;

- utilizzo di Lim, Smartboard e schermi multimediali per una didattica inclusiva e sempre più partecipativa e collaborativa;
- implementazione della didattica integrata DDI con relativo regolamento;
- utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia;
- utilizzo delle piattaforme digitali da parte di studenti, famiglie e docenti: GSuite e relative applicazioni (Meet, Calendar, Classroom, Drive) nonché utilizzo del Registro Elettronico "Argo" e Spaggiari con attivazione di tutte le funzionalità sia da Pc che tramite App su dispositivo portatile;
- creazione di percorsi di coding per gli alunni della scuola primaria;
- costituzione del Parlamentino dei ragazzi e delle ragazze della secondaria, per il continuo dialogo tra scuola e Dirigente, nel quale i ragazzi coinvolti agiscono attivamente in modo propositivo, sviluppano le loro conoscenze e competenze, aggiungono elementi nuovi alla partecipazione della vita della comunità;
- utilizzo di strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso, prove per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni;
- potenziamento del patrimonio documentale della biblioteca innovativa multimediale diffusa, consultabile anche dal sito d'Istituto;
- attivazione di uno sportello di ascolto psicopedagogico, a cura dello psicologo della scuola, a sostegno di alunni della scuola secondaria, alle famiglie, ai docenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica Innovativa

La didattica innovativa è sinonimo di digitale. Viaggia sul web ma è nella testa che diventa insegnamento [innovativo](#) e metodologie didattiche innovative!



Insegnamento innovativo significa superare la condizione di consumatori digitali per sperimentarsi come progettisti di contenuti tecnologici al passo con gli strumenti utilizzati.

I ragazzi sono immersi nella didattica [innovativa](#) e [digitale](#), sono loro i primi sperimentatori, risulta più semplice per loro, quindi, abituarsi ad un nuovo concetto di apprendimento continuo, dove imparare non è più un'attività chiusa in edifici e modalità.

Molto efficaci sono le metodologie e le strategie didattiche in cui il docente svolge le funzioni di guida, regista, mediatore, consulente e gli allievi diventano parte attiva del proprio processo di apprendimento.

Varie sono le metodologie didattiche innovative attuate nell'Istituto, nelle quali

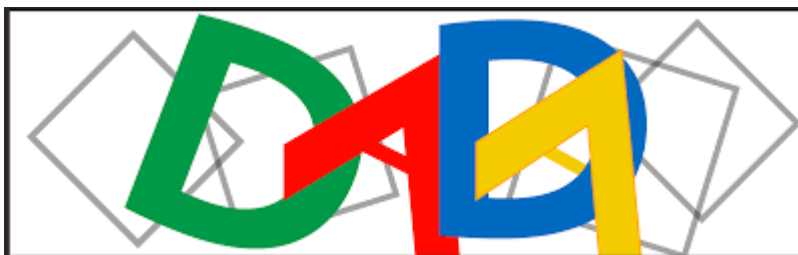
Il docente è un "esperto" che deve guidare i suoi studenti a raggiungere gli obiettivi, ma anche a scegliere e a usare in modo competente gli strumenti tecnologici necessari alla realizzazione del prodotto digitale.

Gli studenti devono progettare e collaborare per la costruzione di nuovi saperi, organizzati anche in ambienti digitali, secondo la strategia e il grado di riferimento della scuola frequentata dagli alunni e alunne

Queste nuove metodologie e strategie didattiche attive sono:

1. la flipped classroom (la classe capovolta)
2. l' apprendimento cooperativo
3. la peer education
4. lo Storytelling e il Digital Storytelling
5. il Debate
6. MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Didattica per **Ambienti Di Apprendimento** vedi alla voce **DADA**

Dal 1 settembre 2018 nella scuola secondaria di I grado "G. Mazzini" è stato avviato il cosiddetto **progetto DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento)**, un progetto ambizioso di ripensamento dei locali scolastici e dell'intera organizzazione oraria e didattica della scuola.

In base a questa **innovazione** gli alunni non trascorrono più le sei ore scolastiche all'interno della stessa aula ma si recano nelle diverse aule scolastiche a seconda delle diverse discipline e dei diversi docenti.

Per una buona riuscita del progetto, sono stati rivisti anche gli **aspetti regolamentari e organizzativi**.

Gli alunni, le cui famiglie hanno aderito all'iniziativa, sono dotati di armadietti personali per una sicura ed ordinata custodia dei materiali scolastici e dei propri effetti personali.

Le dotazioni delle varie aule sono state, e saranno via via ancora, implementate fino ad assumere l'aspetto di veri e propri **laboratori didattici**; i docenti sono responsabili dei rispettivi ambienti.

Alla base di questa nuova organizzazione ci sono ben precisi obiettivi formativi che si intende raggiungere nel medio-lungo termine e che costituiscono una solida ed irrinunciabile motivazione per cui si svolge il progetto:

□ **Miglioramento della didattica**



- Aumento del senso di responsabilità nei ragazzi
- Aumento della gradevolezza del tempo scuola
- Arricchimento della strumentazione didattica
- Miglioramento estetico degli ambienti
- Aumento del senso di cura dei luoghi comuni

L'esperienza implementata nella scuola secondaria, a seguito dei cinque anni di pratica del DADA hanno incoraggiato il collegio dei Docenti a progettare l'avvio del modello DADA anche per la scuola Primaria, a partire dalla strutturazione di ambienti flessibili e multimediali da vivere in modalità condivisa secondo approcci metodologici innovativi; tutto questo è reso possibile dal finanziamento dell'Azione 1 Next Generation classroom sostenuto dal PNRR nella biennalità 2023 - 2025 .

Allegato:

DADA_RAGAZZI_IN_MOVIMENTO.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto comprensivo via delle Carine cura , aggiorna e implementa l'innovazione tecnologica con i seguenti spazi e progetti:

- Aule laboratoriali dotate di smartboard per la costruzione e la fruizione di contenuti condivisi, con il supporto di dizionari e programmi specifici didattici; con simulatori di esperienze scientifiche; accesso a piattaforme di contenuti indicizzati e oggetti didattici; accesso al prestito di letteratura per infanzia e adolescenza aggiornata; consultazione e lettura online di testate giornalistiche e riviste specializzate;



- Aggiornamento e nuove dotazioni tecnologiche per i laboratori di informatica con nuove sedute ergonomiche e stampante 3D;
- Aula di fruizione e realizzazione di contenuti condivisi, dotata di maxi smartboard, impianto audio potenziato e tende oscuranti per la modalità proiezione;
- Aula Magna multimediale potenziata con nuovo telo da proiezione, impianto audio. Avvolgente, con zona debate accessoriata con smartboard e sedute ergonomiche;
- Biblioteca innovativa multimediale diffusa con nuove postazioni individuali componibili ad esagono, accessoriate con torrette centrali per la ricarica di dispositivi di fruizione individuale; carrelli portalibri; spazi lettura con sedute morbide e colorate, ripiani contenitori per i libri a disposizione per la lettura in ambienti confortevoli e accoglienti per i più piccoli.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: INNOVADADA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto INNOVADADA, in sinergia con la prima azione del Piano “Scuola 4.0”, mira alla realizzazione e potenziamento di ambienti di apprendimento innovativi al fine di accogliere e soddisfare le esigenze formative degli alunni e delle alunne e garantire il successo formativo di ciascuno e ciascuna. Il progetto si basa sulla centralità dell'allievo/a che, spostandosi da un ambiente all'altro nel corso della giornata scolastica, diventa protagonista del suo apprendimento e anche sull'ambiente stesso di apprendimento, in quanto questo incoraggia l'impegno attivo degli alunni e delle alunne e sviluppa in loro la dimensione metacognitiva dell'attività di discenti. Si intende sostenere e potenziare l'apprendimento cooperativo ben organizzato attraverso la motivazione e il ruolo chiave delle emozioni durante il percorso di crescita. L'ambiente di apprendimento valorizza le differenze individuali perché offre ad ogni alunno e alunna lo stimolo per essere al centro del processo di apprendimento e, pertanto, dal 2018 l'Istituto Comprensivo Via delle Carine ha scelto di attuare nella scuola Secondaria di I grado il DADA, la Didattica per Ambienti Di Apprendimento. Le Scuole che adottano questo modello organizzativo e metodologico, riunite nella Rete Scuole Dada, si caratterizzano per la



didattica che vede e considera tutto il mondo ambiente di apprendimento, non soltanto l'aula scolastica. L'esperienza di questi primi anni di attivazione ha reso possibile il miglioramento della didattica e il senso di cura degli spazi condivisi. Questi risultati incoraggiano il Collegio dei Docenti e il Dirigente Scolastico ad attivare, con il Piano "Scuola 4.0", una parte dell'attività didattica secondo il modello del DADA anche per gli alunni della scuola Primaria, coerentemente con lo sviluppo del curriculum verticale d'Istituto che vuole sostenere l'alunno e l'alunna nella sua crescita per tutto il percorso del I Ciclo di studi. Nel progetto INNOVADADA si prevedono, pertanto, per la scuola Primaria e la scuola Secondaria, la configurazione di 14 ambienti fissi in spazi flessibili, e il potenziamento delle aule tematiche e per l'inclusione con moduli di arredi, di monitor, di device, di tecnologia STEM, di piattaforme di contenuti e realtà virtuale. Il progetto INNOVADADA mira, quindi, alla realizzazione di un "ecosistema didattico" inclusivo e laboratoriale, in cui ogni alunno e alunna possa implementare il pensiero critico, computazionale, divergente, creativo e le competenze inerenti alla alfabetizzazione mediatica e, nello stesso tempo, contribuisca attivamente alla gestione dello spazio fisico e relazionale in cui si trova. L'aula innovata diventa ambiente adattabile alla lezione, proposta di volta in volta, e costituisce il luogo elettivo in cui si svolge ampia parte del processo conoscitivo, nel quale gli alunni possono sentirsi protagonisti del percorso di apprendimento e costruzione di nuovi contenuti.

Importo del finanziamento

€ 104.322,83

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	22

● Progetto: DIGITA - DADA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La didattica digitale è sinonimo di “digitale”, viaggia sul web ma per diventare insegnamento innovativo, e sostenere la transizione digitale nella scuola, richiede il superamento della condizione di “consumatori digitali” per sperimentarsi come progettisti di contenuti didattici e saperi transdisciplinari tecnologici supportati dagli strumenti utilizzati innovativi. Il progetto “DIGITA-DADA”, in continuità con le finalità progettuali del Piano Scuola 4.0 – Next generation classroom, sarà articolato in percorsi di formazione di impostazione generalista e laboratori di formazione sul campo con focalizzazione specifica ed esperienziale, attraverso i quali ci si propone di implementare la Didattica per Ambienti Di Apprendimento come un ecosistema educativo competente, inclusivo e innovativo in sinergia con tutti gli attori della scuola e supportato dalla comunità di pratica. Nel suo complesso, DIGITA-DADA prefigura un percorso di alta formazione per supportare gli insegnanti nei processi di innovazione digitale al fine di migliorare l'esperienza didattica, innalzare le competenze delle studentesse e degli studenti, e sostenere il successo formativo. I ragazzi sono immersi nella didattica innovativa e digitale, sono



loro i primi sperimentatori, risulta più semplice per loro, quindi, abituarsi ad un nuovo concetto di apprendimento continuo, dove imparare non è più un'attività chiusa in edifici e modalità. Molto efficaci sono le metodologie e le strategie didattiche in cui il docente svolge le funzioni di guida, regista, mediatore, consulente e gli allievi diventano parte attiva del proprio processo di apprendimento. Varie sono le metodologie didattiche innovative già attuate nell'Istituto, nelle quali il docente è un "esperto" che guida e orienta gli alunni e le alunne, sin dall'infanzia, a raggiungere gli obiettivi, ma anche a scegliere e a usare in modo competente gli strumenti tecnologici necessari alla realizzazione del prodotto digitale. Dai più piccoli ai più grandi, tutti gli alunni e le alunne sono sostenuti e incoraggiati a progettare e collaborare per la costruzione di nuovi saperi, organizzati anche in ambienti digitali, secondo la strategia e il grado di riferimento della scuola frequentata dagli alunni e alunne. Risulta fondamentale l'individuazione di un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali, secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu, per fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 39.280,38

Data inizio prevista

19/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	50.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: THINKING STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le realtà educative dell'Istituto Comprensivo "Via delle Carine", unitariamente, riconoscono la valenza formativa del comune punto di riferimento: l'acquisizione, da parte di tutti i cittadini, delle competenze chiave di Cittadinanza - imparare ad imparare / saper progettare / saper comunicare / collaborare e partecipare / agire in modo autonomo e responsabile / risolvere problemi / individuare collegamenti e relazioni / acquisire ed interpretare l'informazione. Esse, specificate anche nelle Raccomandazioni europee, costituiscono il riferimento primo per tutti i cittadini, con le loro implicazioni nella realizzazione della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale, dell'occupabilità, dell'inclusione sociale, dello stile di vita sostenibile, della cittadinanza attiva. Le competenze chiave si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta; la scuola, insieme con la famiglia ed il territorio, è tra gli ambiti privilegiati per accompagnare le nuove generazioni alla loro acquisizione. Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due contesti formativi che rivestono un'importanza crescente nel contesto globale contemporaneo e pertanto giocano un ruolo rilevante nella formazione di alunni e alunne, futuri cittadini e cittadine, che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. La promozione di competenze in queste aree è rilevante per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra persone di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva comunitaria aperta e inclusiva. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile sostenere lo sviluppo delle competenze relative al contesto delle discipline STEM, linguistiche, digitali e di innovazione attraverso metodologie digitali da affiancare a quelle tradizionali, sempre improntate al principio metodologico della laboratorialità che caratterizza il nostro Istituto con la Didattica per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Ambienti Di Apprendimento (DADA). Il progetto THINKING STEM intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere nella formazione alunni e alunne con abilità provenienti da discipline diverse può rafforzare nei destinatari l'obiettivo del superamento dei divari di genere e sostenere la loro possibilità di indirizzarsi agli studi e alle carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti esperti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 64.012,99

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
insegnanti			



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: "EDU-CARE" - Lotta alla Dispersione Scolastica e Riduzione dei Divari Territoriali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado. La finalità principale è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Obiettivi Specifici: Riduzione della dispersione scolastica: Identificare e sostenere precocemente gli studenti a rischio di abbandono scolastico, attraverso azioni mirate e personalizzate. Riduzione dei divari territoriali: Assicurare a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico e geografico, un accesso equo a risorse educative, digitali e formative. Promozione dell'inclusione: Potenziare le competenze trasversali e socio-emotive degli studenti per migliorare il clima scolastico e favorire il loro successo formativo. Target: Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione a quelli provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, a rischio di dispersione scolastica e con bisogni educativi speciali. Azioni e Attività: Interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica: Implementazione di un sistema di monitoraggio e allerta precoce per individuare gli studenti a rischio. Attivazione di percorsi personalizzati di recupero e sostegno, con attività di tutoraggio, mentorship, e counseling



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

psicologico/motivazionale. Offerta di corsi di recupero e potenziamento in materie fondamentali come italiano e matematica. -Attività per la riduzione dei divari territoriali: Realizzazione di laboratori didattici innovativi e attività extracurricolari che integrano l'uso di tecnologie digitali. Sviluppo di percorsi di educazione alla cittadinanza attiva, con eventuale collaborazione di enti locali e associazioni del territorio. Implementazione di progetti di orientamento scolastico e professionale per supportare la continuità del percorso educativo. -Coinvolgimento della comunità educante: Organizzazione di incontri periodici con le famiglie per sensibilizzare sull'importanza dell'educazione e favorire il loro coinvolgimento attivo nel percorso scolastico dei figli. Formazione continua per i docenti sulle metodologie didattiche inclusive e innovative, con focus su approcci personalizzati e didattica digitale. Collaborazione con enti locali e associazioni per creare una rete di supporto territoriale che favorisca l'integrazione delle risorse. -Risultati Attesi: Riduzione del tasso di dispersione scolastica nella scuola. Miglioramento delle competenze di base e trasversali degli studenti. Maggiore partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie nelle attività scolastiche ed extracurricolari. Potenziamento delle competenze professionali dei docenti in relazione alla gestione della diversità in classe. -Monitoraggio e Valutazione: Il progetto prevede un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia delle azioni intraprese. Verranno effettuate dal team della dispersione valutazioni periodiche (intermedie e finali) per misurare il progresso degli studenti coinvolti e l'impatto complessivo del progetto, in conformità con gli indicatori stabiliti dal DM 19/24. 7. Durata del Progetto: Il progetto si svilupperà sul periodo previsto dalle scadenze del DM 19/24 8. Le risorse saranno allocate in base alle linee guida del DM 19/24

Importo del finanziamento

€ 44.103,87

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	53.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	53.0	0

Approfondimento

L'Istituto, in linea con la mission descritta e finanziata dal PNRR, nel triennio 2022 – 2025 si è adoperato per attuare la progettualità relativa ai due Avvisi pubblicata nell'estate 2022

Avviso 1.4.1. “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici: nel triennio 2025 – 2028

Continua l'implementazione di un modello standard del sito web destinato alla comunità scolastica; le attività realizzabili sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni

Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali ”: è stata realizzata nel triennio 2022 – 2025 l'implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione.

Con la sinergia di queste due azioni, l'Istituto si propone di favorire la partecipazione attiva di tutti gli Attori della Comunità scolastica alla progettazione dell'attività scolastica, grazie anche all'innovazione del sito della scuola che potrà favorire una sua maggiore fruibilità e consultazione da parte dell'utenza.

Con i finanziamenti previsti nell'ambito stesso del PNRR. **Nel Piano scuola 4.0**, pubblicato durante l'estate 2022, sono stati acquistati i materiali per la trasformazione dei 14 ambienti come previsto dal progetto presentato. L'Istituto si propone di sfruttare appieno tale opportunità, nell'ottica di quanto già attuato dalla Didattica per Ambienti di Apprendimento, per dotare le aule della scuola con arredi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

modulari e flessibili, così da riorganizzare gli spazi in ambienti polifunzionali e zone di confort comunicativo.

Per una descrizione articolata di tutti i progetti finanziati dal PNRR scaricare la versione PDF del PTOF



Aspetti generali

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA DELLE CARINE" di ROMA LA SCUOLA CHE AMA LE DIFFERENZE

Il lavoro di confronto e di condivisione sul Curricolo di Istituto, cominciato fattivamente nell'anno scolastico 2013-2014, ha portato nel tempo tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ad elaborare e modulare insieme griglie di riferimento piuttosto puntuali, pur nella loro sintesi. A conferma di questo, ad esempio, nel capitolo Traguardi attesi in uscita è l'allegato che presenta, le "Competenze verticali e Competenze chiave finali" del nostro Istituto Comprensivo. Il fine è quello di offrire un ampio sguardo che dia la possibilità di verificare, agli operatori della scuola come alle famiglie, la coerenza dei percorsi disciplinari e della frequenza dell'I.C. Via delle Carine, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Le priorità dell'Istituto Comprensivo pongono quale focus lo sviluppo delle Competenze chiave di cittadinanza negli alunni di tutti gli ordini di scuola e tra gli obiettivi primari la correlazione tra esse e le competenze disciplinari.

Il procedere verso un Curricolo che di anno in anno si diffonde in verticale è supportato dal vivere il percorso formativo degli alunni in ambienti sempre più funzionali alla didattica: spazi laboratoriali e tempi che vogliono rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative tanto da aver adottato nella scuola secondaria sin dall'anno scolastico 2018-2019 la strutturazione della Didattica per ambienti di apprendimento (DADA). La volontà di estendere questa preziosa esperienza anche alla scuola primaria, nata dalla richiesta del corpo docente come dall'utenza, è divenuta più concreta grazie all'opportunità offerta dai fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, con riferimento al Piano scuola 4.0 Azione 1 Next generation classroom Ambienti innovativi, che già dall'a.s. 2023 - 2024 permettono l'attuazione delle prime azioni importanti della futura diffusa attuazione del progetto "INNOVADADA" pure per i bambini più piccoli.

L'Istituto "Via delle Carine" ha attuato la progettazione delle attività previste dal D.M. 66/2023 - Istruzioni operative 112/2023 - quale nodo formativo del sistema di formazione per la transizione digitale, la progettazione e le gestione degli interventi nell'ambito dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1.

La scelta della Dirigenza e del suo Collegio è da sempre quella della sinergia - professionale ed umana - della partecipazione attiva e della condivisione finalizzate al successo formativo degli



alunni.

Il sito istituzionale, <https://www.istitutoviadellecarine.edu.it/>, è ogni anno arricchito di opportunità per il fruitore, la navigabilità più semplice, accessibile, funzionale alla ricerca di informazioni, documenti, curiosità sulla nostra scuola. Esso è costantemente tenuto aggiornato da personale professionale e dedicato.

Il confronto diretto con l'utenza, le famiglie e il territorio, nel corso degli anni, è stato supportato efficacemente dall'uso in tutto l'istituto comprensivo del Registro Elettronico. Ancora, l'istituto dispone di un canale Youtube dedicato, sul quale si possono visionare le proposte video, anche iscrivendosi, per ricevere in tempo reale comunicazione dei nuovi filmati caricati. Su questo canale sono presenti i lavori realizzati nelle e per le tre scuole dell'Istituto. Qui sotto sono proposti, quali esempi, i riferimenti di quanto creato per gli incontri di presentazione alle famiglie in vista delle iscrizioni ed altri video musicali: una occasione anche per vedere gli spazi, immersi nella Bellezza, della nostra scuola.

Sempre più ricco di iniziative, infine, l'Ampliamento dell'Offerta Formativa delle scuole dell'Istituto Comprensivo, in una crescente azione di condivisione e di sinergia - trasversale, orizzontale, verticale. Anche nel caso di progetti che prevedono l'ausilio di esperti esterni, gli insegnanti sono tenuti ad illustrare alle famiglie motivazioni, contenuti e metodologie degli eventuali interventi, ancorati alle progettazioni didattiche annuali e allo sviluppo di competenze previste per le rispettive fasce d'età.

Nel nostro Istituto, qualora lo svolgimento di attività di ampliamento formativo prevedesse un contributo economico, si attivano, anche in collaborazione con l'associazione genitori, forme di sostegno solidale per assicurare la partecipazione di tutti gli alunni.

Dopo questa, sono di seguito presentate le diverse sezioni dedicate a:

la scuola dell'Infanzia "Vittorino da Feltre"

la scuola Primaria "Vittorino da Feltre"

la scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Mazzini" ed infine

le immagini, che ancor più efficacemente fanno raccontare i percorsi formativi dei nostri ragazzi.



La **Scuola dell'infanzia "Vittorino da Feltre"** si caratterizza per l'accogliente ambiente predisposto a rendere i bambini protagonisti delle loro esperienze: ampie aule, sala psicomotoria attrezzata, giardino con vari giochi strutturati e strumenti per "giocare" con la natura.

La scuola dell'infanzia è il luogo in cui si offre la possibilità alle bambine e ai bambini di fare le cose e, nel frattempo, di riflettere su quanto stanno realizzando.

In ciascuna sezione i bambini acquisiscono la fiducia nelle loro curiosità e imparano a cercare da soli.

Ogni **sezione** è composta da un gruppo di alunni eterogeneo per età (dai 3 ai 6 anni) e si presenta come uno spazio/tempo dove condividere momenti affettivi, pensieri, parole e attività.

La struttura e l'organizzazione di gruppi di lavoro a sezioni con bambini eterogenei per età, si propone come contesto di relazione che facilita processi di identificazione.

L'interazione fra bambini di età diversa, infatti, consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, confronto e di arricchimento anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato.

Il gruppo eterogeneo favorisce l'inclusione poiché in esso sono naturalmente rispettati i ritmi e le caratteristiche di ciascun bambino, senza far prevalere l'aspettativa dello sviluppo delle competenze rispetto l'età anagrafica.

Il **gruppo docente** si è arricchito negli ultimi anni di nuovi insegnanti di ruolo che hanno reso stabile il **team**. Le risorse professionali, così, consentono di attuare anche un'organizzazione flessibile attraverso una **didattica attiva, laboratoriale e a classi aperte** (intersezione) che aiuta il bambino ad organizzarsi e ad organizzare la realtà che gli sta intorno.

I singoli progetti delle azioni esperienziali e i vari percorsi messi in campo nella Scuola dell'Infanzia sono documentati in "INIZIATIVE di AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA" del menù a sinistra.

Orario di 40 ore settimanali

08:30/9.30-16:00/16:30 dal lunedì al venerdì con servizio **mensa**. Il pasto è preparato dalla



cuoca nella grande cucina scolastica.

È possibile usufruire del **pre e post scuola**.

La **Scuola Primaria "Vittorino da Feltre"**

(<http://www.istitutoviadellecarine.edu.it/primaria/>)

ha beneficiato negli ultimi anni di un incremento di docenti stabili che hanno ottenuto di poter prestare il proprio servizio presso il nostro istituto. Questo garantisce ovviamente una continuità didattica che risulta fondamentale per la serenità, la crescita e la formazione degli studenti.

L'intero percorso formativo della scuola primaria è collegato a doppio filo alla scuola dell'infanzia e alla scuola secondaria e rappresenta il raccordo intermedio fra tutti gli ordini di scuola attraverso la continuità in entrata con la scuola dell'infanzia e in uscita con la scuola secondaria, grazie ad una progettazione trasversale in molti campi di esperienza.

Elemento essenziale della didattica è permettere agli alunni di poter acquisire tutti gli strumenti essenziali che possano favorire il prosieguo della loro formazione scolastica nei successivi gradi di istruzione e per il resto della loro vita. Infatti il compito fondamentale della scuola primaria è dare la possibilità agli alunni di **"imparare ad imparare"**, quindi non il semplice nozionismo, ma essere in grado, alla fine del ciclo di istruzione primaria, di avere quella autonomia e padronanza dell'uso di strumenti cognitivi dell'agire sicuro che ne favoriscano lo sviluppo intellettuale e formativo.

Il curriculum è costruito per offrire ai bambini la più ampia possibilità di sviluppo emotivo e cognitivo raggiunto grazie anche ad aule grandi e luminose tutte fornite di LIM, smartboard o schermi multimediali e con sempre rinnovato arredo; a due ampi terrazzi dedicati ai momenti ricreativi; ad un cortile predisposto per le attività fisiche; ad una sempre aggiornata aula informatica con collegamento internet; ad un teatro dotato di pianoforte accordato per le esperienze didattiche dei bambini; ad una palestra ed una palestrina innovative, pulite ed



efficienti; ad una biblioteca dove gli studenti possono, con la guida degli insegnanti, approfondire le proprie conoscenze e i propri interessi.

Grande attenzione è rivolta agli alunni con disabilità i quali, attraverso l'intervento di figure professionali, vivono un ambiente di apprendimento inclusivo, un apprendimento fondato su una costruzione attiva e creativa delle proprie competenze, nella integrazione di tutti i linguaggi.

L'apprendimento cooperativo, il tutoring tra pari, la didattica laboratoriale, il sostenere la motivazione, il processo strutturato e sequenziale sono solo alcune delle strategie messe in campo.

Orario di 40 ore settimanali :

08:30-16:30 dal lunedì al venerdì con **servizio mensa**. I pasti sono preparati dalla cuoca nelle cucine della scuola, coadiuvata da personale dedicato.

E' possibile usufruire del **pre e post scuola**.

Elenco degli insegnamenti e ore minime garantite per le discipline

disciplina/attività *	classe I	classe II	Classi III-IV-V
lingua italiana	7 h	7 h	7
matematica	6 h	6 h	6
lingua inglese	1 h	2 h	3
storia	2 h	3 h	2
geografia	2 h	2 h	2



scienze	2 h	2 h	2
arte e immagine	1 h	1 h	1
tecnologia	1 h	1 h	1
educazione al suono e alla musica	1 h	2 h	1
educazione fisica	1 h	1 h	1 h in terza e 2 h in IV e V
/ religione/alternativa	2 h	2 h	2

*la distribuzione delle ore per discipline nella scuola primaria non è prescrittiva e può variare a seconda delle esigenze della classe o per la partecipazione a specifici progetti.

La descrizione sintetica dei singoli progetti è contenuta nella sezione INIZIATIVE AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA.

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO "Giuseppe Mazzini"

Il *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione*, concepito e condiviso nell'Istituto Comprensivo, è riferimento costante per i docenti, per la famiglia, per tutte le realtà educative che lo studente vive.

> Lo studente al termine del primo ciclo è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



- > Ha consapevolezza di potenzialità e limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- > Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- > Porta a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme con altri.

Per facilitare il raggiungimento di obiettivi così elevati e significativi - supportato dall'introduzione della disciplina della Educazione Civica trasversale a tutte le discipline nella scuola secondaria per tutto il triennio - la scuola pone in essere il calendario settimanale delle lezioni all'interno delle quali variegata ed eclettica è la possibilità di realizzare esperienze di conoscenza attiva. Questo grazie anche all'esperienza, inconsueta nella Capitale, della **Didattica per ambienti di apprendimento (DADA)**, pensata e strutturata interamente per Laboratori.

In essa ogni aula scolastica, affidata ad uno o più docenti, viene nel tempo sempre più attrezzata ed organizzata sotto forma di Laboratorio didattico dedicato e arricchita, su sollecitazione degli insegnanti, di strumenti e quanto necessario alla realizzazione di un intervento educativo disciplinare il più possibile coinvolgente, trasversale ed efficace. Tale scelta comporta necessariamente l'acquisto di moltissime nuove dotazioni e sussidi didattici adeguati che la scuola realizza grazie ad una costante continua innovata dotazione. Tutte le aule-laboratorio sono dotate di lavagna interattiva multimediale/monitor/computer.

In aggiunta, la natura laboratoriale della scuola desidera proseguire anche il pomeriggio, attraverso un nutrito ventaglio di attività di cui si può cogliere gli elementi alla voce "Iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa" di questa sezione, rappresentazione della natura e delle finalità ideali dell'Istituto Comprensivo Via delle Carine.

Nella Scuola Secondaria è presente una sezione di **Percorso ad indirizzo musicale (D.I.176/2022)** nella quale viene svolta, per tre ore settimanali, una disciplina aggiuntiva alle materie tradizionali: quella dello strumento, insieme con *lettura e teoria musicale* nonché *musica d'insieme/orchestra*. Quattro le specialità strumentali presenti: **chitarra, flauto, pianoforte e violino**. Le attività del Percorso nella nostra scuola sono da sempre adeguate alla partecipazione dei docenti a quelle collegiali, alle quali offrono un particolare contributo avendo la possibilità di una conoscenza privilegiata e diretta dell'alunno.



PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G.MAZZINI "

Regolamento del Percorso ad Indirizzo Musicale ai sensi del D.I.176/2022

Il Corso ad Indirizzo Musicale della nostra scuola è stato attivato dal Ministero della Pubblica Istruzione nell'anno scolastico 2001/2002 con l'attivazione delle classi strumentali di chitarra, flauto, pianoforte e violino. Sin da questa data i docenti di strumento fanno dunque parte dell'organico stabile della nostra scuola, garantendo così agli alunni il percorso di studi triennale completamente gratuito (le famiglie provvedono all'acquisto del materiale didattico personale dei figli: libri, strumento, leggio). L'indirizzo Musicale da sempre ha costituito parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Scolastico. Il Decreto Interministeriale n. 176/2022, in vigore da settembre 2023, è la normativa che disciplina i nuovi Percorsi a indirizzo musicale. Esso sostituisce il precedente decreto ministeriale 201 del 1999 che regolava l'assetto delle scuole medie a indirizzo musicale.

L'indirizzo musicale è una disciplina curriculare che si aggiunge alle materie tradizionali per un tempo scuola complessivo di 33 ore settimanali, che è valutata regolarmente ed è riportata in ogni scheda di valutazione. "Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato".

L'esecuzione strumentale figura tra le prove d'esame del 3° anno. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato il Percorso ad Indirizzo Musicale, infine, sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'art.9 del D.Lvo 62/2017.

Le attività sono organizzate in forma individuale o in piccoli gruppi, prevedono: lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; teoria e lettura della musica; musica d'insieme, ensemble orchestrale.

Ai sensi dell'art.4 del DM 176/2022, in virtù dell'autonomia riconosciuta all'istituzione scolastica, l'orario è modulato rispettando "la media delle 99 ore annuali" per ogni alunno. Le tre ore settimanali sono suddivise tra le lezioni strumentali e di teoria e lettura musicale in modalità di insegnamento individuale o collettiva e, ancora, di musica d'insieme ed orchestra. Le attività del Percorso ad Indirizzo Musicale nella nostra scuola sono da sempre adeguate alla partecipazione dei



docenti alle attività collegiali, alle quali offrono un particolare contributo avendo la possibilità di una conoscenza privilegiata e diretta dell'alunno.

La professionalità e la serietà del percorso formativo negli anni hanno permesso, agli alunni che lo desiderino, di proseguire la formazione anche in altre sedi istituzionali. Gli alunni diplomati dalla Scuola Mazzini, infatti, sono da sempre presenti nei Licei Musicali di Roma Farnesina e Giordano Bruno, nei Conservatori de l'Aquila, Latina, Roma, in altri ambienti formativi della Capitale.

Gli alunni del Percorso musicale si esibiscono in numerose occasioni, anche grazie alla collaborazione con l'associazione genitori "Arcobaleno di voci", con enti locali, con associazioni del territorio, con Università come in rete con altre istituzioni scolastiche.

In tali circostanze i giovani musicisti dell'Istituto Secondario di I grado "Mazzini" indossano la maglietta colorata, con il logo della scuola, da sempre elemento distintivo e caratterizzante l'orchestra di cui le famiglie curano la preparazione.

Infatti, anche dal D.I. 176/2022: "La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni".

L'Orchestra "Arcobaleno" è un elemento ulteriore e peculiare del Percorso ad Indirizzo Musicale del nostro Istituto. L'ensemble orchestrale della scuola è costituito da violinisti, chitarristi, flautisti, percussionisti e tastieristi. La formazione può variare da 50 ad oltre 70 elementi. E' una realtà nata subito dopo l'istituzione del Corso ad Indirizzo Musicale dell'allora Scuola Media Statale Sperimentale Giuseppe Mazzini, avvenuta nell'a.s. 2001-2002. L'orchestra è costituita da tutti alunni che frequentano il Percorso nonché, occasionalmente, da alcuni ex alunni che mantengono l'affettuoso legame di collaborazione. L'Orchestra possiede un variegato e consistente repertorio caratterizzato da una certa varietà di generi e periodi storici rappresentati.

Negli anni l'ensemble orchestrale si è esibito in prestigiose sale da concerto come l'Aula Magna dell'Ateneo La Sapienza, il Teatro Massimo all'Eur, il Teatro Brancaccio, il Teatro Gold, l'Aranciera in S. Sisto e lo Stadio "Nando Martellini" di Caracalla, le Chiese di S. Paolo dentro le Mura a Via Nazionale, di Santa Maria de' Monti, di S. Giuseppe dei Falegnami sopra al Carcere Mamertino ai Fori, la Basilica di S. Pietro in Vincoli, la Ludoteca dell'Ospedale Bambino Gesù, l'Auditorium di Via della Conciliazione, la sala Sinopoli e la sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica di Roma come anche nel cortile del Liceo Visconti e di Palazzo Valentini. Nell'ambito della Settimana della



Storia per le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, presso la storica Aula Magna del Liceo Visconti ha anche eseguito in prima assoluta, tra l'altro, il brano "Cori e Canti del Risorgimento" composto appositamente per questa Orchestra, dal Maestro Sergio Brusca. Ha collaborato alla riuscita della Giornata Mondiale contro il razzismo organizzata in tutta Italia dall'UNAR, Ufficio Nazionale Anti Discriminazioni come anche della Giornata di mobilitazione Ius Soli e, ancora, della Giornata Mondiale della Pace 2018, invitata a suonare nell'arena del Colosseo. Analogamente alle altre numerose manifestazioni e attività della scuola, si possono trovare sul canale YouTube Istituto Comprensivo Via delle Carine alcune delle esecuzioni più significative dell'ensemble orchestrale Arcobaleno (<https://www.youtube.com/watch?v=VN9QikTqV7g> (https://www.youtube.com/results?search_query=kN7N8ySKTy0).

Per accedere ai Percorsi a indirizzo musicale gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria è necessario che all'atto dell'iscrizione on line alla scuola secondaria la famiglia ne manifesti la volontà, che l'alunno/a partecipi alla prova orientativo-attitudinale e che, ottenuta l'idoneità, rientri nel numero necessario alla formazione della nuova classe prima.

La Commissione esaminatrice per la valutazione delle prove orientativo-attitudinali propedeutiche all'accesso al Percorso ad Indirizzo Musicale è costituita da un docente di musica, tutti i docenti di strumento musicale dell'Istituto e dal Dirigente Scolastico (o suo incaricato).

Esami orientativo attitudinali per l'ammissione al Percorso ad Indirizzo Musicale

art. 1 modalità di iscrizione

L'iscrizione al Percorso ad Indirizzo Musicale

- non è richiesta particolare conoscenza musicale
- con la compilazione del modulo di iscrizione riferita al Percorso Musicale Triennale, la famiglia indica l'interesse alla frequenza, a qualsiasi delle quattro classi di strumento disponibili (chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino) di cui indica l'ordine di preferenza.
- gli alunni, per i quali all'atto dell'iscrizione sia stata manifestata la volontà di frequenza del Percorso - e indicato l'ordine di preferenza dei quattro strumenti - devono sostenere la prevista prova orientativo attitudinale. Essa, di anno in anno, predisposta dalla Commissione specifica, è volta a valutare le attitudini musicali e specificamente strumentali dei candidati



– il test è selettivo relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento, di base, pari a 24 (6 flauto, 6 violino, 6 chitarra, 6 pianoforte)

art.2 prova orientativo-attitudinale

Il giorno e orario della prova di ciascun candidato sono comunicati ufficialmente dall'Ufficio di Segreteria alla famiglia con invio all'indirizzo mail utilizzato per l'inoltro della domanda di iscrizione alla Scuola Secondaria.

successivamente, nei giorni precedenti la convocazione, la famiglia viene contattata telefonicamente dalla Scuola per ricevere conferma dell'avvenuta ricezione e rimane a disposizione per rispondere ad eventuali necessità o quesiti.

gli esami di ammissione si svolgono in orario pomeridiano e devono concludersi nei termini indicati di anno in anno dalle note ministeriali.

i candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni stabiliti comunicati alla famiglia vengono considerati automaticamente non più intenzionati a partecipare alla prova attitudinale.

nel corso dell'esame, per un primo approccio, al fine di supportare la valutazione delle attitudini e predisposizioni, vengono presentati ai partecipanti gli strumenti in studio presso la scuola secondaria Mazzini.

tutti i candidati nel corso dell'incontro ricevono dalla Commissione attenzione e cura, nel rispetto delle proprie peculiarità; tempi distesi secondo le diverse necessità, possibilità di eventuale ripetizione/riascolto della proposta dei quesiti d'esame.

la Commissione valuta le attitudini delle alunne e degli alunni in merito alle tre prove costituenti l'esame:

1. discriminazione delle altezze : riconoscimento del suono più acuto tra due proposti
2. memoria/riproduzione melodica : ascolto di una melodia proposta dalla Commissione; memorizzazione della stessa; riproduzione vocale da parte del candidato
3. memoria/riproduzione ritmica : ascolto di una cellula ritmica proposta dalla Commissione con il battito delle mani; memorizzazione della stessa; riproduzione, anche secondo il modo privilegiato dal candidato (riproduzione vocale, battito della mano o di un oggetto sul banco)



I tre risultati conseguiti concorrono a determinare il punteggio finale che viene riportato, insieme con tutti gli altri dati, nel verbale del singolo candidato. Su di esso, al termine, la Commissione annota anche l'ordine di preferenza dei quattro strumenti (chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino) indicato dalla famiglia nella domanda di iscrizione on line e confermato dal candidato in sede d'esame. Tale volontà è osservata per l'assegnazione, secondo il punteggio, alle diverse specialità strumentali.

in caso la famiglia dichiari la presenza di un disturbo specifico di apprendimento la Commissione, per il migliore beneficio della bambina o del bambino, propone le prove d'esame tenendo conto della diagnosi e delle strategie proposte nella relazione dello specialista consegnata dalla famiglia all'atto dell'iscrizione

in caso la famiglia dichiari la presenza di una disabilità, di una diversità funzionale, la Commissione, tenendo conto della diagnosi consegnata dalla famiglia all'atto dell'iscrizione, riconsidera e pondera le prove d'esame oppure rigenera strategie efficaci per sondare le attitudini investigate.

è ovviamente sull'esito finale che viene approntato l'elenco di riferimento per l'ammissione alla classe I sezione E per il triennio scolastico futuro.

conclusi i giorni d'esame, ultimati i necessari controlli amministrativi da parte dell'Ufficio di Segreteria, la scuola predispone l'elenco con gli esiti e lo pubblica sul sito istituzionale, Albo dell'Istituto, entro i termini fissati annualmente dalla nota sulle iscrizioni del Ministero. In caso di parità di punteggio si procede a sorteggio pubblico.

art.3

Utilizzo dell'Elenco Idonei o i familiari degli alunni ammessi e inseriti nei primi 24 posti vengono invitati a confermare il proprio interesse ed impegno alla frequenza triennale del Percorso ad Indirizzo Musicale attraverso la firma per presa visione del punteggio conseguito e l'accettazione dello strumento conseguentemente assegnato. o si ricorre all'elenco nel caso di rinuncia, trasferimento o impedimento di uno o più candidati. In tali circostanze si procede allo scorrimento dell'elenco. Viene offerta la possibilità di frequenza esclusivamente nella specialità strumentale in cui si sia liberato il posto, sia nel rigoroso rispetto cronologico delle eventuali disponibilità che della posizione nell'elenco dei candidati idonei.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado

Ascolto.

Discriminazione percettiva, Interpretazione, Analisi, Comprensione.

- riconoscere e classificare le basilari caratteristiche espressive del proprio strumento;
- riconoscere gli autori più rilevanti, le opere e i generi musicali caratterizzanti la



letteratura del proprio strumento in rapporto ai livelli tecnico-espressivi raggiunti e al repertorio affrontato;

comprendere e riconoscere i parametri costitutivi di un brano musicale.

Produzione.

Esecuzione: eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente (musica d'insieme), brani di diversi generi, stili ed epoche, assumendo un adeguato assetto posturale e dimostrando consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione; eseguire studi e brani della letteratura strumentale di livello tecnico adeguato anche alla possibile prosecuzione degli studi in un percorso di liceo musicale tenendo in considerazione i repertori di riferimento di cui all'Allegato A del D.M. n. 382 del 2018; eseguire e interpretare con lo strumento e anche attraverso la lettura cantata i vari aspetti delle notazioni musicali dal punto di vista ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

Improvvisazione e Composizione creare e comporre semplici brani musicali utilizzando i materiali sonori conosciuti.

-Letto-scrittura conoscere ed utilizzare la notazione musicale, sia convenzionale sia non convenzionale, anche con riferimento alle tecnologie, in considerazione delle proprie esigenze esecutive (dinamica, timbrica, agogica, fraseggio, sigle degli accordi etc).

Quadro orario delle discipline

	settimanale	annuale
italiano, storia, geografia	9	297
matematica e scienze	6	198
tecnologia	2	66



settimanale annuale

inglese			3	99
seconda comunitaria	lingua		2	66
arte e immagine			2	66
scienze sportive	motoria	e	2	66
musica			2	66
religione cattolica			1	33

approfondimento di
discipline a scelta delle 1 33
scuole

**Esempio di ORARIO GIORNALIERO E SUONI DELLA CAMPANELLA
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:**

ORARIO	ATTIVITA'
07.55	Apertura scuola Gli studenti si dirigono ai vanetti personali e



	raggiungono l'aula della prima ora
08.10	Inizio prima ora di lezione
08.55	Fine prima ora e cambio di aula
09.00	Inizio seconda ora di lezione
09.55	Fine seconda ora Ricreazione e cambio materiali presso i vanetti
10.10	Inizio terza ora di lezione
10.55	Fine terza ora e cambio di aula
11.00	Inizio quarta ora di lezione
11.55	Fine quarta ora Ricreazione e cambio materiali presso i vanetti
12.10	Inizio quinta ora di lezione
12.55	Fine quinta ora Passaggio agli armadietti solo per le classi che svolgono l'ultima ora al piano terra
13.00	Inizio sesta ora di lezione
13.50	Fine sesta ora e passaggio agli armadietti con ritorno al docente dell'ultima ora per l'uscita
14.00	Uscita da scuola



--	--

LE IMMAGINI RACCONTANO IL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO

- <https://www.youtube.com/watch?v=0wCIR2JGFOM> scuola infanzia
- <https://youtube.com/watch?v=QCJvDiFTjwl&feature=youtu.be> scuola primaria
- https://www.youtube.com/watch?v=zt_A4YcGL88 scuola secondaria
- <https://www.youtube.com/watch?v=F-MJrUP6kL8>
- e l'Istituto <https://www.youtube.com/channel/UCSdFv5FspDOz4ptNIO18SEg>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

VIA VITTORINO DA FELTRE

RMAA8D6016

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

VITTORINO DA FELTRE

RMEE8D601B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M.S. GIUSEPPE MAZZINI

RMMM8D601A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA PREVISTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il D.M. 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione, l'Istituto Comprensivo "Via delle Carine", in tutte le sue realtà formative e didattiche, attua quanto esplicitato e partecipato nei documenti "Competenze Verticali e Competenze chiave finali" come anche nei "Profili delle competenze in uscita" declinati di seguito.

I documenti individuano le competenze al termine della scuola dell'infanzia, gli obiettivi di apprendimento al termine della terza e quinta classe e competenze al termine della scuola primaria, gli obiettivi di apprendimento al termine della terza classe e competenze al termine della scuola secondaria di I grado ma anche, i profili delle competenze in uscita. Un'attenzione rigorosa e condivisa lungo tutto l'arco della frequenza degli studenti, dai 2 ai 14 anni, dell'istituto comprensivo "Via delle Carine".

competenze chiave europee	competenze chiave di Cittadinanza (correlata alle competenze chiave da acquisire al termine della istruzione obbligatoria)
---------------------------	--



competenza alfabetica funzionale (ex comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione 2006)	Comunicare
competenza multilinguistica (ex comunicazione nelle lingue straniere)	Acquisire e interpretare l'informazione
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (ex consapevolezza ed espressione culturale 2006)	Individuare collegamenti e relazioni
competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (ex competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 2006)	Agire in modo autonomo e responsabile
competenze digitale	Collaborare e partecipare
competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (ex imparare a imparare 2006)	Imparare ad imparare
competenza in materia di cittadinanza (ex competenze sociali e civiche 2006)	Risolvere problemi
competenza imprenditoriale (ex spirito d'iniziativa e di imprenditorialità 2006)	Progettare

Le competenze trasversali, poi integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo della persona ovunque sarà chiamata ad agire, le cosiddette soft skill: di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare), pragmatico (sapere come fare).



PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA

Il Profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola di primo grado i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. (Indicazioni Nazionali per il curriculum, 2012)

1. Competenza alfabetica funzionale (ex Comunicazione nella madrelingua)	
Profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'infanzia (5 anni)	Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (14 anni) *
<ul style="list-style-type: none">-ha sviluppato l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare i significati-sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute con pluralità di linguaggi, sempre maggiore proprietà la lingua italiana-rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana-è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta-si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none">-dimostra padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni-utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione



<p>-gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini</p> <p>-riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini</p>	<p>-possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base essendo capace, allo stesso tempo, di ricercare e di procurarsi velocemente informazioni impegnandosi in nuovi apprendimenti, anche in modo autonomo</p> <p>* per gli alunni BES e DSA, la valutazione delle competenze segue quanto stabilito nello specifico piano didattico personalizzato</p>
--	---

2. Competenza metalinguistica (ex comunicazione in lingue straniere)	
Profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'infanzia (5 anni)	Profilo del primo ciclo
<p>-si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze</p>	<p>-è in grado di esprimere le proprie idee e opinioni secondo i valori europei</p> <p>-riesce ad utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, a ricercare e analizzare informazioni, a utilizzare le tecnologie della comunicazione per interagire con soggetti e comunità</p>



* per gli alunni
competenze segue c
stabilito nello spec

3. Competenza in matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

(ex competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia)

Profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'infanzia (5 anni)

- consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con cose, ambiente, persone percependone reazioni e cambiamenti
- ha sviluppato l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati
- padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta

il sé e l'altro:

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (14 anni)*

- riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione **web**, **social network**, **blog** etc
- possiede conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche con le quali analizza dati e fatti della realtà e verifica l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri
- grazie ad un pensiero razionale sviluppato, affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi ed ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche
- utilizza tecnologie della comunicazione con le quali ricerca e analizza dati e informazioni e interagisce con soggetti diversi



-possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi velocemente nuovi apprendimenti anche in modo autonomo

* per gli alunni BES e DSA, la valutazione delle competenze segue quanto

stabilito nello specifico piano didattico personalizzato

4. Competenza digitale

**Profilo delle competenze del bambino al termine
della scuola dell'infanzia (5 anni)**

-sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti

-padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie

**Profilo delle competenze al termine
del primo ciclo di istruzione (14 anni)**

-riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione *web, social network, blog* etc

-utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi

-possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo



5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (ex Imparare a imparare)	
Profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'infanzia (5 anni)	Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (14 anni)
<p>-conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa una intelligenza <i>empatica</i></p> <p>-consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza</p> <p>-sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti</p> <p>-ha sviluppato l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati</p> <p>-sa raccontare, narrare descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana</p> <p>-padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie</p> <p>-rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana</p> <p>-è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta</p> <p>-si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze</p> <p>il sé e l'altro</p> <p>-gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini</p>	<p>-attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità</p> <p>-dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni</p> <p>-grazie ad un pensiero razionale sviluppato, affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi ed ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche</p> <p>-utilizza tecnologie della comunicazione con le quali ricerca e analizza dati e informazioni e interagisce con soggetti diversi</p>



-possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi velocemente nuovi apprendimenti anche in modo autonomo

-dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi e artistici che gli sono congeniali

6. Competenza in materia di cittadinanza

(ex Competenze sociali e civiche)

Profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'infanzia (5 anni)

- conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa una intelligenza *empatica*
- consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente, le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti
- condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce conflitti e regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
- ha sviluppato l'attitudine a porre domande, cogliere punti di vista, riflettere, negoziare significati
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (14 anni)

- attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
- grazie ad un pensiero razionale sviluppato, affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi ed ha



-si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

il sé e l'altro

-gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini

-sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato

consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche

-utilizza tecnologie della comunicazione con le quali ricerca e analizza dati e informazioni e interagisce con soggetti diversi

-ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile etc

-dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali

7. Competenza imprenditoriale

(ex Senso di iniziativa ed imprenditorialità)

**Profilo delle competenze del bambino al termine
della scuola dell'infanzia (5 anni)**

-conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa una intelligenza *empatica*

-consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle

**Profilo delle competenze al termine
del primo ciclo di istruzione (14
anni)**

-attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella



proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza

-sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente, le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti

-condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce conflitti e regole del comportamento nei contesti privati e pubblici

-ha sviluppato attitudine a porre domande, cogliere punti di vista, riflettere, negoziare significati

-rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana

-è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta

-si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

il sé e l'altro

-gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini

-sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità

-dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni

-riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione **web, social network, blog** etc

-grazie ad un pensiero razionale sviluppato, affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi ed ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche

-possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo

-ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile etc



-dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

(ex Consapevolezza ed espressioni culturale)

**Profilo delle competenze del bambino al termine
della scuola dell'infanzia (5 anni)**

-consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza

-sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente, le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti

-ha sviluppato attitudine a porre domande, cogliere punti di vista, riflettere, negoziare significati

-sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana

-si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

il sé e l'altro

**Profilo delle competenze al
termine**

**del primo ciclo di istruzione (14
anni)**

-attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità

-dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie



-sa di avere una storia personale e familiare, conosce tradizioni della famiglia, della comunità e la mette a confronto con le altre

-pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme

-si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità

idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni

-possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo

-dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali



Insegnamenti e quadri orario

I.C. VIA DELLE CARINE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA VITTORINO DA FELTRE RMAA8D6016

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VITTORINO DA FELTRE RMEE8D601B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M.S. GIUSEPPE MAZZINI RMMM8D601A -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Curricolo Verticale di educazione civica

Lo studio dell'Educazione civica, introdotto nel primo e nel secondo ciclo di istruzione dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92, ha la finalità di promuovere "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art. 2).

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, prevedevano l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per un orario complessivo annuale che non poteva essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. Secondo la legge, la finalità di tale insegnamento è quello di formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1, comma 1) mettendo al centro dell'educazione



civica la conoscenza della Costituzione Italiana riconoscendola “come norma cardine del nostro ordinamento, e come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

A partire dall’anno scolastico 2024/2025, il Ministero ha emanato, con Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, delle Nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti, definendo a livello nazionale i traguardi e gli obiettivi di apprendimento auspicati. Le linee guida vogliono essere quindi “un supporto e un sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l’aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell’incidentalità stradale, nonché di altre tematiche, quali il contrasto all’uso di sostanze stupefacenti, l’educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport”. Nel nuovo documento, coerentemente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza, l’educazione civica mantiene il suo carattere spiccatamente e ambito di apprendimento, per sua natura, interdisciplinare. Al fine di favorire l’unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell’insegnamento tra tutti i docenti di classe, le Linee guida sono impostate secondo tre nuclei concettuali:

Legalità e costituzione	Sviluppo economico e sostenibilità	Cittadinanza digitale
<p>Costituzione italiana (in particolare gli art.1-12).</p> <p>· Istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della</p>	<p>Concetti di sviluppo e di crescita; valorizzazione del lavoro e dell’iniziativa economica privata.</p> <p>· Educazione alla salute e educazione alimentare; percorsi educativi per il</p>	<p>Attività di responsabilizzazione e promozione della cultura di “cittadinanza digitale”.</p> <p>· Educazione alla valutazione critica di dati e notizie in rete;</p>



<p>bandiera e dell'inno nazionale.</p> <p>Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro.</p> <p>· Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.</p> <p>Educazione stradale.</p> <p>· Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.</p>	<p>contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo; promozione di strategie di salute e benessere psicofisico.</p> <p>· Protezione della biodiversità e degli ecosistemi.</p> <p>· Protezione civile, tutela del territorio, del decoro urbano e rispetto per i beni pubblici; conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.</p> <p>· Educazione finanziaria e assicurativa; pianificazione previdenziale e tutela del risparmio.</p>	<p>attendibilità delle fonti e modalità di ricerca.</p> <p>· Privacy e tutela dei propri dati e identità personale; cyberbullismo.</p> <p>· Intelligenza Artificiale.</p>
---	--	---

Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. L'indicazione è quindi quella di privilegiare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, uscite sul territorio, progetti che si occupano di salvaguardia ambientale, territoriale, paesaggistica o civile.

Per quanto riguarda la valutazione, sono previste valutazioni periodiche e finali secondo i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel curriculum



dell'educazione civica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi di competenza

Competenze ragionevolmente previste al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia.
L'alunno ha:

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.



Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

<p>Obiettivi di apprendimento.</p> <p>□ Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere);</p> <p>□ produrre un forte aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri;</p> <p>produrre un forte aumento del senso di "Cittadinanza";</p> <p>sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica;</p> <p>□ conoscere le parti più significative della Costituzione ed imparare ad agire sulla base de suoi principi.</p> <p>□ Principi basilari di educazione sanitaria.</p> <p>□ Principi basilari di educazione ambientale.</p>	<p>Campi di esperienza coinvolti:</p> <p>1) Il sé e l'altro</p> <p>2) I discorsi e le parole.</p> <p>3) Immagini, suoni, colori.</p> <p>4) Corpo e movimento.</p> <p>5) La conoscenza del mondo.</p>
--	--



Il sè e l'altro

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<p>Apprendere buone abitudini.</p> <p>Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.</p> <p>Rispettare le regole dei giochi.</p> <p>Rafforzamento dell'emulazione costruttiva.</p> <p>Saper aspettare il proprio turno.</p> <p>Sviluppare la capacità di essere autosufficienti.</p> <p>Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale.</p> <p>Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.</p> <p>Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.</p> <p>Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.</p>	<p>□ Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione.</p> <p>Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.</p> <p>Conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di "regola, legge", il ruolo delle principali istituzioni dello Stato.</p> <p>Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.</p> <p>Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.</p> <p>Conoscere e rispettare l'ambiente.</p> <p>Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.</p>



Registrare i momenti e le situazioni che suscitino paure, incertezze, diffidenze verso il diverso.

I discorsi e le parole

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<p>□ Acquisire nuovi vocaboli.</p> <p>Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato.</p> <p>Memorizzare canti e poesie.</p> <p>Verbalizzare sulle informazioni date.</p> <p>Saper colorare/disegnare la bandiera italiana e quella europea.</p> <p>Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati.</p> <p>Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo.</p>	<p>Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.</p> <p>Conoscere le norme più semplici della Costituzione estrapolando pratiche che saranno elaborate e censite nel corso della sperimentazione.</p> <p>Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.</p> <p>Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.</p> <p>Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.</p>



Confrontare idee ed opinioni con gli altri.

Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.

Esprimere le proprie esperienze come cittadino.

Immagini, suoni, colori

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<p>Rielaborare graficamente i contenuti espressi.</p> <p>Attività musicali (Conoscere l'Inno Nazionale).</p> <p>Coglie l'uso improprio dei dispositivi digitali, con l'aiuto dei genitori e/o degli insegnanti.</p> <p>Conosce gli emoticon ed il loro significato.</p> <p>Riconosce la simbologia stradale di base.</p> <p>Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.</p> <p>Scopre e riconosce i più importanti segni della cultura e delle tradizioni della comunità di appartenenza.</p>	<p>Rielaborazione grafico-pittorica- manipolativa e musicale dei contenuti appresi.</p> <p>Formulare piani di azione, individuali e di gruppo.</p> <p>Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.</p> <p>☐ Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi.</p> <p>☐ Conosce gli emoticon ed il loro significato.</p> <p>☐ Riconosce rischi e pericoli di un uso improprio dei dispositivi digitali e ricorre all'adulto per chiedere spiegazioni</p>



--	--

Corpo e movimento

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<p>□ Conquistare lo spazio e l'autonomia.</p> <p>Conversare in circle time.</p> <p>Controllare e coordinare i movimenti del corpo.</p> <p>Conoscere il proprio corpo.</p> <p>□ Acquisire i concetti topologici.</p> <p>□ Muoversi spontaneamente o in modo guidato in base a suoni o ritmi.</p> <p>□ Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico.</p> <p>Percepire i concetti di "salute e benessere".</p> <p>Comprende l'importanza di una sana</p>	<p>□ Controllare e coordinare i movimenti del corpo.</p> <p>Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori.</p> <p>Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.</p> <p>Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada.</p> <p>Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancio? A cosa sono utili?)</p> <p>Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.</p>



alimentazione.

La conoscenza del mondo

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
<p>Osservare per imparare.</p> <p>Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità.</p> <p>Ordinare e raggruppare.</p> <p>Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.</p> <p>Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità.</p> <p>Registrare regolarità e cicli temporali.</p> <p>Localizzare e collocare sé stesso, oggetti e persone.</p> <p>Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali.</p> <p>Conoscere la geografia minima dei dintorni (la piazza, il parco, il</p>	<p>Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica.</p> <p>Orientarsi nel tempo.</p> <p>Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche.</p> <p>Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.</p>



campanile, la statua, il Comune).

Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Insegnamento Trasversale - Contitolarità

33 ORE/ANNO

Proposta di voto effettuata dal Coordinatore e voto attribuito dal Consiglio, ai sensi della normativa vigente nell'anno scolastico di riferimento.

Valutazione e strumenti utilizzati: quelli deliberati dal collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF.

Traguardi di competenza

Per il primo ciclo di istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, e i derivanti obiettivi di apprendimento, tengono presente i tre nuclei fondamentali per l'insegnamento dell'educazione civica e sono diversi per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

LEGALITA' E COSTITUZIONE

N.1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

N.2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni



dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

N3. Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

N.4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

N.5 Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

N.6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

N.7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

N.8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

N.9 Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità

CITTADINANZA DIGITALE

N.10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

N.11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



N.12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri

<ul style="list-style-type: none">• Costituzione italiana (in particolare gli art.1-12).• Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale.• Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro.• Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.• Educazione stradale.• Educazione al	<ul style="list-style-type: none">• Concetti di sviluppo e di crescita; valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata.• Educazione alla salute e educazione alimentare; percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo; promozione di strategie di salute e benessere psicofisico.• Protezione della biodiversità e degli ecosistemi.• Protezione civile, tutela del territorio, del decoro urbano e rispetto per i beni pubblici; conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.• Educazione finanziaria e assicurativa;	<ul style="list-style-type: none">• Attività di responsabilizzazione e promozione della cultura di "cittadinanza digitale".• Educazione alla valutazione critica di dati e notizie in rete; attendibilità delle fonti e modalità di ricerca.• Privacy e tutela dei propri dati e identità personale; cyberbullismo.• Intelligenza Artificiale.
---	--	---



volontariato e alla cittadinanza attiva.	pianificazione previdenziale e tutela del risparmio.	
---	---	--

Traguardo di competenza Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado

1	<p>a. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.</p> <p>b. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.</p> <p>c. Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo</p>	<p>a. Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.</p> <p>b. Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.</p> <p>c. Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'art. 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare,</p>
---	---	---



<p>presenti nella comunità scolastica.</p> <p>d. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.</p> <p>e. Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.</p>	<p>anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</p> <p>d. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).</p> <p>e. Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti. Sostenere e supportare,</p>
<p>2</p> <p>a. Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.</p>	<p>a. Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.</p> <p>b. Conoscere il valore e il significato della</p>



b. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

c. Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

d. Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

c. Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale, della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (art. 52).

d. Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea, lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



	<p>a. Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.</p>	<p>a. Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.</p>
3	<p>b. Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.</p> <p>c. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.</p>	<p>b. Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.</p> <p>c. Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.</p>
4	<p>a. Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e</p>	<p>a. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese</p>



<p>del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico- sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.</p> <p>b. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.</p>	<p>le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.</p> <p>b. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare</p>
<p>5 a. Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello</p>	<p>a. Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo</p>



sviluppo economico in Italia ed in Europa.

b. Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute nelle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

c. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

d. Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

b. Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'art. 9, comma 3, della Costituzione risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare.

Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

c. Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.



		d. Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.
6	<p>a. Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.</p> <p>b. Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</p>	<p>a. Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.</p> <p>b. Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</p>



7	<p>a. Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.</p> <p>b. Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.</p>	<p>a. Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.</p> <p>b. Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.</p>
8	<p>a. Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.</p>	<p>a. Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.</p>



	b. Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.	b. Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.
9	<p>Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.</p> <p>Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p> <p>Conoscere il valore della legalità.</p>	<p>Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.</p> <p>Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p> <p>Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.</p>
10	a. Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.	a. Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone



	<p>b. Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.</p> <p>c. Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.</p>	<p>l'attendibilità e l'autorevolezza.</p> <p>b. Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.</p> <p>c. Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.</p>
11	<p>a. Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p> <p>b. Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p> <p>c. Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.</p>	<p>a. Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.</p> <p>b. Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p> <p>c. Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.</p>
12	<p>a. Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.</p> <p>b. Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo</p>	<p>a. Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.</p> <p>b. Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la</p>



<p>degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.</p> <p>c. Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.</p>	<p>reputazione altrui.</p> <p>c. Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.</p>
---	--





Approfondimento



Curricolo di Istituto

I.C. VIA DELLE CARINE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I docenti dei tre ordini di scuola fissano obiettivi e strutturano azioni didattiche tenendo conto delle esigenze formative del contesto locale. La scuola sta individuando in modo sempre più ristretto e preciso le competenze disciplinari per i diversi segmenti scolastici.

I docenti condividono gli aspetti del curricolo e li utilizzano per le attività didattiche. Anche per quanto concerne l'ampliamento dell'offerta formativa si tiene conto delle competenze da raggiungere attraverso le scelte curriculari, sempre in considerazione del contesto locale.

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri elementi a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento.

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è in continuo divenire e sviluppo attraverso un serrato lavoro dei diversi Dipartimenti.

I docenti della scuola secondaria di I grado operano per dipartimenti disciplinari condividendo percorsi didattici e prove di verifica periodiche. Gli stessi dipartimenti analizzano l'efficacia delle scelte e riorientano la didattica. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Infatti, nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano insegnanti provenienti da tutti gli ordini di scuole. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono saldamente inserite nel progetto educativo di scuola.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e cercano momenti



di incontro per condividere i risultati della valutazione.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Un percorso unitario: Costituzione italiana, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

CURRICOLO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Scuola dell'infanzia, con le Indicazioni Nazionali del 2012, si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni e rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo fondato sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti... di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.



NUCLEI TEMATICI

Costituzione

- REGOLE CONVIVENZA
- EDUCAZIONE STRADALE
- INNO
- BANDIERA
- COSTITUZIONE

-

-

Sviluppo sostenibile

- SALUTE
- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- EDUCAZIONE PSICOMOTORIA
- AMBIENTE: natura/animali

-

Cittadinanza digitale

- FUNZIONI E USO COMPUTER E ARTEFATTI TECNOLOGICI

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI nella sensibilizzazione alla CITTADINANZA RESPONSABILE

IL SÉ E L'ALTRO Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati ed affrontati concretamente.



TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città · Sviluppa il senso dell'identità personale, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre · Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini · Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

IMMAGINI, SUONI, COLORI Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (fotografia, cinema, televisione, digitale) favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca della loro possibilità espressiva e creativa.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni



naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

I DISCORSI E LE PAROLE

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.



Argomenti/Conoscenze COSTITUZIONE

TITOLO "Io, la scuola, la città"

- Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia...).
- Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada.
- Regole della vita e del lavoro in classe.
- Regole di igiene del corpo e degli ambienti.
- Pericoli presenti nell'ambiente.
- Comportamenti sicuri.

Argomenti/Conoscenze SVILUPPO SOSTENIBILE

TITOLO "L'orto al Colosseo"

L'ambiente circostante (il giardino, l'ambiente stradale...)

- Ciclicità stagionale.
- Riciclo dei rifiuti.
- Inquinamento
- Importanza di una corretta alimentazione.

Argomenti/Conoscenze CITTADINANZA DIGITALE

TITOLO "Sm-Art board"

- Funzione e funzionamento di semplici manufatti tecnologici.
- Simboli, mappe e percorsi. Tecniche di rappresentazione con gli strumenti digitali (es



Power Point, e book, ecc.)

- Regole per eseguire semplici percorsi di CODING
- Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro
- Sequenze logico-temporali
- Schemi, tabelle.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

>Di seguito si riportano le strategie e l'organizzazione in atto nell'Istituto finalizzati a mettere in pratica quanto sopra riportato

>Sin dalla creazione dell'Istituto comprensivo Via delle Carine di Roma, l'anelito, lo sforzo, l'impegno di tutti gli attori della scuola è stato quello di creare sempre più occasioni di verticalità, oltre che di orizzontalità.

>Lo testimonia la sezione seguente, chiamata "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" nella quale sempre maggiore sempre crescente è il numero dei progetti verticali sia tra due scuole e ancor più tra le tre scuole d'infanzia, primaria, secondaria di primo

>Questi progetti sono di ampio respiro, giacché riguardano l'educazione alle emozioni, alla lettura, all'arte e alla bellezza, e tutto quello che può sostenere e favorire la crescita armonica e armoniosa degli alunni.

>Molti sono in verticale, ma molti sono di plesso, rispetto ad una scelta, quindi, anche di compattezza della singola scuola, all'interno della scuola. Tutto questo è facilmente



riscontrabile anche numericamente, nell'elenco delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa sezione seguente.

>Diversi progetti sono di impostazione e coinvolgimento verticale. Un buon numero di essi riguarda la singola scuola, interamente coinvolta, nell'ottica dell'orizzontalità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tra le numerose e varie proposte formative verticali, certamente è di elevato valore e significato la "Giornata della lettura condivisa" che ad esempio dell'anno scolastico 2022 - 2023 che nella VII edizione riguarda le Fiabe Italiane di Calvino

È la giornata dedicata alla lettura condivisa e simultanea di uno stesso libro, scelto dalle scuole Infanzia Primaria Secondaria dell' IC Via delle Carine. La giornata ha come obiettivo quello di promuovere la dimensione collettiva e sociale della lettura, il senso di appartenenza alla comunità, il coinvolgimento del territorio, l'educazione all'ascolto e, naturalmente, il piacere della lettura. Il libro oggetto della lettura riguarderà "le fiabe", tradizionali e popolari, individuato anche come tema di sfondo dell'iniziativa; nella selezione è possibile riflettere, oltretutto, sulla qualità del libro, valorizzando titoli originali e promuovendo autori nazionali si impegna a sostenere un "modello di lettore importante".

Ogni anno vengono coinvolti nella lettura e nell'ascolto tutti i membri della nostra comunità scolastica: il Dirigente scolastico, gli insegnanti, il personale ATA, gli studenti e, possibilmente, anche figure di riferimento di enti e associazioni del territorio.

La Giornata della lettura condivisa non rappresenta la circostanza in cui viene letto il libro nel senso stretto del termine, ma è l'occasione in cui la lettura da privata diventa esperienza comunitaria.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola è piuttosto attenta nel perseguimento delle competenze di cittadinanza da parte



degli studenti. Infatti organizza moltissime attività e progetti inerenti le tematiche della cittadinanza attiva, della legalità, dell'etica della responsabilità. Non sono ancora però stati elaborati strumenti di osservazione e valutazione di queste competenze. Pur in assenza di tali strumenti ci si sente di affermare, tuttavia, che, proprio grazie alle numerose attività programmate, il livello delle competenze raggiunto dagli alunni è sicuramente più che soddisfacente. Nella scuola esistono, e sono attuati, criteri comuni di valutazione del comportamento. Il percorso richiesto per arrivare ad una seria elaborazione di strumenti per l'osservazione, la valutazione e la certificazione delle competenze di cittadinanza è complesso e da alcuni anni è partito con un sondaggio diffuso, attraverso l'indagine (questionario) rivolta a studenti, famiglie e personale. In particolare, il documento costruito per gli studenti viene rivolto agli alunni, dalle classe terza primaria alla classe terza della secondaria di I grado, al fine di avere ulteriori elementi riguardo al clima scolastico, alla qualità delle relazioni instaurate tra gli attori della scuola, allo spirito di collaborazione e condivisione, alla realtà percepita che può trasparire dalle risposte degli studenti...

Dettaglio Curricolo plesso: VIA VITTORINO DA FELTRE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo si articola attraverso i Campi di esperienza e le **Unità di Apprendimento**. La **progettazione** della scuola dell'infanzia segue un modello di programmazione reticolare a **sfondo integratore**. L'idea base dello sfondo integratore è quella di ricondurre le proposte didattiche ad un senso unitario facendo riferimento ad un apprendimento per quadri concettuali cioè per espansione della rete di conoscenze.

Ogni quadro concettuale rappresenta una **Unità di Apprendimento**, base del percorso formativo. Ogni Unità di Apprendimento è uno strumento didattico che rappresenta un



modello sequenziale di azioni didattiche sostenute da principi di carattere psicopedagogico. Una Unità di Apprendimento è un'occasione didattica significativa che tiene conto dell'unitarietà del sapere e tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (anche trasversali) attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale. L'UdA permette di delineare un percorso formativo in una serie di esperienze di apprendimento diverse. Il punto di partenza- e di arrivo- è un percorso che i bambini sono chiamati a realizzare, sollecitando una serie di conoscenze (saperi) ad abilità (saper fare) e maturando gradualmente le competenze previste dai docenti che la progettano.

Gli obiettivi formativi della scuola dell'infanzia non vanno espressi in termini di contenuti di apprendimento, aree o aspetti del "sapere" che vanno "insegnati", ma tradotti in atteggiamenti e capacità che si intendono sollecitare, promuovere ed affinare. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente, guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

Allegato:

Ob_Campi di Esperienza_infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto Giocare con l'arte (raccontare i dipinti e conoscere le tecniche)

Tema principale l'ARTE e più precisamente "l'arte in gioco", un percorso che avrà uno sfondo ludico, nel quale i bambini si dovranno mettere in gioco per esprimersi al meglio. L'intero progetto rappresenta le due facce dell'arte: da una parte le opere d'arte dei grandi artisti (rappresenta l'arte intesa come cultura, conoscenza e avvicinamento alle



grandi opere), si presenterà attraverso video e storie di albi illustrati; dall'altra ci sarà l'arte dinamica, sconvolgente, creativa cioè l'arte intesa come creatività e libertà di espressione. Con questo progetto si racconteranno i dipinti e si faranno conoscere le tecniche; i bambini si divertiranno a sperimentare i diversi materiali. Il percorso proporrà durante l'anno non un singolo artista, ma una serie di quadri di artisti diversi, per sperimentarne le tecniche, manipolare i materiali e scoprire nuove modalità di espressione.

" I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini...la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nelle attività laboratoriali , le osservazioni di luoghi e di opere aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico." (dalle Indicazioni Nazionali)

Anche la Carta dei diritti dei bambini all'arte e alla cultura del 2011 afferma che: "I bambini hanno diritto a partecipare all'arte in tutte le sue forme ed espressioni, a poterne fruire, praticare esperienze culturali e condividerle con la famiglia, le strutture educative, la comunità, al di là delle condizioni economiche e sociali di appartenenza" Entrare nell'arte significa aprirsi a possibili itinerari di ricerca e di scoperta degli infiniti modi di guardare e ridefinire la realtà, le cose e le persone. Attraverso l'arte il bambino diventa interprete della realtà sfruttando le sue capacità: toccando, vedendo, facendo, trasformando, intervenendo, egli fa proprio il mondo in cui vive e intreccia con esso legami profondi. L'arte coinvolge tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali. Le arti insegnano ai bambini:

- a sviluppare capacità di **problem solving**, a comprendere che i problemi possono avere più di una soluzione che cambia in base alle circostanze e alle opportunità



- ad osservare e interpretare la realtà da diverse prospettive
- a pensare “con” e “attraverso” i materiali, rendendoli consapevoli del fatto che grazie ai mezzi materiali è possibile trasformare le idee in realtà
- favoriscono le competenze socio-emozionali
- migliorano le funzionalità grafo motorie e la coordinazione oculo-manuale

Il progetto Giocare con l'arte porterà i bambini all'incontro con l'arte, consentendo loro non solo di sviluppare la dimensione estetica della personalità, ma di superare stereotipi e pregiudizi indotti anche dalle continue sollecitazioni provenienti dai social media, che spesso portano ad una carenza nell'esercizio dell'immaginazione e della creatività, elementi fondamentali per una crescita equilibrata dei soggetti in età evolutiva. I bambini potranno avvicinarsi al mondo dell'arte divertendosi, sperimentando con il tatto, sporcandosi le mani, utilizzando nuovi canali di espressione per comunicare sentimenti ed emozioni. Si partirà dall'osservazione dell'opera d'arte che diventerà pretesto per guardare la realtà che ci circonda, poi si affronterà il tema attraverso esperienze e sollecitazioni volte a utilizzare tutti i sensi per imparare a guardare, toccare, ascoltare, scomporre e ricomporre.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Offerta Educativa e Formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ognuno.

Le finalità educative, dunque, risultano:



- - Identità come il rafforzamento corporeo, intellettuale e psicodinamico
- - Autonomia progressiva conquista in contesti relazionali e normati "diversi"
- - Competenza consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive; produzione/interpretazione dei messaggi, testi, situazioni, capacità cognitive, valorizzazione della intuizione, della immaginazione, della intelligenza creativa
- - Cittadinanza come disponibilità al dialogo ed alla relazione nel rispetto del punto di vista dell'altro, adozione di atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e di tutte le forme di vita in generale.
- I Campi di esperienza sono - il sé e l'Altro le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme - il corpo in movimento identità, autonomia, salute - linguaggi, creatività, espressione gestualità, arte, musica, multimedialità - i discorsi e le parole comunicazione, lingua, cultura - la conoscenza del mondo ordine, misura, spazio, tempo, natura La attività tipiche che si svolgono nella scuola sono - di psicomotricità - grafico pittoriche e manipolative - logico matematiche e scientifiche - laboratori di avvio alla letto-scrittura per i bambini di cinque anni - di educazione musicale - di educazione ambientale - di religione ed attività alternative Vengono programmate nel corso dell'anno uscite didattiche finalizzate alla scoperta e alla conoscenza dell'ambiente in cui il bambino vive (teatro, museo, fattoria...)ed è altresì previsto l'allestimento di spettacoli teatrali e saggi in momenti significativi dell'anno scolastico, ad esempio, in occasione delle festività, della chiusura dell'anno o dell'adesione a progetti specifici.

Allegato:

Dagli acini al segno del punto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

--	--



PROGETTO	COMPETENZE
Accoglienza	Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale Comunicazione nella madre lingua
Osservazione dell'opera d'arte come educazione all'apprendimento e alla cittadinanza	Competenze sociali e civiche Comunicazione nella madre lingua Consapevolezza ed espressione culturale
Orto al Colosseo	Competenza matematica, scientifica e tecnologica Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche
Continuità	Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale Spirito di iniziativa e imprenditorialità
	Comunicazione nelle lingue straniere



Progetto Inglese

Consapevolezza ed espressione
culturale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I bambini vivono le loro prime esperienze di Cittadinanza realizzando insieme e con le maestre attività rivolte alla scoperta: >scoperta di sé ma anche dell'Altro, della propria e loro presenza, necessità, peculiarità >scoperta, creazione insieme e rispetto di regole, condivise e risoltrici ma, principalmente, attraverso la >scoperta del dialogo, dell'esercizio al dialogo fondato sull'ascolto, sull'attenzione reciproca.

Dettaglio Curricolo plesso: VITTORINO DA FELTRE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'attività educativa e didattica è volta a valorizzare le diversità attraverso la promozione delle potenzialità di ciascuno senza per questo abbassare i livelli di qualità del processo educativo ma adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento di un pieno successo formativo. Per far fronte ai molti e diversificati bisogni, la scuola si fa perciò premura di interagire sia con le famiglie che con il territorio.

Discipline e numero delle ore settimanali I II III-IV-V

lingua italiana 10 10 10

geografia 1 1 2



matematica 7 7 7

lingua straniera 1 2 3

3 3 3 scienze e tecnologia

2 2 2 storia, studi sociali

1 1 1 corpo movimento

1 1 1 musica

2 2 2 arte e immagine

2 2 2 religione catt.

Competenze in uscita dalla scuola primaria

Ascolta, comprende e produce testi orali di varia natura in situazioni e per scopi diversi.

- Legge e comprende i principali tipi di testo: narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo.
- Usa tecniche di supposto alla comprensione dei testi.
- Legge autonomamente testi di vario genere liberamente scelti.
- Scrive una varietà di forme testuali.
- Usa le conoscenze metalinguistiche per riconoscere e confrontare messaggi.
- Nella seconda lingua comprende messaggi orali con riferimento ad esperienze quotidiane; partecipa ad una semplice conversazione; compone brevi e semplici testi.
- Sa individuare la dimensione storica e la collocazione spaziale di eventi. • Comprende il significato dei numeri, i modi di rappresentarli, il valore posizionale delle cifre. • Opera con i numeri mentalmente e per scritto.
- Opera concretamente con le figure riconoscendone elementi e proprietà.
- Organizza un percorso di soluzione posto di fronte ad una situazione problematica.
- Effettua e stima misure. • Classifica oggetti, figure, e numeri utilizzando adeguate rappresentazioni.



- Raccoglie dati e li elabora. • Mostra attenzione e rispetto per la realtà naturale e interesse per l'indagine scientifica.
- Adotta comportamenti per la salvaguardia della sicurezza propria, degli altri e degli ambienti in cui vive. • Riconosce suoni ed eventi sonori in riferimento all' ambiente, agli oggetti, alle musiche ascoltate.
- Esegue semplici canti.
- Osserva un testo visivo individuando e descrivendo gli elementi che lo caratterizzano.
- Utilizza materiali e tecniche a fini espressivi.
- Si muove con scioltezza, disinvoltura, ritmo
- Rispetta le regole cooperando all'interno di un gruppo.
- Utilizza il computer come mezzo di informazione, comunicazione ed espressione.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Finalità degli interventi educativi o sviluppo e raggiungimento degli obiettivi formativi, pedagogici e didattici previsti per la scuola primaria o successo formativo, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità educativo-formative a tutti o integrazione degli alunni stranieri con percorsi interculturali e con interventi mirati o inserimento proficuo ed efficace degli alunni con handicap, attraverso progetti specifici per il graduale sviluppo della competenza e padronanza dei vari ambiti educativo-didattici o continuità e unitarietà del percorso conoscitivo attraverso collegamenti ed accordi fra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado per giungere allo sviluppo della personalità (consapevolezza, autostima, autocontrollo), all'acquisizione delle abilità di base (linguaggi, alfabetizzazione informatica, lingua straniera...), alla preparazione alla convivenza civile (corretti rapporti interpersonali, positive relazioni sociali, iniziativa, capacità di progettazione...).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La nostra scuola per ampliare ed arricchire la progettualità didattica si apre a molteplici esperienze educative contenute nei progetti. Per alcuni di questi intervengono esperti esterni a supporto della professionalità degli insegnanti. Per i bambini con disabilità, per i bambini che presentino disturbi specifici dell'apprendimento, come per tutti i piccoli allievi, le docenti riconoscono come prioritarie le linee di indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione nel loro lavoro di adeguamento della proprio percorso educativo alle peculiarità di ogni singolo alunno e, comunque, sempre in stretta sinergia con i preposti esperti e le diverse equipe di supporto, sia pubbliche che private.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come da allegato: le 8 competenze chiave di cittadinanza Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione nelle lingue straniere. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. GIUSEPPE MAZZINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

PROGRAMMAZIONI E VALUTAZIONI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: VEDERE ALLEGATO

Allegato:

Programmazione e Valutazione Ic Via delle Carine 2022 2025 .pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'Istituto Comprensivo tutte le discipline e le azioni vogliono concorrere alla consapevolezza agente della trasversalità dell'educazione civica e in ogni progetto presentato nella sezione "Iniziative per l'ampliamento dell'Offerta Formativa" se ne può trovare il riferimento e il contributo:

* INFANZIA Orto al Colosseo (progetto di Plesso)

* INFANZIA Giocare con l'arte (progetto di Plesso)

* INFANZIA Uno...due...e tre. Tutti in coro insieme a me (progetto di Plesso)

* INFANZIA Fun English for Pupils (progetto di Plesso)

* PRIMARIA I muri parlano (progetto di Plesso)

* PRIMARIA Attiva Kids (attività motoria)

* PRIMARIA Progetto Mensa: educazione nutrizionale (progetto di Plesso)

* PRIMARIA Cantare e ballare c'è sempre da imparare. CarineinCanto (progetto di Plesso)

* PRIMARIA Progetto Europa Incanto Primaria IL FLAUTO MAGICO di Mozart (progetto di Plesso)

* PRIMARIA English Library (progetto di Plesso)

* PRIMARIA Laboratori pomeridiani extracurricolari



* PRIMARIA Teatro bilingue

** INFANZIA - PRIMARIA Le Stagioni del Cuore. Progetto Continuità

** PRIMARIA - SECONDARIA Coro IC Via delle Carine

** PRIMARIA - SECONDARIA INDIRIZZO MUSICALE Prima la Musica! Ecco i nostri strumenti

** PRIMARIA - SECONDARIA Impariamo Insieme

** PRIMARIA - SECONDARIA Progetto di Lingua Spagnola per gli alunni della scuola primaria: ¡ AHORA ESPAÑOL!

*** INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA Progetto BibliInnovaCarine (progetto di Istituto Comprensivo)

*** INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA Giornata della lettura condivisa (progetto di Istituto Comprensivo)

*** INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA A scuola di Emozioni - educazione all'affettività (progetto di Istituto Comprensivo)

*** INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA Progetto Calendario (progetto di Istituto Comprensivo)

*** INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA #ioleggoperché -promozione della lettura (progetto di Istituto Comprensivo)

* SECONDARIA Passeggiate culturali con i gatti del Foro

* SECONDARIA Incontro con l'Autore

* SECONDARIA Progetto DELE - certificazione di spagnolo

* SECONDARIA Latino



* SECONDARIA Giornalino scolastico Il Paiolo ribollente

* SECONDARIA Orchestra Arcobaleno - Corso ad Indirizzo Musicale

* SECONDARIA Scambio culturale Roma-Lyon

* SECONDARIA Cineforum

* SECONDARIA Ensemble di flauti della scuola media Mazzini & Flauti in rete

* SECONDARIA Progetto di Alfabetizzazione e di Perfezionamento dell'Italiano L2

* SECONDARIA Cittadinanza attiva e diritti umani a cura di Amnesty International

* SECONDARIA Vacanza studio a Salamanca (lingua spagnola)

* SECONDARIA Ciclofficina

* SECONDARIA Progetto per contrastare il fenomeno del Bullismo e per diffondere la cultura del rispetto della persona e dei sentimenti

* SECONDARIA Certificazione inglese British Institute

*SECONDARIA Sport a scuola...Palestra di vita. (progetto unitario: le 5 azioni del dipartimento di educazione fisica di Ist

* SECONDARIA Il Presepe, la casa di tutti

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella Sezione Offerta Formativa, nella parte dedicata all'iniziativa di ampliamento a scuola,



si prega di visionare il Progetto Emozioni - Educazione all'Affettività, ulteriore azione di tutto l'Istituto Comprensivo che dunque coinvolge gli alunni e le alunne della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come da allegato: le 8 competenze chiave di cittadinanza Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione nelle lingue straniere. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

Allegato:

ALLEGATO 1 - profili delle competenze in uscita.pdf

Didattica per Ambienti di Apprendimento

L'Istituto dal'a.s. 2018-19 vede la scuola secondaria "Mazzini" organizzata secondo il modello DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento): essa è dunque pensata e strutturata interamente per Laboratori. Nella Scuola DADA ogni aula scolastica, affidata ad uno o più docenti, viene nel tempo sempre più personalizzata per ognuna materia. L'aula/laboratorio non è più assegnata al gruppo classe ma al/ai docenti per rispecchiarne la disciplina e, dunque, attrezzata ed organizzata sotto forma di Laboratorio didattico, arricchita, su sollecitazione degli insegnanti, di strumenti, sussidi e quanto necessario alla realizzazione di un intervento educativo disciplinare il più possibile coinvolgente, trasversale ed efficace. Da aula anonima a spazio emozionale. Per far ciò, la scelta comporta necessariamente l'acquisto di moltissime nuove dotazioni e sussidi didattici adeguati secondo una lenta ma costante continua crescita della dotazione. Ovviamente tutti i laboratori, i setting scolastici, sono dotati di lavagna interattiva multimediale/monitor/computer. Lo stesso movimento è concepito come apprendimento giacché gli spostamenti degli studenti sono considerati uno stimolo, tra i miglior modi per attivare la mente. Non da ultima, la considerazione e consapevolezza che la realizzazione di questa specifica modalità didattica, vera e propria Avanguardia Educativa, consiste nella coralità, nel coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica. Un'esperienza



di crescita che ritrova le sue radici nel costruttivismo sociale di Vygotskij, nell' attivismo pedagogico da Dewey a Montessori, nella centralità dello studente di Rogers, nella scuola per le competenze del futuro di Goleman e di Morin...



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. VIA DELLE CARINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Recupero e consolidamento delle competenze logico-scientifiche

Dall'analisi dei dati INVALSI degli ultimi tre anni scolastici per la prova di Matematica, al termine del ciclo della Scuola Secondaria di Primo Grado della nostra scuola, risulta un punteggio medio superiore rispetto ai gruppi di riferimento nazionali, con più del 70% degli studenti che raggiungono i traguardi di competenza stabiliti. Questo risultato denota una solida base didattica riguardante le materie STEM. Tuttavia, l'esame della distribuzione per livelli e la varianza tra le classi indicano due aree di intervento prioritario: l'inclusione e il potenziamento. Le azioni della scuola per lo sviluppo delle competenze STEM sono quindi rivolte sia ad un recupero mirato con l'obiettivo di innalzare il livello di competenza degli alunni, sia alla valorizzazione delle eccellenze con un occhio di riguardo alla riduzione della disparità genere. Il nostro Istituto, grazie alla didattica di tipo DADA, risulta già un luogo idoneo per lo sviluppo delle competenze STEM grazie alla presenza del laboratorio di informatica, delle aule di tecnologia e delle aule di scienze: luoghi predisposti e attrezzati per poter svolgere la normale programmazione in ottica STEM, quindi multidisciplinare, laboratoriale e rivolta allo sviluppo di pensiero critico.

A questo si è unito negli ultimi anni, la formazione mirata dei docenti riguardo la didattica delle STEM e alla transizione digitale, grazie ai fondi del PNRR per il d.m.65 e d.m.66. Conseguenze positive di tali investimenti sono state: l'aggiornamento delle pratiche didattiche curriculari; l'attivazione per gli alunni di percorsi di potenziamento curriculari ed extracurriculari su coding, laboratorio scientifico, grafica 3D e stampa 3D.

Anche nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria sono state attivate attività



laboratoriali come "L'ora del coding" che hanno coinvolgono tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia e tutte le classi della scuola primaria

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: VIA VITTORINO DA FELTRE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: THINKING STEM - ALLA SCOPERTA DELLE STEM**

Le realtà educative dell'Istituto Comprensivo "Via delle Carine", unitariamente, riconoscono la valenza formativa del comune punto di riferimento: l'acquisizione, da parte di tutti i cittadini, delle competenze chiave di Cittadinanza - imparare ad imparare / saper



progettare / saper comunicare / collaborare e partecipare / agire in modo autonomo e responsabile / risolvere problemi / individuare collegamenti e relazioni / acquisire ed interpretare l'informazione. Esse, specificate anche nelle Raccomandazioni europee, costituiscono il riferimento primo per tutti i cittadini, con le loro implicazioni nella realizzazione della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale, dell'occupabilità, dell'inclusione sociale, dello stile di vita sostenibile, della cittadinanza attiva. Le competenze chiave si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta; la scuola, insieme con la famiglia ed il territorio, è tra gli ambiti privilegiati per accompagnare le nuove generazioni alla loro acquisizione. Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due contesti formativi che rivestono un'importanza crescente nel contesto globale contemporaneo e pertanto giocano un ruolo rilevante nella formazione di alunni e alunne, futuri cittadini e cittadine, che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. La promozione di competenze in queste aree è rilevante per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra persone di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva comunitaria aperta e inclusiva. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile

sostenere lo sviluppo delle competenze relative al contesto delle discipline STEM, linguistiche, digitali e di innovazione attraverso metodologie digitali da affiancare a quelle tradizionali, sempre improntate al principio metodologico della laboratorialità che caratterizza il nostro Istituto con la Didattica per Ambienti Di Apprendimento (DADA). Il progetto THINKING STEM intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere nella formazione alunni e alunne con abilità provenienti da discipline diverse può rafforzare nei destinatari l'obiettivo del superamento dei divari di genere e sostenere la loro possibilità di indirizzarsi agli studi e alle carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti esperti di



discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione.

Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: VITTORINO DA FELTRE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: THINKING STEM - CODING E MATEMATICA**

Le realtà educative dell'Istituto Comprensivo "Via delle Carine", unitariamente, riconoscono la valenza formativa del comune punto di riferimento: l'acquisizione, da parte di tutti i cittadini, delle competenze chiave di Cittadinanza - imparare ad imparare / saper progettare / saper comunicare / collaborare e partecipare / agire in modo autonomo e responsabile / risolvere problemi / individuare collegamenti e relazioni / acquisire ed interpretare l'informazione. Esse, specificate anche nelle Raccomandazioni europee, costituiscono il riferimento primo per tutti i cittadini, con le loro implicazioni nella



realizzazione della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale, dell'occupabilità, dell'inclusione sociale, dello stile di vita sostenibile, della cittadinanza attiva. Le competenze chiave si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta; la scuola, insieme con la famiglia ed il territorio, è tra gli ambiti privilegiati per accompagnare le nuove generazioni alla loro acquisizione. Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due contesti formativi che rivestono un'importanza crescente nel contesto globale contemporaneo e pertanto giocano un ruolo rilevante nella formazione di alunni e alunne, futuri cittadini e cittadine, che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. La promozione di competenze in queste aree è rilevante per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra persone di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva comunitaria aperta e inclusiva. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile

sostenere lo sviluppo delle competenze relative al contesto delle discipline STEM, linguistiche, digitali e di innovazione attraverso metodologie digitali da affiancare a quelle tradizionali, sempre improntate al principio metodologico della laboratorialità che caratterizza il nostro Istituto con la Didattica per Ambienti Di Apprendimento (DADA). Il progetto THINKING STEM intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere nella formazione alunni e alunne con abilità provenienti da discipline diverse può rafforzare nei destinatari l'obiettivo del superamento dei divari di genere e sostenere la loro possibilità di indirizzarsi agli studi e alle carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti esperti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione.

Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il



problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: S.M.S. GIUSEPPE MAZZINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: THINKING STEM - CODIFICHIAMO LE SCIENZE**

Le realtà educative dell'Istituto Comprensivo "Via delle Carine", unitariamente, riconoscono la valenza formativa del comune punto di riferimento: l'acquisizione, da parte di tutti i cittadini, delle competenze chiave di Cittadinanza - imparare ad imparare / saper progettare / saper comunicare / collaborare e partecipare / agire in modo autonomo e responsabile / risolvere problemi / individuare collegamenti e relazioni / acquisire ed interpretare l'informazione. Esse, specificate anche nelle Raccomandazioni europee, costituiscono il riferimento primo per tutti i cittadini, con le loro implicazioni nella realizzazione della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale, dell'occupabilità, dell'inclusione sociale, dello stile di vita sostenibile, della cittadinanza attiva. Le competenze chiave si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta; la scuola, insieme con la famiglia ed il territorio, è tra gli ambiti privilegiati per accompagnare le nuove



generazioni alla loro acquisizione. Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due contesti formativi che rivestono un'importanza crescente nel contesto globale contemporaneo e pertanto giocano un ruolo rilevante nella formazione di alunni e alunne, futuri cittadini e cittadine, che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. La promozione di competenze in queste aree è rilevante per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra persone di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva comunitaria aperta e inclusiva. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile

sostenere lo sviluppo delle competenze relative al contesto delle discipline STEM, linguistiche, digitali e di innovazione attraverso metodologie digitali da affiancare a quelle tradizionali, sempre improntate al principio metodologico della laboratorialità che caratterizza il nostro Istituto con la Didattica per Ambienti Di Apprendimento (DADA). Il progetto THINKING STEM intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere nella formazione alunni e alunne con abilità provenienti da discipline diverse può rafforzare nei destinatari l'obiettivo del superamento dei divari di genere e sostenere la loro possibilità di indirizzarsi agli studi e alle carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti esperti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione.

Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

I.C. VIA DELLE CARINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

ORIENTAMENTO FORMATIVO MODULI CLASSI PRIME

MODULO I – *Imparo a conoscermi*

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Accoglienza in ingresso finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima positivo e costruttivo, accompagnando gli allievi nella nuova realtà scolastica, anche attraverso, giochi di ruolo, promozione del dialogo e dell'espressione di sé, tutoraggio da parte degli alunni più grandi;
- Focalizzazione delle differenze fra la scuola elementare e la scuola media. Capire la nuova organizzazione scolastica con particolare riferimento al modello DADA e guida verso il diverso metodo di studio nelle varie discipline;
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad



appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogo);

- Letture antologiche e riflessione intorno alle tematiche giovanili;
- Processi di apprendimento attraverso attività pratiche o creative per conoscere e promuovere le inclinazioni personali verso un determinato ambito educativo
- Percorsi di educazione civica in relazione al valore delle regole per la convivenza civile, a cominciare da quelle interne alla scuola (conoscenza del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità);
- Attività di rinforzo e consolidamento di un atteggiamento positivo verso lo studio e il contesto scolastico (anche attraverso percorsi di mentoring e accompagnamento al fine dell'acquisizione di un metodo di studio personalizzato, anche con il supporto di esperti);
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza della centralità dello studente nel percorso formativo.

Potranno essere realizzati elaborati per parole e immagini, anche sotto forma di diario, album narrativo, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO II – Imparo a conoscere gli altri

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione della consapevolezza delle caratteristiche del proprio carattere, pregi e difetti, interessi in rapporto con gli altri;
- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità, del contrasto degli stereotipi di genere, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogo);
- Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato (Astalli, Emergency, Amnesty);



- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Percorsi di musica d'insieme;
- Percorsi di arteterapia/musicoterapia (anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti);
- Attività sportive di squadra;
- Partecipazione a spettacoli teatrali e/o musicali;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, al fine di potenziare la collaborazione.

Potranno essere realizzati lavori di gruppo, reading letterari, contest, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO III – *La scuola è la mia casa*

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione dell'autostima anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogo);
- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;
- Partecipazione a concorsi;
- Attività teatrali e artistiche;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Attività di promozione delle pari opportunità;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi.



Potranno essere animate mostre o realizzate attività performative rivolte alla comunità, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO IV –

La mia città è la mia casa

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Visite enti istituzionali;
- Interventi di rappresentanti di enti locali e/associazioni territoriali
- Visite a opifici e attività artigianali;
- Visite a musei;
- Approccio al volontariato;
- Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale;
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;



□ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi;

□ Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità.

Sono privilegiate le attività in collaborazione con i partner del Patto di Comunità.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, podcast, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

ORIENTAMENTO FORMATIVO MODULI CLASSI SECONDE



MODULO I - *Io in mezzo agli altri*

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza e del riconoscimento delle diversità anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogo);
- Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie anche attraverso il Regolamento di adozione dell'IA;
- Comprensione dell'importanza dello studio e dell'istruzione come tappa fondamentale del processo formativo e del proprio progetto di vita. Acquisizione il senso dello studio come diritto e dovere
- Adozione ed elaborazione delle modalità comunicative secondo la guida del Manifesto della Comunicazione non ostile;
- Promozione del processo di apprendimento attraverso attività pratiche o creative per conoscere e promuovere le proprie inclinazioni personali verso un determinato ambito educativo;
- Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Percorsi di musica d'insieme;
- Attività sportive di squadra;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, al fine di potenziare la collaborazione.

Potranno essere realizzati lavori di gruppo, nétiquette di classe/Istituto, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.



MODULO II - *Io nella mia comunità scolastica*

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione dell'autostima anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogo);
- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;
- Organizzazione di lavori di gruppo in cui promuovere le dinamiche relazionali attraverso l'assunzione di ruoli e responsabilità che mettano alla prova le competenze organizzative e la capacità di pianificare ed eseguire progetti;
- Attività di promozione del dialogo interculturale ;
- Partecipazione a concorsi e contest;
- Attività teatrali e artistiche;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Attività di promozione delle pari opportunità;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi.

Potranno essere animate mostre o realizzate attività performative rivolte alla comunità, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO III - *Io nella mia città*

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Visite a enti istituzionali;



- Visite a opifici e attività artigianali;
- Visite a musei e mostre;
- Approccio al volontariato;
- Attività di promozione del dialogo interculturale ;
- Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale;
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi;
- Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

MODULO IV - ***Io nel mondo***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione delle competenze degli alunni in una logica di sempre maggiore apertura alla complessità del mondo, attraverso attività mirate, quali:

- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, astronomia, giornalismo ecc.;
- Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete, in accordo con il Regolamento di adozione dell'IA ;



□ Percorsi linguistici;

□ Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;

□ Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;

□ Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali;

□ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, al fine di potenziare la collaborazione.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

ORIENTAMENTO FORMATIVO MODULI CLASSI TERZE

MODULO I - *Imparo ad essere me stesso*

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Riflessione sul percorso svolto e le competenze acquisite, incoraggiando gli allievi al dialogo e all'espressione di sé, anche attraverso il brainstorming, i giochi di ruolo, la pratica del debate;
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogo);
- Comprensione della differenza tra interesse e attitudine al fine di individuare le proprie inclinazioni affinare la capacità di autovalutazione individuando le proprie potenzialità così come i propri limiti
- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, robotica, astronomia, giornalismo, discipline STEM, ecc.;
- Partecipazione ad attività artistiche e musicali;
- Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi o laboratori sportivi;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza della centralità dello studente nel percorso formativo;



- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi di orientamento sulla rete.

Potranno essere realizzati elaborati per parole e immagini, anche sotto forma di diario, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO II - *Imparo ad essere me stesso in mezzo agli altri*

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità e di contrasto agli stereotipi di genere anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogo);
- Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato;
- Attività di promozione del dialogo interculturale ;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Percorsi di musica d'insieme;
- Attività sportive di squadra;
- Costituzione di spazi di autonomia e responsabilizzazione degli alunni;
- Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali;
- Collaborazione all'allestimento di mostre;
- Partecipazione ad incontri con Role Models;



- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, al fine di potenziare la collaborazione;
- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi di orientamento sulla rete.

Potranno essere realizzati lavori di gruppo, piccoli convegni aperti anche alle famiglie, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO III - ***Comprendo ed elaboro la mia identità culturale***

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Visite a enti istituzionali;
- Visite a opifici e attività artigianali;
- Approccio al volontariato;
- Attività di promozione del dialogo interculturale ;
- Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale;
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi comuni;
- Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità;



- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio con riferimento ai vari percorsi scolastici e formativi ;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi di orientamento sulla rete.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, podacst, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

MODULO IV- Imparo a

scegliere consapevolmente

Il Consiglio di classe lavora all'orientamento in uscita degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle scelte future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi di orientamento sulla rete;
- Sostegno alla comprensione delle opportunità, ma anche delle difficoltà e peculiarità della scuola scelta;
- Attività di promozione delle pari opportunità, anche in riferimento a modelli positivi nelle diverse professioni;
- Visite a enti istituzionali;
- Visite a opifici e attività artigianali;
- Corsi di lingue finalizzati alla certificazione;



- Corsi di informatica;
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, al fine di potenziare il confronto e la condivisione;
- Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;
- Partecipazione attiva alle iniziative del Patto di Comunità.

Potranno essere realizzati diari , relazioni , artefatti multimediali a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

MODULO V - *Imparo a*

sentirmi cittadino del mondo

Il Consiglio di classe lavora alla promozione delle competenze degli alunni in una logica di sempre maggiore apertura alla complessità del mondo, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in



relazione a professioni e mestieri anche STEM- es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, robotica, astronomia, giornalismo ecc.;

□ Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete;

□ Percorsi di educazione finanziaria;

□ Percorsi linguistici, finalizzati alla certificazione;

□ Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;

□ Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;

□ Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali;

□ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, l' fine di potenziare la collaborazione.

Potranno essere realizzati relazioni, diari, artefatti multimediali a documentazione delle tappe del modulo orientativo.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Modulo di pianificazione delle attività del modulo

Modello di pianificazione delle attività del modulo di orientamento formativo
ai sensi delle Linee guida adottate con D.M. n. 328/2022

Consiglio della Classe _____ (tutti i docenti sono coinvolti)

Docente di riferimento per il monitoraggio _____ (coordinatore)

Modulo di riferimento nel PTOF:



- Modulo di orientamento formativo per la classe I - Imparo a conoscermi
- Modulo di orientamento formativo per la classe I - Imparo a conoscere gli altri
- Modulo di orientamento formativo per la classe I - La scuola è la mia casa
- Modulo di orientamento formativo per la classe I - La mia città è la mia casa
- Modulo di orientamento formativo per la classe II - Io in mezzo agli altri
- Modulo di orientamento formativo per la classe II - Io nella mia comunità scolastica
- Modulo di orientamento formativo per la classe II - Io nella mia città
- Modulo di orientamento formativo per la classe II - Io nel mondo
- Modulo di orientamento formativo per la classe III - Imparo ad essere me stesso
- Modulo di orientamento formativo per la classe III - Imparo ad essere me stesso in mezzo agli altri
- Modulo di orientamento formativo per la classe III - Comprendo ed elaboro la mia identità culturale



□ Modulo di orientamento formativo per la classe III - Imparo a scegliere consapevolmente

□ Modulo di orientamento formativo per la classe III - Imparo a sentirmi cittadino del mondo

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo (da scegliere sulla base della tipologia del modulo indicato nel PTOF) :

□ Attività di accoglienza finalizzata alla conoscenza dell'Istituto, del metodo DADA e della nuova organizzazione oraria (n. orientativo di ore dedicate ____)

□ Attività di accoglienza finalizzata alla conoscenza di sé, attraverso l'analisi delle proprie attitudini, del proprio atteggiamento verso lo studio e l'impegno scolastico (n. orientativo di ore dedicate ____)

□ Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri (n. orientativo di ore dedicate ____)

□ Attività di consolidamento e potenziamento del metodo di studio – corsi di recupero (n. orientativo di ore dedicate ____)



☐ Attività di consolidamento e potenziamento nell'area delle discipline STEM con partecipazione a prove standardizzate nazionali (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, giornalismo ecc. (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Visite a opifici e attività artigianali (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Visite a musei (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Visite al Comune o altri enti istituzionali finalizzate all'acquisizione di competenze in materia di educazione civica (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza e del riconoscimento delle diversità (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti (n. orientativo di ore dedicate ____)



☐ Partecipazione a concorsi (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Percorsi di educazione finanziaria (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Partecipazione ad attività artistiche e musicali (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Esperienze di peer tutoring, anche per classi aperte e gruppi misti (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Collaborazione all'allestimento di mostre di manufatti artistici, attività di lettura condivisa (n. orientativo di ore dedicate ____)



- ☐ Corsi di lingue finalizzati alla certificazione (n. orientativo di ore dedicate ____)

- ☐ Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa (n. orientativo di ore dedicate ____)

- ☐ Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi o laboratori sportivi (n. orientativo di ore dedicate ____)

- ☐ Realizzazione di progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali, corsi di primo soccorso (n. orientativo di ore dedicate ____)

- ☐ Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali (n. orientativo di ore dedicate ____)

- ☐ Partecipazione alle iniziative della Comunità (n. orientativo di ore dedicate ____)

- ☐ Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio (n. orientativo di ore dedicate ____)

- ☐ Percorso di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio (n. orientativo di ore dedicate ____)

- ☐ Percorso di conoscenza delle realtà economiche del territorio (n. orientativo di ore dedicate ____)



☐ Percorso laboratoriale di approccio alla filosofia (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Attività di orientamento in uscita finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Attività di promozione delle pari opportunità, anche in riferimento a modelli positivi nelle diverse professioni (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Elaborazione e condivisione del consiglio orientativo (n. orientativo di ore dedicate ____)

☐ Altro _____

Numero di ore complessive: _____ (almeno 30 ore, tra curricolari ed extracurricolari)

Modalità di attuazione delle attività formative sopra indicate:



Possibili collaborazioni con Partner di Comunità / Comunità Educante, soggetti terzi:

Attività previste in orario curricolare:

Attività previste in orario extracurricolare:

Sistema di monitoraggio:

Le attività svolte verranno puntualmente annotate dai docenti nel registro elettronico con esplicito riferimento all'azione di orientamento.

Le attività svolte in orario extracurricolare risulteranno altresì dai registri presenze e dai verbali del Consiglio di Classe.



Il docente coordinatore avrà cura di monitorare lo svolgimento delle attività, tenendo conto che le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe attesta lo svolgimento di quanto programmato, con esplicito riferimento alle ore svolte.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● * INFANZIA Musica e coccole

Il corso musicale "Musica e coccole" è un percorso di apprendimento musicale dedicato ai piccolissimi che permette di sviluppare in modo graduale e giocoso, quell'attitudine musicale presente in ogni bambino. Si dà, al bambino, l'opportunità di crescere scambiandosi stati d'animo ed esperienze, imparando ad interagire all'interno di un gruppo e a crescere con esso. La metodologia educativa usata riguarda l'apprendimento musico-motorio-espressivo dei bambini in età neonatale e prescolare. Rispettando le innate potenzialità musico-motorio-espressive che caratterizzano la prima infanzia, si utilizza il linguaggio musicale come elemento evolutivo che contribuisce allo sviluppo cognitivo e socio-affettivo del bambino. Il percorso di apprendimento che si propone è teso ad accompagnare il bambino ad essere autonomo, sia musicalmente che emotivamente, attraverso gli elementi di ascolto e potenziamento dell'autostima. Il maestro-operatore accoglie ogni risposta e proposta dei bambini dando a tutti la possibilità di esprimersi senza finalità valutative. Il contesto nel quale si opera è educativo ludico basato sulla metodologia Orff-Schulwerk. Gli strumenti didattici utilizzati sono la voce, il corpo e il movimento per poi introdurre gradualmente oggetti e strumenti nel rispetto delle molteplici possibilità espressive del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Obiettivi formativi □ Sviluppo della percezione sensoriale □ Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva □ Sviluppo delle capacità interpretative □ Sviluppo delle capacità espressive □



Potenziamento delle capacità comunicative □ Socializzazione e integrazione Obiettivi cognitivi □ Impostazione della voce attraverso la pratica della respirazione fisiologica e del canto □ Miglioramento della coordinazione motoria laterale e bilaterale attraverso la pratica ritmica, anche con l'uso di semplici strumentini ritmici e/o melodici □ Miglioramento delle capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, approccio con le lingue straniere, ecc...) Obiettivi metacognitivi □ Sviluppo della capacità di attenzione e concentrazione □ Sviluppo delle capacità mnemoniche □ Conoscenza e consapevolezza nella gestione della fisicità (capacità di autocontrollo e di uso del corpo) a fini espressivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● * PRIMARIA Attiva Kids (attività motoria)

Progetto di attività motoria all'interno del Progetto "Attiva Kids" con esperto della scuola secondaria di I grado su ore curricolari. Il Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A. promuovono per l'anno scolastico 2025/2026 il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", quale evoluzione del precedente "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni, che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, - Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. - Realizzazione dei Giochi Sportivi di fine anno a conclusione del percorso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

● * PRIMARIA Progetto Mensa: educazione nutrizionale (progetto di Plesso)

Coinvolgere gli alunni in un percorso di conoscenza capace di affrontare i molteplici aspetti collegati alle tematiche dell'assunzione del cibo e all'impatto che questo atto, naturale e quotidiano, genera sul sistema ambientale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Sensibilizzazione dei bambini verso buone pratiche riguardanti l'assunzione del cibo all'interno dell'ambiente scolastico a partire da un'organizzazione più consapevole del pranzo in mensa. Acquisizione di conoscenze riguardanti il cibo all'interno di progettazioni di classe inerenti l'educazione alimentare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Ogni docente può adattare le regole di massima condivise secondo strategie modellate sul proprio gruppo classe. Un esempio per l'a.s.2025-26:

- I bambini hanno un posto preciso assegnato in mensa, definito dalle insegnanti anche in base alle preferenze degli alunni
(ad es. alternare posti estratti a sorte a posti scelti da loro).
- Si cerca di variare di volta in volta il posto per favorire la socializzazione, soprattutto nelle prime classi.
- Per ogni piccolo tavolo c'è un "responsabile" che si preoccupa di verificare che, al termine del pasto, piatti e posate vengano radunati in modo corretto (qualora siano disponibili dei secchi di raccolta, sarà colui o colei che getterà nel secchio i piatti vuoti).
- I bambini sono invitati a mantenere, fin dall'ingresso, un tono di voce il più possibile moderato e parlare coi compagni seduti al proprio tavolo.
- I bambini sono sollecitati ad impegnarsi ad assaggiare il cibo servito, a stare composti, a tenere la tovaglia asciutta e pulita e ad utilizzare in modo corretto le posate.



● * PRIMARIA Progetto Europa Incanto Primaria L'Aida (progetto di Plesso)

Il progetto permette agli alunni di avvicinarsi all'opera attraverso una proposta coinvolgente ed inclusiva, di alta valenza pedagogica. Durante il percorso, gli alunni sono supportati da materiale strutturato e dalla partecipazione di una cantante lirica che segue le attività presentate dalle insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La nostra scuola primaria ha deciso di partecipare all'apprezzato progetto di Europa incanto. Nell'anno scolastico 2022-2023 gli alunni scoprono le emozioni del celebre capolavoro "IL FLAUTO MAGICO" di Mozart. Al termine dell'esperienza l'esibizione finale è realizzata presso l'auditorium di via della Conciliazione

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

● * PRIMARIA English Library :Read On (progetto di Plesso)

Utilizzo dei testi in L2 (inglese) della biblioteca diffusa d'Istituto per attività di lettura guidata da esperto interno di lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Lettura scorrevole della lingua straniera - Maggiore comprensione dei testi - Incremento dei vocaboli a disposizione dei bambini - Amore per la lettura non mediata da traduzione ma in lingua originale - fruizione attiva responsabile dei luoghi dell'edificio scolastico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● * PRIMARIA Laboratori pomeridiani extracurricolari

Laboratori pomeridiani extrascolastici tematici con esperti e aperti e dedicati a tutti gli alunni: teatro, fumetto, chitarra, pianoforte, scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Produzione finale e promozione del lavoro svolto durante l'anno di laboratorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

● ** PRIMARIA - SECONDARIA Piccole dissonanze - Coro IC Via delle Carine

Prove corali a classi unite di scuola primaria e secondaria di primo grado. Concerto finale aperto alle classi e ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo della curiosità e divertimento, integrare nella prassi formativa musicale collettiva e corale i bambini della scuola. Costituire un gruppo di interazione tra i ragazzi pari e non. Concerto finale aperto alle classi e ai genitori.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica



Approfondimento

a.s. 2025-2026

Coro IC Via delle Carine(EX PROGETTO CORO YOUNG & SENIOR)

1.3.0 Destinatari

Alunni 6 classi Medie e 2 classi Elementari

1.3.1 Obiettivi

Scelta strategica di formare gli alunni in cittadini attivi, unendo le diverse classi dell'IC Via delle Carine in un unico coro. Le esperienze per classi verticali offrono possibilità concrete di agire da cittadini e diventare cittadini

Legare la didattica alle esperienze di vita reale degli studenti, in un'ottica di acquisizione di competenze per la vita quali, ad esempio, la capacità di assumersi responsabilità, di condividere esperienze e rapportarsi al gruppo dei pari.

Comprensione del proprio ruolo all'interno della società ed impegno ad esprimere il senso della propria funzione.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

1.3.2 Modalità

Gare tra 5 classi con gli stessi brani da eseguire vocalmente, accompagnati da strumenti musicali, coreografie, recitazione ed elementi scenografici, alla presenza di una giuria di alunni e



con pubblico di altre classi. Concerti finali per i genitori delle varie classi. Premiazione Finale dei vincitori delle classi

1.4 Durata

4 mesi

1.5 Verifica – Valutazione - Monitoraggio

5 prove generali in presenza di altre classi,

GARE aperte alle classi,

Concerti finali per i genitori delle varie classi.

Premiazione Finale dei vincitori.

1.7 Beni e Servizi

Strumenti: attrezzature Teatro, luci, amplificazione, pianoforte, tastiere, strumenti a percussione, chitarre, chitarra elettrica, Medaglie delle premiazioni

● ** PRIMARIA - SECONDARIA Progetto di Lingua Spagnola per gli alunni della scuola primaria: ¡ AHORA ESPAÑOL!

PREMESSA Le lingue straniere sono fondamentali nella cultura e formazione dei ragazzi. Viviamo in un'epoca in cui la lingua spagnola è molto importante fino ad essere la seconda più parlata al



mondo dopo l'inglese. Perché non FINALITÀ Con l'avvio del presente progetto, i bambini possono iniziare a conoscere e apprendere la nuova lingua in maniera attiva. Il progetto, inoltre, costituirà un valido strumento di orientamento nel momento del passaggio alla Scuola Secondaria di 1° grado e della relativa scelta della seconda Lingua Comunitaria. Gli obiettivi da raggiungere per ciascun bambino sono: 1. Entrare in contatto con una cultura diversa da quella di appartenenza; 2. Sviluppare curiosità verso un'altra cultura; 3. Rapportarsi con un insegnante esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Sensibilizzazione culturale (localizzazione geografica, alfabeto, fonetica); >Primi approcci di conversazione (saluti, presentazione o provenienza); >Gli oggetti scolastici; >I numeri. Le competenze chiave integrate nel progetto sono: >Comunicazione in lingua straniera; >Imparare ad imparare; >Spirito d'iniziativa; >Consapevolezza culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● ** PRIMARIA-SECONDARIA POTENZIAMENTO L 2

..Potenziamento L2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

..

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

● *** INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA Progetto BibliInnovaCarine (progetto di Istituto Comprensivo)

Servizio di Apertura Prestito e Consulenza documentaria; catalogazione dei nuovi volumi; aggiornamento costante del patrimonio librario e sua predisposizione all'utenza; tutela degli ambienti opportunamente allestiti. Progettazione e realizzazione di Eventi/Attività per la Promozione della Lettura tra cui il contributo alla annuale Giornata della Lettura Condivisa, quest'anno programmata per il 21 febbraio 2023, in occasione della Giornata della Lingua Madre. La progettualità della Biblioteca innovativa multimediale diffusa intende sostenere l'apprendimento degli studenti per tutta la vita, secondo le linee guida del PTOF. Lo sviluppo della competenza della lettura sostiene la crescita della persona sin dalla fanciullezza e costituisce il requisito fondamentale per l'adolescente che si prepara a essere un cittadino consapevole e competente. - indicare il collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV. Lo studente in condizione di accedere all'informazione è in grado non solo di orientarsi nel panorama culturale del suo contesto di vita ma è anche accompagnato a costruire nuovi apprendimenti e relazionarsi con situazioni culturali diverse dalla propria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

- promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi

Comunicazione nella madrelingua; Consapevolezza ed espressione culturale; Imparare ad imparare. La progettualità della Biblioteca innovativa multimediale diffusa intende sostenere l'apprendimento degli studenti per tutta la vita, secondo le linee guida del PTOF. Lo sviluppo della competenza della lettura sostiene la crescita della persona sin dalla fanciullezza e costituisce il requisito fondamentale per l'adolescente che si prepara a essere un cittadino consapevole e competente. Lo studente in condizione di accedere all'informazione è in grado non solo di orientarsi nel panorama culturale del suo contesto di vita ma anche sollecitato a costruire nuovi apprendimenti e relazionarsi con situazioni culturali diverse dalla propria.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Attività prevista per il servizio di prestito e documentazione destinato all'utenza interna:

1. Gestione del patrimonio documentario: catalogazione digitale, etichettatura e collocazione dei nuovi accessi;
2. Catalogazione derivata digitale del patrimonio librario con software specifico;
3. Condivisione del catalogo della biblioteca scolastica diffusa innovativa multimediale nel catalogo on-line della rete delle biblioteche scolastiche del Lazio
4. **Servizio di apertura all'utenza interna:** attivo tre giorni a settimana, a partire dal mese di ottobre, per tre ore a settimana in orario curricolare
5. Servizio di tutoraggio sull'uso della biblioteca
6. Gestione digitale del prestito con la piattaforma MLOL

Attività prevista per la promozione della lettura:



1. Incontro con autori di letteratura per infanzia e adolescenza; Giornata della Lettura condivisa: una comunità che apre lo stesso libro è una comunità più unita
2. Incremento del patrimonio documentario: individuazione di enti e persone che possono donare libri alla biblioteca; partecipazione a concorsi e attività promosse da enti e istituzioni che prevedano dono di libri alla biblioteca:- partecipazione alla promozione della lettura con il progetto lo leggo perché 2025
3. Progettazione di piccole mostre a tema in occasioni particolari: Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, anniversari storici;
4. Trasformazione di testi narrativi in libri ad alta leggibilità, ad accesso facilitato (per alunni con DSA);
5. Partecipazione delle classi che ne fanno richiesta ai Percorsi Finestre e Incontri a cura del Centro Astalli sul diritto d'asilo e il dialogo interreligioso attraverso il contatto diretto con rifugiati e l'ascolto delle loro storie di vita, da raccogliere anche con registrazioni audiovisive, per la stesura di un racconto che affronti un tema a scelta tra quelli proposti dai progetti: il diritto di asilo, l'immigrazione, il dialogo interreligioso, la società interculturale
6. Riqualificazione degli ambienti della biblioteca attraverso i finanziamenti dei Progetti Atelier creativi e Biblioteche scolastiche innovative digitali previsti dal Piano Nazionale, Scuola Digitale
7. Accesso all'informazione attraverso il login alla Pressreader della Piattaforma MLOL delle biblioteche scolastiche in abbonamento annuale per la lettura dei quotidiani e delle riviste nazionali e internazionali, selezionati per la fascia di età degli studenti;
8. Integrazione del patrimonio cartaceo con il prestito degli open book gratuiti disponibili per tutti gli utenti della scuola in abbonamento annuale alla piattaforma di MLOL.

● *** INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA Giornata della lettura condivisa (progetto di Istituto Comprensivo)

Servizio di Apertura Prestito e Consulenza documentaria; catalogazione dei nuovi volumi



Progettazione e realizzazione di Eventi/Attività per la Promozione della Lettura tra cui la VII Giornata della Lettura Condivisa programmata per il 21 febbraio 2023 in occasione della Giornata della Lingua Madre - indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF La progettualità della Biblioteca innovativa multimediale diffusa intende sostenere l'apprendimento degli studenti per tutta la vita, secondo le linee guida del PTOF. Lo sviluppo della competenza della lettura sostiene la crescita della persona sin dalla fanciullezza e costituisce il requisito fondamentale per l'adolescente che si prepara a essere un cittadino consapevole e competente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

La Giornata della lettura condivisa non rappresenta la circostanza in cui viene letto il libro nel senso stretto del termine, ma è l'occasione in cui la lettura da privata diventa esperienza comunitaria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Giornata della lettura condivisa con la lettura del libro "Le Cosmicomiche " di Italo Calvino

Venerdì 19 Dicembre 2025 – Giornata della lingua madre

Le voci richieste dalla Piattaforma



>TITOLO ATTIVITA'

- descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

È la giornata dedicata alla lettura condivisa e simultanea di uno stesso libro, scelto dalle scuole Infanzia Primaria Secondaria dell'Ic Via delle Carine. La giornata ha come obiettivo quello di promuovere la dimensione collettiva e sociale della lettura, il senso di appartenenza alla comunità, il coinvolgimento del territorio, l'educazione all'ascolto e, naturalmente, il piacere della lettura. Il libro oggetto della lettura riguarderà "le fiabe", tradizionali e popolari, individuato anche come tema di sfondo dell'iniziativa; nella selezione è possibile riflettere, oltretutto, sulla qualità del libro, valorizzando titoli originali e promuovendo autori nazionali.

L'evento è giunto alla settima edizione e anche quest'anno la scuola si impegna a sostenere un "modello di lettore importante".

Il libro scelto dalle tre scuole dell'Istituto comprensivo, Infanzia Primaria, Secondaria, è Le fiabe italiane di Calvino

Saranno coinvolti nella lettura e nell'ascolto tutti i membri della nostra comunità scolastica: il Dirigente scolastico, gli insegnanti, il personale ATA, gli studenti e, possibilmente, anche figure di riferimento di enti e associazioni del territorio.

La Giornata della lettura condivisa non rappresenta la circostanza in cui viene letto il libro nel senso stretto del termine, ma è l'occasione in cui la lettura da privata diventa esperienza comunitaria.

- indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

Curricolo: predisporre un curriculum verticale di sviluppo di alcune competenze trasversali dall'infanzia alla secondaria (es. competenze in lingua madre)

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: incentivare ulteriormente il confronto e la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari

Educare all'espressione dell'affettività, alla consapevolezza di sé e degli altri all'interno della Comunità scolastica: "Se una comunità apre lo stesso libro, quando lo chiude è più unita"



- indicare il collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV

Potenziamento della capacità di collaborare

> COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- risultati attesi

Comunicazione nella madrelingua; consapevolezza ed espressione culturale: rafforzamento delle competenze in lingua madre

Imparare ad imparare: miglioramento della competenza di imparare a imparare

● *** INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA Progetto Calendario (progetto di Istituto Comprensivo)

Realizzazione di un calendario costituito dai disegni degli alunni delle scuole del nostro Istituto Comprensivo. Il tema, scelto di anno in anno, nasce quale scintilla per la produzione di opere grafico-pittoriche utili alla realizzazione dell'opera condivisa del Calendario degli studenti ma anche per svolgere un'azione di sensibilizzazione, di stimolo, di confronto tra gli alunni come con i propri docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi fondamentali sono: 1. Usare le abilità tecniche nella costruzione di composizioni e messaggi visivi riguardante il rapporto tra l'uomo e l'ambiente 2. Incentivare l'attività creativa e di cooperazione tra gli alunni in rapporto a un progetto comune di ambito scolastico. 3. Riflessione su alcuni valori fondamentali della Costituzione inerenti il concetto di Paesaggio 4. Sviluppare negli studenti un sentimento di rispetto nei confronti dell'ambiente, , agendo da cittadini responsabili in una visione ad ampio raggio di tutela e di rispetto nei confronti del



patrimonio culturale e del territorio. 5. Realizzare composizioni grafiche basate sugli elementi del linguaggio visuale 6. Osservare l'ambiente e rappresentarlo graficamente in modo espressivo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

● *** INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA #ioleggoperché -promozione della lettura (progetto di Istituto Comprensivo)

L'Istituto comprensivo "Via delle Carine" partecipa ogni anno al progetto : "Io leggo perché", la più grande iniziativa nazionale per la promozione della lettura nelle scuole e per l'ampliamento delle biblioteche scolastiche, che permette di acquistare i libri da donare alla nostra scuola presso le librerie gemellate con il nostro istituto e indicate nella locandina. Grazie per la partecipazione e alle donazioni, l'AIE assegna alle scuole partecipanti un'ulteriore quota di libri . Nel 2025 lo slogan è "LEGGERE E' UNA FESTA CHE NON FINISCE MAI!"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere e sostenere la lettura ad ogni età, con l'Incremento del patrimonio documentario della biblioteca diffusa della scuola di libri scelti da bambini e bambine, ragazzi e ragazze insieme ai genitori

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA DELLE CARINE"

A.S. 2025/2026

SCHEDA PROGETTO

1.1 Denominazione progetto

#IOLEGGOPERCHÉ



1.2 Responsabile progetto

Prof. Laura Lenzi

1.3.0 Destinatari

Scuole dei quattro ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado

1.3.1 Obiettivi

ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione

1.3.2 Modalità

Dal 7 al 16 novembre 2025, nelle librerie aderenti, sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuole dei quattro ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Per ricevere le donazioni il Referente del Progetto deve curare i gemellaggi tra le scuole e le librerie che aderiscono all'iniziativa

1.4 Durata

I gemellaggi vanno attivati entro la tempistica stabilita dal progetto.

**1.5 Verifica – Valutazione - Monitoraggio**

Incremento del patrimonio documentario della biblioteca diffusa della scuola

1.6 Risorse Umane

Docenti, alunni e genitori di tutte le classi dell'Istituto

1.7 Beni e Servizi

Libri donati dalle scuole nelle librerie gemellate con la scuola. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva ripartito fra tutte le scuole aderenti all'iniziativa

1.8 Costo Totale del Progetto (n. ore previste ripartite tra frontali e non frontali)

Nessun costo per l'attuazione del progetto

1.9 Fonte di finanziamento del Progetto (se a carico del FIS, delle famiglie, altro)

Acquisto di libri da parte dei donatori

Data, 20 ottobre 2025

Nome del referente



Laura Lenzi

● * **SECONDARIA Passeggiate culturali con i gatti del Foro**

Il territorio nel quale è inserito l'edificio scolastico è tra i più ricchi al mondo di storia, cultura, Bellezza. Il progetto offre agli studenti incredibili occasioni di conoscenza e di consapevolezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Diffondere la conoscenza di luoghi di interesse e monumenti significativi, situati nei pressi della Scuola Media, collegati al programma di Storia ed Educazione civica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● * **SECONDARIA** Incontro con l'Autore

Incontri organizzati in orario antimeridiano con personalità del mondo culturale di oggi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della



scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi

Promuovere: Il piacere della lettura La conoscenza di personalità carismatiche del mondo culturale contemporaneo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

● * SECONDARIA Progetto DELE - certificazione di spagnolo

Corso di preparazione alla certificazione DELE (Diploma de Español como Lengua Extranjera). I diplomi DELE sono certificazioni ufficiali rilasciati dall'Istituto Cervantes per conto del Ministero dell'Istruzione Spagnolo, i quali certificano il livello di conoscenza della lingua spagnola. Il DELE è riconosciuto in tutto il mondo e valido a vita: facilita lo scambio interculturale, l'accesso all'istruzione tanto in Spagna quanto nel resto dei Paesi dove sono realizzati gli esami e lo sviluppo professionale, essendo il miglior indicatore del proprio livello di competenza linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

SVOLGIMENTO DEL CORSO Il corso, di livello A2, è rivolto agli alunni di seconda e terza media e prevede la partecipazione di un minimo di 10 alunni ed un massimo di 20. Gli incontri sono della durata di 1 ora e mezza, dalle 14,30 alle 16.00. Il costo che ciascun studente dovrà sostenere è di 130 euro per tutto il periodo: gennaio-maggio. La quota non include la tassa per effettuare l'esame finale presso l'Istituto Cervantes di Roma. L'esame finale conterà di due incontri: ci sarà la prova scritta e la prova orale che solitamente sarà una settimana prima o una settimana dopo dello scritto. **METODOLOGIA E STRUMENTI DI STUDIO** Ogni lezione si baserà sulle 4 abilità fondamentali per il raggiungimento della conoscenza linguistica: comprensione scritta, comprensione orale, produzione scritta, produzione orale. I libri usati per il raggiungimento di



tali obiettivi sono: 1. "El cronometro", nivel A2 di Alejandro Bech Torno Esther Dominguez Marin Carlos Salvador Garcia e Miguel Sauras Rodriguez-Olleros. Casa Editrice Edinumen. 2. "A2 DELE" di Monica Garcia e Viño Sanchez. Casa editrice Edelsa. 3. "Preparacion al DELE escolar A2/B1" di Monica Garcia e Viño Sanchez. Casa editrice Edelsa Verranno utilizzati anche CD, video (per mezzo della lavagna LIM) e fotocopie. Ogni anno viene stabilito preventivamente un calendario degli incontri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● * SECONDARIA Latino

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla lingua latina, alla sua struttura e alle tecniche di base per la sua traduzione. Consiste in un ciclo di 8 lezioni della durata di due ore. (Area linguistica)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi

OBIETTIVI: propedeutica alla conoscenza della lingua latina, potenziamento delle conoscenze e competenze grammaticali e sintattiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

LATINO

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla lingua latina, alla sua struttura e alle tecniche di base per la sua traduzione. Consiste in un ciclo di 8 lezioni della durata di due ore.

(Area linguistica)

OBIETTIVI: propedeutica alla conoscenza della lingua latina, potenziamento delle conoscenze e competenze grammaticali e sintattiche

DESTINATARI: gli alunni delle classi terze medie

AULA: aule di lettere

RISORSE: interne (4 insegnanti)

● * **SECONDARIA** Giornalino scolastico Il Paiolo ribollente

Il progetto prevede la redazione di 5 o sei numeri di un giornalino scolastico. Gli alunni scrivono gli articoli, preparano l'impaginazione, realizzano le immagini, svolgono interviste e realizzano reportages, costituendo una vera e propria redazione del giornalino scolastico. (Area linguistica e artistica)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi

Stimolo alla riflessione critica, sviluppo dell'attività coerente di gruppo, Capacità di dividersi i ruoli, Rispetto delle regole, Elaborazione di testi, Elaborazione di immagini, Studio di fatti e situazioni d'attualità, Sviluppo delle capacità d'inchiesta, Sviluppo delle capacità di redazione di un testo, sintesi, elaborazione scritta, Organizzazione dei contenuti e degli elaborati, Impaginazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● * **SECONDARIA Orchestra Arcobaleno - Percorso ad Indirizzo Musicale**

- offrire agli alunni l'occasione dell'esperienza del "far musica insieme", con le sue dinamiche,



tempi, modi, rispetto del lavoro collettivo, rispetto dell'Altro, ascolto dell'Altro quale parte irrinunciabile del prodotto finale comune - offrire l'esperienza orchestrale quale "completamento" delle varie opportunità offerte dal Corso della Scuola "Mazzini" (lezione individuale e per piccoli gruppi, musica d'insieme a piccoli ensemble, musica d'insieme trasversale tra le classi, ascolto, partecipazione a manifestazioni nel territorio e in istituto, autovalutazione, registrazioni, scambio con altre scuole, lettura e teoria musicale, incontro con i vari generi musicali...) -proseguire ad offrire agli studenti una pratica orchestrale di qualità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi

Schema di massima del programma di lavoro - settembre – ottobre: lezioni individuali o per piccolo gruppo e prove per sezione strumentale - novembre – dicembre: prove a formazione completa in Aula Magna “Amazzonia” - saggio intermedio : Saggio di Natale, settimana precedente alle feste natalizie - gennaio- aprile: lezioni individuali o piccolo gruppo e prove per sezione strumentale - marzo: partecipazione alla Giornata della Lettura Condivisa dell'Istituto - aprile – giugno: prove a formazione completa in Aula Magna - manifestazioni: ultima settimana di attività scolastica: Saggio finale e tutti gli ulteriori eventi ai quali l'orchestra sarà invitata ad intervenire e/o le eventuali collaborazioni che potranno formarsi nel corso dell'anno scolastico - realizzare nel corso tutto l'anno scolastico esperienza di “musica insieme”, con le sue dinamiche, tempi, modi, rispetto del lavoro collettivo, rispetto dell'Altro, ascolto dell'Altro quale parte irrinunciabile del prodotto finale comune - offrire ai ragazzi l'esperienza orchestrale quale “completamento” delle varie opportunità offerte dal Corso, - dare agli studenti l'opportunità di essere attori nella condivisione, nella sinergia di un lavoro che, lentamente, nel tempo, porta alla costruzione del risultato di tutti grazie all'apporto di ciascuno Gli stessi incontri conclusivi alle varie fasi (es. Scuola Aperta, Natale, primavera, giugno) divengono occasione di verifica del lavoro svolto, occasione di autovalutazione del risultato ottenuto, in confronto al risultato atteso (dal singolo, dal gruppo, dalla famiglia, dal pubblico intervenuto...)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Strumento musicale (ch,fl,pf,vl)

Aule

Magna

Approfondimento

PROGETTO ORCHESTRA "ARCOBALENO" a.s. 2025-2026

Obiettivi

- offrire agli alunni l'occasione dell'esperienza del "far musica insieme", con le sue dinamiche, tempi, modi, nel rispetto del lavoro collettivo e condiviso -dal piccolo al grande ensemble - nel rispetto dell'Altro, con ascolto dell'Altro quale parte irrinunciabile della creazione del prodotto finale comune
- offrire l'esperienza di ensemble ed orchestrale quale giusto "completamento" delle varie opportunità offerte dal Percorso (lezione individuale e per piccoli gruppi, musica d'insieme a piccoli gruppi, musica d'insieme trasversale tra le classi, ascolto, partecipazione a manifestazioni nel territorio e in istituto, autovalutazione, registrazioni, scambio con altre scuole, lettura e teoria musicale, incontro con i vari generi musicali...) fino alla costruzione di un vero e proprio spettacolo musicale che, secondo le possibilità che si creeranno, è auspicato almeno per la fine dell'anno solare e scolastico
- proseguire ad offrire agli studenti una pratica orchestrale sempre più di qualità: momento di crescita che, dall'a.s.2003-2004 ad oggi, è estesamente riconosciuto quale parte peculiare e imprescindibile, dell'esperienza del Percorso ad Indirizzo Musicale



-creare dei ponti di partecipazione condivisa tra l'esperienza formativa strumentale e il pubblico, interno ed esterno all'istituto (lezioni concerto, manifestazioni, scambi...)

Modalità

Schema di massima del programma di lavoro (al quale potranno aggiungersi gli ulteriori momenti di arricchimento della esperienza collettiva che verranno individuati dai docenti nel corso dell'anno scolastico, anche di collaborazione interna/esterna come Giornata della Memoria, Giornata della Pace, Feste della Scuola...)

- settembre – ottobre: lezioni individuali o per piccolo gruppo e prove per sezione strumentale
- novembre – dicembre: prove a formazione completa in Aula Magna “Amazzonia”
- novembre-gennaio: incontri strumentali per e con gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
- saggio intermedio : Saggio di Natale, settimana precedente alle feste natalizie
- gennaio- aprile: lezioni individuali o piccolo gruppo e prove per sezione strumentale per le eventuali partecipazioni alle manifestazioni come la Giornata della Lettura Condivisa, della Memoria, per la Pace o Feste dell'Istituto Comprensivo
- aprile – giugno: prove a formazione completa in Aula Magna e Saggio finale

Durata

Settembre 2025 - Giugno 2026

Verifica – Valutazione – Monitoraggio

Gli stessi incontri conclusivi alle varie fasi divengono preziose occasioni di verifica del lavoro



svolto, opportunità vive di autovalutazione del risultato ottenuto come anche possibilità di confronto al risultato atteso (dal singolo, dal gruppo, dalla famiglia, dal pubblico intervenuto...)

Risorse Umane

I docenti di strumento musicale

Tutti i colleghi dell'Istituto che l'esperienza orchestrale porterà ad incontrare nel corso dell'anno scolastico

Beni e Servizi

L'orchestra usufruisce delle aule attigue a quelle di strumento per le prove di Sezione e dell'Aula Magna con indispensabile impianto di amplificazione per le prove ad ensemble pieno.

L'orchestra per la realizzazione delle manifestazioni utilizza appositi sgabelli per gli strumentisti: tutto materiale di cui dispone grazie alla disponibilità delle famiglie che ne hanno curato l'acquisto ma anche alla particolare cura con la quale viene custodito negli anni dai docenti

Fotocopie per le parti orchestrali degli alunni e per i professori

● * SECONDARIA Cineforum

Il corso si articola nella visione di una serie di 22 film, una volta a settimana, per la durata di 2,5 ore, da ottobre a marzo/aprile. Ogni film viene precedentemente presentato, quindi proiettato e quindi discusso collettivamente. I film sono divisi per tematiche. Per ogni tematica trattata, vengono invitati anche esperti esterni, appartenenti al mondo cinematografico (registi, attori, sceneggiatori, tecnici del suono, montatori, doppiatori, ecc.), che discutono con i ragazzi del



proprio mestiere e delle tecniche cinematografiche. (Area linguistica, artistica ed espressiva)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi

Educazione al linguaggio cinematografico, conoscenza delle principali tecniche del cinema, sviluppo dello spirito critico, educazione alle discussioni collettive

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

CINEFORUM

Il corso si articola nella visione di una serie di 22 film, una volta a settimana, per la durata di 2,5 ore, da ottobre a marzo/aprile. Ogni film viene precedentemente presentato, quindi proiettato e quindi discusso collettivamente. I film sono divisi per tematiche. Per ogni tematica trattata, vengono invitati anche esperti esterni, appartenenti al mondo cinematografico (registi, attori, sceneggiatori, tecnici del suono, montatori, doppiatori, ecc.), che discutono con i ragazzi del proprio mestiere e delle tecniche cinematografiche.

(Area linguistica, artistica ed espressiva)

OBIETTIVI: Educazione al linguaggio cinematografico, conoscenza delle principali tecniche del cinema, sviluppo dello spirito critico, educazione alle discussioni collettive

DESTINATARI: tutti gli alunni della scuola

AULA: aula magna

RISORSE: interne (1 insegnante)



* SECONDARIA Ensemble di flauti della scuola media Mazzini & Flautinsieme

L'Ensemble di flauti della scuola media Mazzini è stato costituito nel 2010 dalla docente di flauto del Corso ad Indirizzo Musicale. Il gruppo, composto dagli alunni ed ex alunni della classe di flauto traverso, si aggiorna tutti gli anni con nuovi e vecchi studenti ed è costituito mediamente da 22 ragazzi. La scelta dei programmi di studio, sempre varia e articolata, si avvale di brani appositamente arrangiati o adattati dall'insegnante. Essa è dettata dalle esigenze didattiche del gruppo ed è quindi costruita sulle singole capacità dei ragazzi cercando di valorizzarne le abilità acquisite nel percorso di studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi

Formazione di un ensemble che sappia eseguire brani di insieme tratti dal repertorio classico e moderno sia originale che trascritto. Scambio di esperienze di musica d'insieme con altre realtà musicali presenti nelle scuole a indirizzo musicale attraverso il progetto I flauti in rete, finalizzato alla realizzazione di un'orchestra di flauti. L'attività dell'ensemble si è ampliata e rafforzata negli anni grazie alle esperienze di musica d'insieme con altre realtà flautistiche presenti nelle scuole a indirizzo musicale attraverso scambi e concerti effettuati presso altri istituti (I.C. S. Francesco di Anguillara, Nazareth di Roma) e ad approfondimenti sulla tecnica e sull'interpretazione musicale a cura di flautisti di grande esperienza e fama internazionale con l'iniziativa "Incontri con i Maestri". Nel maggio 2019 è stata organizzata la manifestazione FLAUTINSIEME – Colosseo 2019- rassegna degli ensemble di flauti delle SMIM che ha visto la partecipazione di 10 scuole ad indirizzo musicale di Roma e provincia. L'iniziativa si è conclusa con un concerto sul terrazzo della nostra scuola con un'orchestra di 100 flautisti. Dopo lo stop della pandemia l'attività dell'ensemble è ripresa nel 2022 con scambi musicali con l'I.C. Fratelli Bandiera e con l'I.C. S.



Francesco di Anguillara con un programma musicale dedicato alle colonne sonore. L'iniziativa ha visto la collaborazione con l'arpista Katia Catarci. Numerosi i concerti tenuti: oltre che nell'Aula Magna della nostra scuola, al teatro dell'I.C. S. Francesco di Anguillara, nella chiesa di S. Donato di Civita di Bagnoregio (Viterbo), e a Roma, nella chiesa di S. Lorenzo in Panisperna e di S. Giuseppe dei Falegnami, presso il teatro dell'I.C. "Viale della Venezia Giulia", nella chiesetta di S. Maria della Neve e nella Sala Verde dell'Istituto Nazareth di Roma. I flauti in rete: scambi di materiali e concerti per la promozione della musica d'insieme. È un progetto voluto da un gruppo di docenti di flauto traverso dei corsi a indirizzo musicale finalizzato alla collaborazione e al confronto sulla didattica dello strumento e alla condivisione di materiale musicale. 'I flauti in rete' nell'aprile 2020, in piena pandemia, ha promosso un incontro online organizzato dalla nostra scuola con la partecipazione del nostro Preside. 'La DAD con il flauto: possibili scenari', un modo per confrontarsi sulle nuove modalità d'insegnamento dettate dalla situazione pandemica. L'iniziativa ha visto la partecipazione di una trentina d'insegnanti provenienti da tantissime scuole di Roma e dal territorio nazionale (Rieti, Tagliacozzo, Avezzano, Lucca, Perugia, Ascoli Piceno, Vibo Valentia, Campobasso) e tra loro anche dirigenti scolastici e vicepresidi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Strumento musicale (ch,fl,pf,vl)

Aule

Concerti

Magna

Approfondimento

L'Ensemble di flauti della scuola media Mazzini



L'Ensemble di flauti della scuola media Mazzini è stato costituito nel 2010 per iniziativa della prof.ssa Susanna Valloni, docente di flauto traverso del corso a indirizzo musicale.

Il gruppo, composto dagli alunni ed ex alunni della classe di flauto traverso, si aggiorna tutti gli anni con nuovi e vecchi studenti ed è costituito mediamente da 22 ragazzi.

Negli anni la nostra scuola si è dotata di strumenti come l'ottavino e il flauto contralto che arricchiscono le possibilità espressive della famiglia dei flauti. Ultimamente si è aggiunto anche il flauto basso così da poter realizzare a pieno tutto l'organico necessario per ampliare la varietà timbrica e melodica del nostro strumento.

L'organizzazione dell'attività dell'ensemble è patrocinata dall'associazione Arcobaleno dei genitori che sostiene tutte le iniziative e le trasferte del gruppo.

La scelta dei programmi di studio, sempre varia e articolata, si avvale di brani appositamente arrangiati o adattati dall'insegnante. Essa è dettata dalle esigenze didattiche del gruppo ed è quindi costruita sulle singole capacità dei ragazzi cercando di valorizzarne le abilità acquisite nel percorso di studi.

L'attività dell'ensemble si è ampliata e rafforzata negli anni grazie alle esperienze di musica d'insieme con altre realtà flautistiche presenti nelle scuole a indirizzo musicale attraverso scambi e concerti effettuati presso altri istituti (I.C. S. Francesco di Anguillara, Nazareth di Roma) e ad approfondimenti sulla tecnica e sull'interpretazione musicale a cura di flautisti di grande esperienza e fama internazionale con l'iniziativa "Incontri con i Maestri".

Nel maggio 2019 è stata organizzata la manifestazione FLAUTINSIEME – Colosseo 2019- rassegna degli ensemble di flauti delle smim che ha visto la partecipazione di 10 scuole ad indirizzo musicale di Roma e provincia. L'iniziativa si è conclusa con un concerto sul terrazzo della nostra scuola con un'orchestra di 100 flautisti.

Dopo lo stop della pandemia l'attività dell'ensemble è ripresa nel 2022 con scambi musicali con l'I.C. Fratelli Bandiera e con l'I.C. S. Francesco di Anguillara con un programma musicale dedicato alle



colonne sonore. L'iniziativa ha visto la collaborazione con l'arpista Katia Catarci

Numerosi i concerti tenuti: oltre che nell'Aula Magna della nostra scuola, al teatro dell'I.C. S. Francesco di Anguillara, nella chiesa di S. Donato di Civita di Bagnoregio (Viterbo), e a Roma, nella chiesa di S. Lorenzo in Panisperna e di S. Giuseppe dei Falegnami, presso il teatro dell'I.C. "Viale della Venezia Giulia", nella chiesetta di S. Maria della Neve e nella Sala Verde dell'Istituto Nazareth di Roma.

I flauti in rete: scambi di materiali e concerti per la promozione della musica d'insieme

È un progetto voluto da un gruppo di docenti di flauto traverso dei corsi a indirizzo musicale finalizzato alla collaborazione e al confronto sulla didattica dello strumento e alla condivisione di materiale musicale.

'I flauti in rete' nell'aprile 2020, in piena pandemia, ha promosso un incontro online organizzato dalla nostra scuola con la partecipazione del nostro Preside.

'La DAD con il flauto: possibili scenari', un modo per confrontarsi sulle nuove modalità d'insegnamento dettate dalla situazione pandemica. L'iniziativa ha visto la partecipazione di una trentina d'insegnanti provenienti da tantissime scuole di Roma e dal territorio nazionale (Rieti, Tagliacozzo, Avezzano, Lucca, Perugia, Ascoli Piceno, Vibo Valentia, Campobasso) e tra loro anche dirigenti scolastici e vicepresidi.

● * **SECONDARIA Progetto di Alfabetizzazione e di Perfezionamento dell'Italiano L2**

FINALITÀ DEL PROGETTO • Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico • Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in



modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento • Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi • Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia • Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita. **OBIETTIVI SPECIFICI** Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento
- promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi

Attivazione incontri di alfabetizzazione a diversi livelli: livello 0 (Pre-A1), livello 1 (A1/A2), livello 2 (A2/B1) in orario curricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

SCUOLA MEDIA - PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO L2

RIFERIMENTO NORMATIVO: nota MIUR 19.02.2014, prot. n. 4233 - Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri (Aggiornamento dell'analogo documento del 2006); linee guida ufficiali del QCER.

DESTINATARI alunni stranieri che necessitano di alfabetizzazione organizzati in piccoli gruppi anche linguisticamente eterogenei



RISORSE PROFESSIONALI interne

RISORSE MATERIALI aule, LIM

ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ intero anno scolastico in orario CURRICOLARE

Per attivare questo progetto, è indispensabile prevedere fin dall'inizio dell'anno scolastico, l'organizzazione di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli: livello 0 (Pre-A1), livello 1 (A1/A2), livello 2 (A2/B1) in orario curricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.

LIVELLO 0: PRIMA ALFABETIZZAZIONE È la fase della “prima emergenza” alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti: è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni.

LIVELLO 1 È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

LIVELLO 2 È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti



di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti.

FINALITÀ DEL PROGETTO

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico • Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento
- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia
- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

OBIETTIVI SPECIFICI Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura.

CONTENUTI E MODALITÀ DI CONDUZIONE

I contenuti didattici saranno organizzati in unità didattiche che dovranno essere sviluppate tenendo presente i seguenti aspetti:

- i docenti incaricati dell'alfabetizzazione programmeranno le attività con gli insegnanti curricolari, in modo che gli interventi siano coordinati con le attività di classe e rispondenti ai reali bisogni degli alunni stranieri.



- Il lavoro verrà svolto tenendo conto dei livelli di competenza linguistica verificati attraverso le prove d'ingresso.
- Saranno previsti momenti di lavoro differenziati per gruppi di livello, per non disperdere l'efficacia degli interventi didattici.
- Nella gestione delle attività di laboratorio, verranno individuate le particolari situazioni di disagio o svantaggio, programmando percorsi di lavoro flessibili, rispondenti ai bisogni reali.
- Per poter gestire in modo efficace le attività laboratoriali volte sia all'apprendimento della lingua della comunicazione che della lingua dello studio, è necessario che tutti gli insegnanti di classe siano coinvolti nel processo didattico-educativo e che ognuno si ponga come facilitatore rispetto al proprio ambito disciplinare. In base a tale premessa, è opportuno tenere presente quanto segue:
- Organizzare, nella fase iniziale, momenti individualizzati intensivi per sviluppare la lingua della comunicazione e la prima alfabetizzazione.
- Programmare interventi mirati di consolidamento linguistico per l'approccio alla lingua dello studio e per facilitare l'apprendimento delle discipline attraverso: semplificazione del percorso didattico; utilizzo prevalente del linguaggio non verbale; glossari, anche bilingui, di parole-chiave; valorizzazione della cultura e della lingua d'origine.

Unità di apprendimento per alfabetizzazione L0 e L1

UNITÁ 1: presentarsi • Utilizzare formule di presentazione • comunicare il nome, l'età, la classe di appartenenza, la provenienza • chiedere ai compagni informazioni sul nome, l'età, la classe di appartenenza, la provenienza • distinguere e usare le concordanze di genere (maschile/femminile).

UNITÁ 2: descrivere se stessi e i compagni • Acquisire il lessico di base relativo agli



elementi del viso • associare ai nomi le parti del viso • memorizzare il nome dei colori • acquisire il lessico di base relativo alle parti del corpo • associare ai nomi le parti del corpo • arricchire il lessico creando associazioni di nomi e azioni • usare gli aggettivi destro/sinistro e gli aggettivi qualificativi.

UNITÁ 3: esprimere sensazioni e stati d'animo • Esprimere sensazioni fisiche usando le forme "ho fame, ho freddo, ho sete" • esprimere stati d'animo usando le forme "io sono triste, allegro, stanco" • chiedere informazioni su sensazioni e stati d'animo • usare il presente del verbo essere e del verbo avere per chiedere e riferire sensazioni e stati d'animo altrui (hai fame? Lui ha fame, tu hai sete, loro sono stanchi, ecc) • usare la forma negativa.

UNITÁ 4: gli oggetti dell'ambiente scolastico • Acquisire il lessico di base relativo agli oggetti dell'ambiente scolastico • associare il nome agli oggetti • usare l'espressione "serve per" • formulare domande sull'utilizzo degli oggetti • usare il modello domanda/risposta • eseguire semplici comandi (portami il quaderno di..., prendi il libro di..., ecc).

UNITÁ 5: le persone della scuola • Acquisire il lessico di base relativo alle persone dell'ambiente scolastico • associare il nome alle persone presenti nell'ambiente scolastico • riferire con semplici frasi informazioni relative alle persone dell'ambiente scolastico • eseguire semplici comandi e indicazioni.

UNITÁ 6: gli ambienti della scuola • Acquisire il lessico relativo agli ambienti della scuola • conoscere e riferire con semplici frasi la funzione dei vari ambienti scolastici • consolidare la capacità di formulare domande • consolidare la capacità d'uso della forma negativa • comprendere e usare le parole: destra, sinistra, davanti dietro, di fronte • ampliare gradualmente il patrimonio lessicale.

UNITÁ 7: le parole della matematica • Memorizzare i numeri fino a venti • contare fino a venti in senso progressivo e regressivo • conoscere e usare le parole che servono per classificare e per confrontare (tanto, poco, maggiore, minore, ecc).



UNITÁ 8: la casa • Acquisire il lessico di base relativo alla casa e ai suoi ambienti • conoscere e descrivere con semplici frasi la funzione dei vari ambienti • consolidare l'uso della forma negativa e interrogativa • rinforzare l'uso degli articoli determinativi e indeterminativi • usare le preposizioni semplici e articolate • usare i possessivi.

UNITÁ 9: la famiglia • Acquisire il lessico relativo ai componenti della famiglia • conoscere e verbalizzare relazioni di parentela • fornire semplici informazioni sui componenti della famiglia (nome, età, lavoro, ecc) • chiedere ai compagni informazioni sulla loro famiglia.

UNITÁ 10: il tempo meteorologico • Acquisire il lessico relativo al tempo meteorologico • conoscere e verbalizzare con semplici frasi le caratteristiche meteorologiche stagionali • conoscere il lessico relativo all'abbigliamento • mettere in relazione l'abbigliamento alle stagioni • usare alcuni avverbi di tempo.

UNITÁ 11: il tempo che passa • Conoscere e denominare le parti del giorno • conoscere il nome dei giorni della settimana • conoscere il nome dei mesi dell'anno • formulare frasi relative alle parti del giorno, ai giorni della settimana, ai mesi • usare i connettivi temporali e gli avverbi di tempo • usare in modo germinale il passato, il presente e il futuro dei verbi.

● * **SECONDARIA Cittadinanza attiva e diritti umani a cura di Amnesty International**

s

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

S

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

● * **SECONDARIA Vacanza studio a Salamanca (lingua spagnola)**

A luglio, per due settimane, gli alunni di lingua spagnola della scuola, di primo, secondo e terzo anno, hanno la possibilità di partecipare ad una vacanza studio all'estero, a Salamanca (capoluogo dell'omonima provincia che fa parte della regione di Castilla e Leon). La città ospitante è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1988, ha una storia che risale all'epoca celtica ed è rinomata per gli edifici in pietra arenaria finemente decorati e per l'Università fondata nel 1100.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO D'ISTRUZIONE Si parte sempre di domenica affinché dal lunedì inizia il corso e si svolge nelle due settimane, ad eccezione per i sabati e le domeniche, dedicati alle escursioni. La mattina si fa colazione in Residence e si va a scuola "Colegio Delibes" dove si assiste alle lezioni, dalle 9.00 alle 13.00, tenute da insegnanti madrelingua, specializzati nell'insegnamento a studenti stranieri, accuratamente selezionati in base agli studi, esperienze e certificazioni. Alla fine della lezione si ritorna al Residence, si pranza e poi nel pomeriggio si partecipa alle varie attività che il Colegio Delibes ha programmato per il gruppo come ad esempio visita della città, visita al museo Lis, lezioni di cucina e di salsa, giochi vari come caccia al tesoro, degustazioni di "Tapas típicas" nei vari bar e tanto altro ancora. Nel tardo pomeriggio si rientra in Residence, si cena e la sera si va in "Plaza Mayor" a prendere un gelato. Durante le uscite pomeridiane e le escursioni, il gruppo è seguito da almeno un accompagnatore, i ragazzi vengono quindi costantemente seguiti e supervisionati. **COSA SI IMPARA** L'esposizione costante alla lingua 24h su 24h rafforza l'apprendimento linguistico. Oltre alla lingua si impara a



conoscere meglio la propria identità relazionandola con quella degli altri e ad essere più autonomi e socievoli. Ritrovare in un paese estero implica lo sviluppo delle capacità di adattamento e di conseguenza alla risoluzione dei problemi. Si apprende a gestire la puntualità, a tollerare gli altri, a conoscere nuove culture e ad adattarsi ad esse (ad esempio quella culinaria). Si fanno “nuovi amici”, anche perché affrontare un’avventura insieme unisce le persone molto velocemente ed intensamente. Inoltre, grazie alla tecnologia moderna, tenersi in contatto è molto semplice grazie ai social network.

OBIETTIVI Le vacanze studio hanno diversi obiettivi: 1. Perfezionare una lingua all'estero in vista di studi superiori o dell'ingresso al mondo del lavoro. Il motivo più diffuso per cui si decide di approfondire la conoscenza di una lingua è spesso legato alla volontà di crearsi delle prospettive di carriera lavorativa migliore. Di fatto è sufficiente leggere qualche annuncio di lavoro per verificare l'importanza di sapere un'altra lingua; 2. Acquisire la fiducia in se stessi, l'adattamento al cambiamento e la tolleranza allo stress. Questi viaggi rappresentano un'opportunità di vita nella quale si mettono in gioco le competenze socio emotive legate al ritrovarsi in una condizione di lontananza dall'ambiente familiare, sociale e scolastico già conosciuto; 3. Favorire la giusta istruzione, nel posto giusto, al momento giusto, per garantire un'esperienza unica che vada al di là dello studio; 4. Visitare tutte le bellezze tipiche del luogo, i musei, le piazze, le strade, assaggiare i piatti tipici, ecc.

IL PREZZO DEL CORSO INCLUDE 1. Lezioni dal lunedì al venerdì; 2. Uso dei computer della scuola e del collegamento WIFI; 3. Colazione, pranzo e cena per tutto il periodo del soggiorno (incluso pranzo a sacco per le escursioni a Toledo o Avila e Segovia, alla fattoria “Valverde”, ecc.); 4. Materiale didattico (fotocopie, matite, penne, ecc.); 5. Attività: uscite del pomeriggio, escursioni, feste di benvenuto; 6. Volo di andata e ritorno: Roma/ Madrid, Madrid/Roma e trasferimento in pullman da Madrid a Salamanca e di ritorno da Salamanca all'aeroporto di Madrid; 7. Attestato di partecipazione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

● * **SECONDARIA Ciclofficina**

Il Corso si compone di 10 lezioni, della durata di 2 ore ciascuna. Per ogni lezione è prevista una breve introduzione teorica e una parte pratica, volte ad acquisire una conoscenza base di ciclomeccanica, una competenza nell'individuazione e risoluzione delle problematiche di



funzionamento attinenti alle diverse componenti di una bicicletta. Sarà inoltre sviluppata un'abilità manuale e una capacità d'impiego degli appositi strumenti di lavoro tale da permettere di eseguire agevolmente le più comuni riparazioni e le operazioni base di manutenzione. Particolare attenzione è rivolta ai componenti della ruota (cerchione, camera d'aria e copertone), alle varie tipologie di freno (montaggio, smontaggio e riparazione), alla forcella, al movimento centrale e al cambio anteriore e posteriore (regolazione e sostituzione). Le classi sono costituite da un massimo di 10 alunni. (Area ecologico-tecnologica)
<https://www.youtube.com/watch?v=LIlzfaKNgaU>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo è di formare piccoli ciclomeccanici, che sappiano svolgere il check-up completo di una bicicletta, indipendentemente dal modello e dalla tipologia dei componenti, e le operazioni base di manutenzione ordinaria e straordinaria indispensabili per saper tenere in efficienza la propria bicicletta. Con la finalità di acquisire un livello maggiore di abilità manuale e di logica, attraverso l'esperienza pratica, si unisce all'idea di porgere maggiore attenzione a un modello di mobilità più sostenibile e quindi più vicina alle esigenze e al benessere delle persone, nonché al rispetto dell'ambiente circostante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

CICLOFFICINA

Il Corso si compone di 10 lezioni, della durata di 2 ore ciascuna. Per ogni lezione è prevista una breve introduzione teorica e una parte pratica, volte ad acquisire una conoscenza base di ciclomeccanica, una competenza nell'individuazione e risoluzione delle problematiche di funzionamento attinenti alle diverse componenti di una bicicletta. Sarà inoltre sviluppata un'abilità manuale e una capacità d'impiego degli appositi strumenti di lavoro tale da permettere di eseguire agevolmente le più comuni riparazioni e le operazioni base di manutenzione. Particolare attenzione sarà rivolta ai componenti della ruota (cerchione, camera d'aria e copertone), alle varie tipologie di freno (montaggio, smontaggio e riparazione), alla forcella, al movimento centrale e al cambio anteriore e posteriore (regolazione e sostituzione). Le classi saranno costituite da un massimo di 10 alunni

(Area ecologico-tecnologica)



Obiettivi: L'obiettivo è di formare piccoli ciclomeccanici, che sappiano svolgere il check-up completo di una bicicletta, indipendentemente dal modello e dalla tipologia dei componenti, e le operazioni base di manutenzione ordinaria e straordinaria indispensabili per saper tenere in efficienza la propria bicicletta.

Con la finalità di acquisire un livello maggiore di abilità manuale e di logica, attraverso l'esperienza pratica, si unisce all'idea di porgere maggiore attenzione a un modello di mobilità più sostenibile e quindi più vicina alle esigenze e al benessere delle persone, nonché al rispetto dell'ambiente circostante.

DESTINATARI: tutti gli alunni della scuola

LABORATORIO UTILIZZATO: laboratorio di ciclomeccanica

RISORSE: esterne (2 volontari dell'associazione Ciclonauti) ed interne (1 insegnante)

RISORSE: esterne (2 volontari dell'associazione Ciclonauti) ed interne (1 insegnante)

● *PRIMARIA- SECONDARIA Progetto per contrastare il fenomeno del Bullismo e per diffondere la cultura del rispetto della persona, dei valori e dei sentimenti

Il Progetto nasce con lo scopo di contrastare il fenomeno del bullismo: consiste in lezioni frontali sull'argomento in oggetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Progetto per diffondere la cultura del rispetto della persona: prevede che i docenti della scuola media che intendono partecipare illustrino l'argomento in questione e preparino le classi alla produzione di elaborati attinenti, da inviare all'associazione Rotary International

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Progetto per contrastare il fenomeno del Bullismo e per diffondere la cultura del rispetto della persona, dei valori e dei sentimenti

Referente: Daniela Mainardi



Progetto per contrastare il fenomeno del bullismo: consiste in lezioni frontali sull'argomento in oggetto

Progetto per diffondere la cultura del rispetto della persona: prevede che i docenti della scuola media che intendono partecipare illustrino l'argomento in questione e preparino le classi alla produzione di elaborati attinenti, da inviare all'associazione Rotary International

Obiettivi:

1. Diffondere una cultura dell'inclusione scolastica
2. Contrastare il fenomeno del bullismo
3. Generare una conoscenza della cultura del rispetto della persona, ai valori e dei sentimenti

Competenze attese:

1. Capacità di riconoscere, individuare, contrastare eventuali fenomeni di bullismo
2. Capacità di riflettere sui temi della cultura del rispetto della persona, ai valori e dei sentimenti
3. Capacità di creare un elaborato individuale sull'argomento

Destinatari: studenti delle classi prime e seconde della scuola media

Aule o laboratori utilizzati: Aula Magna

Risorse professionali: a carico del FIS

Attori coinvolti: Polizia postale del Comune di Roma Capitale / Associazione Rotary / Docenti della scuola Media

Attività svolta:

- Partecipazione a incontri introduttivi con referenti del progetto antibullismo nelle scuole;
- Creazione di un calendario di incontri, sull'argomento Bullismo, per le classi prime e seconde medie;
- Diffusione del calendario di cui sopra, con modalità cartacea e digitale;
- Incontro con referente bando Rotary, per conoscere il progetto dell'anno scolastico corrente;
- Diffusione e partecipazione al bando dell'associazione Rotary: il rispetto della persona, con l'educazione ai valori e ai sentimenti, come contrasto alla violenza e alla violazione dei diritti umani.
- Trattazione del fenomeno del bullismo, mediante l'analisi del testo 'Wonder' di Palacio e successiva visione del DVD Wonder a beneficio di alcune classi prime medie, in collaborazione con la prof.ssa



Mallucci;

Altre attività sull'argomento in via di definizione.

● * **SECONDARIA Certificazione inglese British Institute**

Preparazione degli allievi ai diversi livelli di certificazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi



Il British Institute di Roma preparerà gli iscritti ai corsi pomeridiani di lingua Inglese a secondo del livello alle varie certificazioni di livello.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● *SECONDARIA Sport a scuola...Palestra di vita (progetto unitario: le 5 azioni del dipartimento di educazione fisica di Istituto)

Il progetto "SPORT A SCUOLA...PALESTRA DI VITA" nasce dalla creazione di un dipartimento di educazione fisica coeso e dalla comune esigenza di arricchire l'offerta formativa della scuola e le attività svolte durante l'orario scolastico. 1 Tornei interclasse 2 Progetto Orienteering 3 Mille di Miguel 4 Scuola Attiva Junior 5 Campionati studenteschi Tutte le azioni sono sinteticamente descritte nell'approfondimento allegato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi

Finalità e obiettivi > Promuove lo sport come strumento di inclusione e vettore per diffondere un corretto stile di vita. > Valorizzare la motricità come elemento essenziale dello sviluppo della persona. > Sviluppare la collaborazione, la fiducia e la relazione con i pari. > Condividere e rispettare le regole. > Aumentare la consapevolezza di sé e la fiducia in se stessi (autostima). > Potenziare l'autonomia personale. > Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi. > Sviluppare gli schemi motori, le capacità coordinative e condizionali. > Promuovere un concetto di sport che va oltre la semplice competizione per diventare momento di aggregazione sociale e contribuire a consolidare i valori di civiltà, di accoglienza e di accettazione dell'altro. > Sviluppare il senso di appartenenza alla classe e all'istituto. > Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze. > Favorire l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. > Promuovere attraverso il gioco una maggiore educazione ambientale e conoscenza del territorio. > Potenziare il senso dell'orientamento e lo spirito di osservazione.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula Psicomotricità Secondaria

Aule

Aula Riunioni tipo universitario



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Stadio delle Terme di Caracalla

Approfondimento

SPORT A SCUOLA...PALESTRA DI VITA

"Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di suscitare emozioni. Ha il potere di unire le persone come poche altre cose al mondo. Parla ai giovani in un linguaggio che capiscono. Lo sport può creare speranza, dove prima c'era solo disperazione. È più potente di qualunque governo nel rompere le barriere razziali. Lo sport ride in faccia ad ogni tipo di discriminazione."

NELSON MANDELA

È oramai ben noto che il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola, durante le lezioni di educazione fisica o nel corso delle attività extracurricolari, apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno.

Praticare attività sportive favorisce, da un lato, lo sviluppo di competenze personali, migliora l'autostima e l'autonomia e insegna a gestire ansia e stress; dall'altro stimola la capacità relazionale, l'adattamento all'ambiente e l'integrazione sociale.

L'IC Via delle Carine ha sempre posto una grande attenzione alla formazione motoria e sportiva dei propri alunni. In aggiunta agli spazi presenti all'interno dell'edificio, stipula



annualmente una convenzione con lo Stadio delle Terme di Caracalla "Nando Martellini" per offrire la possibilità di svolgere le lezioni di ed. fisica in una delle più grandi e suggestive cornici dell'atletica italiana. Organizza inoltre Campi Scuola ad indirizzo sportivo molto apprezzati dagli alunni.

Il progetto "SPORT A SCUOLA...PALESTRA DI VITA" nasce dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa della scuola e le attività svolte durante l'orario scolastico.

Sintesi dei progetti del dipartimento di ed. fisica

Tornei interclasse
<p>Somministrazione di test motori e organizzazione di mini-campionati tra classi parallele.</p> <p>Prove multiple:</p> <ul style="list-style-type: none">· salto in lungo da fermo · salto in alto da fermo · test del ventaglio · test di Cooper su 6' · corsa veloce 50m · lancio della palla medica · percorso a tempo <p>Tornei d'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none">· Palla rilanciata (classi prime) · Pallamano o Pallapugno (classi seconde) · Pallavolo (classi terze)
<p>Promuovere una sana competizione.</p> <p>Imparare a gestire vittoria e sconfitta.</p> <p>Promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo.</p> <p>Consapevolezza di sé e sviluppo dell'autostima.</p>



Educazione alla salute.

Sviluppo capacità coordinative e condizionali.

Condivisione e rispetto delle regole.

Sviluppo del senso di appartenenza alla classe e all'istituto.

Conoscenza e pratica dei giochi sportivi.

Conoscenza e pratica delle specialità dell'atletica.

Progetto Orienteering

L'Orienteering è un'attività motoria divertente per i ragazzi caratterizzata da molteplici componenti educative. Le attività saranno supportate da istruttori FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento) e si svolgeranno nei parchi o aree verdi vicine l'Istituto (Colle Oppio, Villa Celimontana o Villa Aldobrandini). Il progetto si concluderà con una gara finale, valida come fase d'istituto per i Campionati Studenteschi.

Valorizzare la motricità come elemento essenziale dello sviluppo della persona.

Sviluppare la collaborazione, la fiducia e la relazione con i pari.

Promuovere attraverso il gioco una maggiore educazione ambientale e conoscenza del territorio.

Potenziare il senso dell'orientamento e lo spirito di osservazione.

Potenziare l'autonomia personale.



Autovalutazione.

Mille di Miguel

La Corsa di Miguel è una corsa [podistica](#) di [atletica leggera](#), nasce nel 2000 per iniziativa del giornalista della [Gazzetta dello Sport](#) Valerio Sium.

Mille di Miguel Febbraio-Marzo 2026

Corsa di Miguel 18 Gennaio 2026 "Strantirazzismo" 3km (la manifestazione si svolge di domenica pertanto la partecipazione è facoltativa)

Le finalità della gara, oltre a quelle atletiche e sportive, nascono dal desiderio di ricordare e commemorare la figura di [Miguel Benacio Sánchez](#), giovane poeta e podista argentino, tra i migliori della sua epoca ed ucciso nel 1978 a causa delle sue idee politiche e sociali durante il periodo della [dittatura argentina](#) di [Jorge Rafael Videla](#). Questa manifestazione è un'occasione per far conoscere ai ragazzi il dramma dei desaparecidos argentini; ma anche lo spunto per veicolare loro un concetto di sport che va oltre la semplice competizione per diventare momento di aggregazione sociale e contribuire a consolidare i valori di civiltà, di accoglienza e di accettazione dell'altro.

Promuove lo sport come strumento di inclusione e vettore per diffondere un corretto stile di vita.



Scuola Attiva Junior

Il progetto "Scuola attiva junior" è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. Le attività proposte pongono un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e ad un primo orientamento sportivo.

Durante le "Settimane di Sport" tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione curriculare.

I "Pomeriggi Sportivi" sono corsi gratuiti per gli studenti delle classi aderenti al progetto, tenuti dai tecnici federali di ciascuno sport abbinato alla scuola, da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei.

Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport.

Promuovere di percorsi di orientamento sportivo degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.

Promuovere le sinergie con il territorio.

Coinvolgere le famiglie degli alunni con percorsi formativi legati allo sport e al vivere sano e offrire loro un servizio sociale, con attività sportiva gratuita per gli studenti, in orario pomeridiano, nelle scuole.

Campionati studenteschi

I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica



sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico.

I **Campionati Studenteschi** promuovono le attività sportive individuali e a squadre. Consentono agli alunni di confrontarsi con alunni di altri istituti fino ad arrivare a gare di livello nazionale.

Offrire agli alunni un'esperienza che favorisca l'ampliamento delle conoscenze e competenze motorie e sportive sia all'interno che all'esterno dell'istituzione scolastica.

Promuovere una sana competizione.

Trasmettere tutti i valori positivi dello sport non solo quelli legati all'attività agonistica.

Realizzare un percorso educativo attraverso le attività motorio – sportive.

Avviamento alla pratica sportiva per tutti.

Condivisione e accettazione delle regole comuni.

Docenti dipartimento ed. fisica

● **SECONDARIA Progetti “Finestre –Storie di Rifugiati” e “Incontri – Percorsi di dialogo interreligioso”**

Il Centro Astalli punta sui giovani per gettare le basi di una società interculturale. Una società in cui le diversità etniche, linguistiche e religiose siano considerate una ricchezza e non un ostacolo per il nostro futuro. Il diritto d'asilo e il dialogo interreligioso sono i temi che il Centro Astalli da anni propone di approfondire alle scuole italiane. Attraverso i progetti “Finestre – Storie di Rifugiati” e “Incontri – Percorsi di dialogo interreligioso” migliaia di studenti ogni anno hanno la



possibilità di ascoltare testimonianze dirette di uomini e donne che hanno vissuto l'esperienza dell'esilio o che sono fedeli di religioni diverse dal Cattolicesimo. La nostra scuola riceve da anno l'attestazione "SCUOLA AMICA DEI RIFUGIATI": l'attestazione di "Scuola amica dei rifugiati" rilasciata testimonia il percorso intrapreso dall'Istituto nel promuovere iniziative di cittadinanza attiva tra gli studenti con l'obiettivo di creare una società più giusta, più aperta e più accogliente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

> Finestre: favorire la riflessione, in un pubblico soprattutto di giovani e studenti, sul tema dell'esilio, in particolare attraverso il contatto diretto con rifugiati e l'ascolto delle loro storie di vita > Incontri: favorire la conoscenza delle principali identità religiose presenti in Italia, attraverso l'incontro diretto con persone che vivono la propria fede nell'esperienza quotidiana

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula Riunioni tipo universitario
	Aula generica

● SECONDARIA: Vetrate di carta

Attività artistica caratterizzata dalla realizzazione di vetrate decorative mediante applicazione di carta velina colorata su supporto trasparente, per sviluppo della motricità fine e della creatività compositiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



L'attività porterà alla creazione di vetrate colorate che abbelliscono l'aula e permettono agli studenti di sperimentare gli effetti della luce sui materiali traslucidi, potenziando le competenze artistiche e la collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● SECONDARIA: Giochi di Avogrado

Questa attività stimola l'interesse per le scienze attraverso attività didattiche di teoria e pratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi

Gli studenti svilupperanno una maggiore comprensione dei concetti scientifici e del metodo sperimentale, collegando teoria e pratica in modo efficace. L'attività favorirà l'incremento dell'interesse verso le discipline scientifiche e il potenziamento delle capacità di analisi e



problem solving.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Matematica

● SECONDARIA: Giochi di Prisma

Attività scientifico/matematica che permette agli studenti di confrontarsi con quesiti e problemi di difficoltà crescente, sviluppando le capacità di ragionamento logico-matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi

Si prevede un consolidamento delle conoscenze scientifiche e lo sviluppo di strategie di problem



solving in contesti sfidanti. L'attività motiverà gli studenti all'approfondimento e valorizzerà i talenti nelle discipline STEM.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fisica

Scienze

Matematica

● INFANZIA :Con il gioco scopriamo...

La proposta (di durata triennale) è un percorso di esperienze didattiche concrete, uno stimolo per tutti i bambini che risponde alla loro voglia di sperimentare con attività costruttive. Il gioco dialoga indirettamente con tutti i linguaggi, impegna e arricchisce divertendo, gratificando ed accattivando. L'incrociarsi di tutti i campi di esperienza nel gioco fornisce, quindi, ai bambini l'occasione ideale per acquisire conoscenze e maturare abilità cognitive e sociali. Il bambino che gioca organizza le proprie energie, comunica, risolve problemi, verifica conoscenze. Il gioco si offre come ricerca, sperimentazione, percezione dello spazio, come espressione di emozioni, stati d'animo, vissuti. Le attività proposte hanno come centralità l'interesse e le sollecitazioni dei bambini, pertanto, il percorso didattico sarà organizzato con modalità diverse rispondendo a criteri di efficacia e flessibilità che impegna le insegnanti a porre in atto tutte quelle misure sia di carattere organizzativo che didattico che godono di ampio consenso nel campo della ricerca e della pratica didattica. Sarà data importanza a molteplici varietà di materiali strutturati e non strutturati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Riguardano i vari aspetti dello sviluppo come il miglioramento delle abilità cognitive (pensiero creativo, problem solving), delle capacità sociali ed emotive (autostima) e dello sviluppo fisico (coordinazione, abilità motoria). Altri aspetti riguardano la capacità di esprimersi in modo non stereotipato, ma sperimentando nuove conoscenze promuovendo un apprendimento motivante con attività laboratoriali.

Destinatari

Gruppi classe

● SECONDARIA: Donazione degli organi

Sensibilizzazione sul tema

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Aumento del numero di cittadini che esprimono formalmente il proprio assenso alla donazione tramite la Carta d'Identità Elettronica, AIDO o ASL.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Matematica

● PRIMARIA :L'ora del codice

Il progetto offre un'introduzione gratuita e divertente ai concetti fondamentali dell'informatica, aiuta a sviluppare il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi e l'uso responsabile della tecnologia; introduce i bambini alla programmazione e al pensiero computazionale attraverso attività divertenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Sviluppare il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi e l'uso responsabile della tecnologia;

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PRIMARIA-SECONDARIA :Educiamo alla pace

CONOSCERE I PRINCIPALI MESSAGGI DI PACE NELLE DIVERSE RELIGIONI. SVILUPPARE CAPACITA' DI DIALOGO, ASCOLTO E RISPETTO VERSO CHI HA IDEE DIVERSE. RIFLETTERE SUL SIGNIFICATO DELLA PACE E LE MODALITA' PER COSTRUIRLA NELLA VITA QUOTIDIANA. PROMUOVERE COMPORTAMENTI E ATTEGGIAMENTI DI SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione. Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno. Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso specifici progetti.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, Eliminazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola, competenze chiave europee

Risultati attesi

OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE RELAZIONALI E DELLA PARTECIPAZIONE. PRODUZIONI SCRITTE, ARTISTICHE E MULTIMEDIALI. AUTOVALUTAZIONE E AUTORIFLESSIONE DEGLI STUDENTI SUL CAMMINO FATTO.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Prima la musica! Ecco i nostri strumenti**

Incontri di presentazione degli strumenti musicali in presenza rivolta ai bambini della scuola primaria con priorità alla quinta classe. Presentano i docenti di strumento anche coinvolgendo i



ragazzi della sez.E in qualità di solisti e di piccolo insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Risultati attesi

miglioramento performance in presenza di un pubblico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

- **Découvrons le français! avviamento alla lingua francese**



Introdurre gli alunni alla lingua francese in modo divertente e inclusivo, favorendo lo sviluppo della competenza comunicativa e l'apertura verso una lingua straniera ritenuta difficile e per questo non sempre oggetto di scelta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Suscitare interesse verso le lingue straniere. Sviluppare capacità di ascolto e comprensione, Favorire l'uso di semplici espressioni in lingua. Promuovere la consapevolezza interculturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Cantare e ballare

Prima alfabetizzazione musicale attraverso esercizi e giochi di rilassamento e scioglimento della muscolatura, respirazione e vocalizzi, giochi di coordinamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Saper conoscere la musicalità del proprio corpo, sapersi coordinare, esprimersi liberamente, saper utilizzare strumenti musicali, saper comporre brevi melodie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SERVIZI DI CONNETTIVITA' EVOLUTA (azione3) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da estendere nelle scuole, diffusione di buone pratiche, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF che introducono e realizzano l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica quotidiana (a titolo esemplificativo, acquisti di piccole attrezzature digitali, percorsi per la sperimentazione di soluzioni innovative, software didattico e/o gestionale)

- o Azione 3 del Piano nazionale per la scuola digitale un finanziamento per:
 - - servizi di connettività evoluta per le istituzioni scolastiche che nel corrente anno scolastico 2017-2018 abbiano già attivato, in uno o più plessi, un collegamento alla rete ovvero lo stesso sia stato assicurato dall'ente locale di riferimento

Titolo attività:
REALIZZAZIONE/AMPLIAMENTO RETE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie



Ambito 1. Strumenti

Attività

LanWlan (azione2)
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AZIONE 2

Grazie ai progetti PON FSR Avviso 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan e all'Avviso 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI entrambi finanziati e attuati dall'anno 2016 – 2017 è stato realizzato il cablaggio del piano terra e del primo piano per l'accesso ad internet;

dall' anno 2017 – 2018 l'Istituto si è adoperato per l'individuazione di risorse economiche necessarie al cablaggio del secondo piano.

Titolo attività: ATELIER CREATIVI -
OFFICINA DELLA COMUNICAZIONE
(azione 7)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Officina della Comunicazione è un atelier specializzato per l'area umanistica, a bassa flessibilità, in uno spazio ampio, a setting variabili e zone dedicate alle diverse attività previste in orario scolastico curricolare ed extracurricolare

L'atelier Officina del lettore presenta le caratteristiche di un ambiente fisico adatto a sostenere l'apprendimento secondo gli obiettivi del Piano di miglioramento del PTOF d'istituto: sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e costruzione di un curriculum verticale.

La nostra scuola, partendo da un nuovo modo di concepire il curriculum, intende:

attuare modalità collaborative di apprendimento basato su



Ambito 1. Strumenti

Attività

competenze trasversali che possono avvalersi dell'applicazione della didattica digitale

La progettazione prevede lo svolgimento di mini-workshop, con la partecipazione di scrittori, giornalisti, esperti di comunicazione, finalizzati allo sviluppo (graduale per fasce di età degli alunni) di situazioni comunicative orali quali: la presentazione di un libro, la conduzione di un'intervista, la progettazione di un'indagine rivolta ad un campione di intervistati e la diffusione dei risultati, con supporti digitali e non.

Per la realizzazione delle attività progettate nell'atelier è prevista la partecipazione di più soggetti esterni alla scuola e operanti sul territorio:

scrittori, giornalisti, esperti di comunicazione a titolo volontario, come già avviene per altre proposte formative progettate e organizzate nell'istituto

Durante l'anno si svolgono gli incontri del percorso "Finestre" a cura del Centro Astalli sul diritto d'asilo e del percorso "Incontri" per il dialogo interreligioso attraverso il contatto diretto con rifugiati e l'ascolto delle loro storie di vita, da raccogliere per la stesura di un racconto che affronti un tema a scelta tra quelli proposti dai progetti: il diritto di asilo, l'immigrazione, il dialogo interreligioso, la società interculturale.

L'Officina della comunicazione costituisce un ambiente facilitatore dell'interdipendenza positiva tra studenti e l'intera comunità scolastica portatrice di una grande ricchezza culturale multi-etnica, alla quale la competenza espressiva conferisce un ulteriore valore aggiunto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: BIBLIOTECHE

• Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

INNOVATIVE (azione 24)
CONTENUTI DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. di via delle Carine è caratterizzato dalla sperimentazione dell'indirizzo musicale, dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri, dal percorso pedagogico –didattico per alunni non udenti; la progettazione formativa del PTOF è finalizzata al raggiungimento della competenza della lettura da parte di tutti gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado.

La proposta progettuale "Lecture alle Carine" prende avvio dal fatto che la biblioteca può costituire un ambiente facilitatore dei processi di inclusione e un centro di produzione e distribuzione delle informazioni.

La biblioteca è spazio fisico e ideale per: incontrare autori e libri; predisporre per lettori con BES testi digitali quali audiolibri e libri ad alta leggibilità modificabili, con immagini di supporto alla comprensione del contenuto; accedere a repertori informativi specializzati cartacei e digitali per ricercare e costruirne bene le informazioni. Nella biblioteca ci sono postazioni di lavoro modulari, diversificabili a seconda della metodologia da porre in atto (tutoring in coppia, cooperative learning di gruppo, flipped classroom,), con tablet a disposizione degli utenti (studenti, genitori, docenti,); una postazione fissa con pc dedicata alla catalogazione digitalizzata, al servizio di prestito e all'assistenza per supportare gli utenti nella costruzione della ricerca e del recupero efficace delle informazioni attraverso l'accesso per ogni utente al Media Library On Line. E' di prossima attivazione la consultazione del catalogo della biblioteca Carine on line attraverso la piattaforma della Rete delle Biblioteche scolastiche del Lazio di cui fa parte l'Istituto.

Gli studenti sono coinvolti attivamente nella promozione della



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

lettura con idee per condividere il piacere di leggere: presentazioni dei libri ad alunni di altre classi, ma anche realizzazione dei book trailer con i consigli di lettura da vedere e ascoltare quando si vuole.

Durante l'anno viene organizzata la Giornata della lettura condivisa di uno stesso libro da parte di tutta la popolazione scolastica (figli, genitori, docenti, personale, dirigente) in luoghi disseminati nell'istituto perché la comunità che apre lo stesso libro possa ritrovarsi più unita anche per questa occasione

Titolo attività: I MIEI DIECI LIBRI
(azione 24)
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Ptof prevede la costruzione del curricolo verticale e la promozione della lettura supporta il conseguimento di questo obiettivo con attività che mirano a sviluppare la conoscenza di sé, l'altro, il mondo:

percorsi tematici verticali ispirati a: crescita in famiglia; scuola; amici; conoscenza; legalità; sostenibilità ambientale; beni paesaggistici; patrimonio e attività culturali;

interpretazione del testo scritto trasposto in linguaggio cinematografico;

presentazione di libri: alunni a compagni di altre classi, con libertà d'ideazione, dalla lettura espressiva alla preparazione di booktrailer, raccontano perché leggere.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- eventi: nei 3 ordini, nella Giornata della Lettura condivisa dello stesso libro, in varie forme di partecipazione di tutti gli stakeholders e quanti vogliano donare la propria lettura.
- potenziamento: servizio prestito: in orario scolastico con incremento significativo di almeno un libro per tutti gli alunni (50 Infanzia, 150 Primaria, 600 secondaria, inclusi testi in Alta Leggibilità per alunni BES).

Titolo attività: FORMAZIONE TEAM DIGITALE (azione 15 e azione 23)
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Obiettivi
- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di 45 percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'
- Innovare i curricoli scolastici Obiettivi
- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi 45 didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- innovativi e 'a obiettivo'
- Innovare i curricula scolastici

Approfondimento

Innovazione Didattica e Digitale (in coerenza con il PNSD)

1. Premessa e Riferimenti Normativi

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) recepisce e adotta le linee strategiche del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (DM 851 del 27/10/2015) al fine di promuovere l'innovazione didattica, l'alfabetizzazione digitale e lo sviluppo delle competenze del XXI secolo per tutti gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

2. Azioni Strategiche del PNSD in Ambito Didattico

Le principali aree di intervento e le relative azioni del PNSD che impattano direttamente sulla didattica nella Scuola Media sono:

Area di Intervento PNSD	Azioni Correlate e Obiettivi
Spazi e Ambienti per	Azione #4: Ambienti per la didattica digitale integrata. Riorganizzare gli spazi



l'Apprendimento	fisici e virtuali (aule, laboratori, biblioteche) in ambienti di apprendimento flessibili e digitali (es. laboratori mobili, aule aumentate, ambienti per il making, il tinkering e la robotica educativa).
	Azione #6: Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device). Favorire l'uso di dispositivi digitali personali degli studenti (tablet, notebook) in ottica didattica, responsabilizzando all'uso degli strumenti digitali.
Competenze degli Studenti	Azione #14: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti. L'adozione di un quadro di riferimento (come il DigComp) per la progettazione del Curricolo Digitale d'Istituto e per la certificazione delle competenze digitali.
	Azione #15: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. Promuovere l'uso delle tecnologie per sviluppare il problem solving , il pensiero computazionale (introducendo ad esempio il coding), la creatività e l'orientamento verso le discipline STEM/STEAM.
Contenuti Digitali	Azione #23: Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione di contenuti didattici. Favorire l'utilizzo, la creazione e la condivisione di risorse didattiche digitali aperte (ebook, video, simulazioni) da parte dei docenti.

3. Azioni e Progetti della Scuola e dell'Animatore Digitale Per dare concretezza alle azioni del PNSD e innovare l'Offerta Formativa, l'I.C. Via delle Carine nelle figure definite dal Team Digitale si impegnano a realizzare i seguenti progetti, che verranno annualmente monitorati e aggiornati nel PTOF. 3.1. Ruolo del Team per l'Innovazione e dell'Animatore Digitale (Azione #28 del PNSD)

Ambito di Azione dell'AD	Esempi di Attività a cura dell'AD
--------------------------	-----------------------------------



Formazione Interna	Organizzare corsi/laboratori per i docenti su: Didattica Digitale Integrata (DDI) ; Uso della G Suite for Education/Microsoft 365 (Classroom, Meet, condivisione cloud); Metodologie Attive (Flipped Classroom, Gamification, WebQuest); Sicurezza e Privacy (GDPR).
Coinvolgimento della Comunità Scolastica	Promuovere il protagonismo degli studenti (Student Ambassadors); organizzare eventi di sensibilizzazione per famiglie su temi come Cyberbullismo , Cittadinanza Digitale e uso consapevole dei social network.
Creazione di Soluzioni Innovative	Supportare l'adozione e l'utilizzo di nuove metodologie e strumenti (es. BYOD, Registro Elettronico); fornire supporto tecnico-didattico ai docenti per la creazione di Risorse Educative Aperte (OER).

3.2. Progetti Didattici e Metodologici della Scuola

Azione Didattica/Progetto	Obiettivi Specifici per la Scuola Media
Potenziamento del Curricolo Digitale	Implementare percorsi di Coding e Robotica Educativa nelle ore curricolari o extracurricolari, in linea con le Azione #15 (Competenze Digitali Applicate) e Azione #17 (Pensiero Computazionale) del PNSD.
Didattica Laboratoriale e Flessibile	Utilizzare gli Ambienti per la didattica digitale integrata (Azione #4) (es. monitor interattivi, postazioni mobili) per favorire la didattica per progetti, la collaborazione e l'apprendimento attivo, superando la lezione frontale.
Inclusione Digitale	Utilizzare software e strumenti compensativi digitali (Audiolibri, mappe concettuali, sintesi vocale) per personalizzare l'apprendimento e rispondere ai Bisogni



Azione Didattica/Progetto	Obiettivi Specifici per la Scuola Media
	Educativi Speciali (BES) e ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).
Cittadinanza Digitale e Media Literacy	Inserire nel curriculum trasversale moduli di educazione all'uso critico dei media e alla prevenzione del cyberbullismo, in coerenza con l'Educazione Civica.
Autoproduzione e Condivisione di Contenuti	Sviluppare laboratori per la creazione di podcast, videolezioni o multimedialità da parte degli studenti e dei docenti, in linea con la Azione #23 (OER).

Team per l'Innovazione, Animatore Digitale e Sfide Future

1. Ruolo del Team per l'Innovazione e dell'Animatore Digitale

Il Team per l'Innovazione e l'Animatore Digitale (AD), operando in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, costituiscono il motore dell'innovazione digitale e metodologica dell'Istituto, garantendo la coerenza tra il PNSD, il PTOF e le pratiche didattiche quotidiane



Figura/Organismo	Ambiti di Responsabilità e Azioni Strategiche
Animatore Digitale (AD)	Coordinamento e Formazione: Riferimento centrale per la diffusione dell'innovazione; curare la formazione interna del personale (docente e ATA) sui temi del digitale avanzato e delle metodologie attive. Promozione: Organizzare eventi e attività (es. Settimana del PNSD, incontri con le famiglie) per sensibilizzare la comunità sull'uso consapevole delle tecnologie.
Team per l'Innovazione	Progettazione Curricolare: Individuare e sperimentare metodologie didattiche innovative (es. Flipped Classroom , Gamification, Project Based Learning potenziato dalla tecnologia). Infrastruttura: Supportare l'AD nell'identificazione di hardware e software necessari per l'innovazione didattica (es. piattaforme IA, laboratori mobili, ambienti di making).
Tutti i Docenti	Sperimentazione: Applicare le metodologie e gli strumenti digitali appresi nei propri curricula disciplinari. Valutazione: Monitorare l'impatto delle innovazioni sulle competenze degli studenti.

2. Focus Didattico Strategico: Uso Critico e Consapevole dell'Intelligenza Artificiale (IA)

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale Generativa (es. chatbot, strumenti di sintesi) nel panorama educativo richiede una risposta strategica della scuola per trasformare la sfida in opportunità didattica, promuovendo l'uso critico e la comprensione dei suoi meccanismi.

Obiettivi Educativi sull'IA

1. Alfabetizzazione Funzionale: Comprendere cosa sia l'IA, come funziona a livello basilare (Machine



Learning) e quali sono le sue applicazioni nella vita quotidiana.

2. Uso Etico e Critico: Sviluppare la capacità di discernere le informazioni generate dall'IA (verifica delle fonti, concetto di hallucination) e utilizzarla in modo responsabile, rispettando privacy e copyright.

3. Potenziamento dell'Apprendimento: Saper utilizzare l'IA come strumento di supporto alla creazione (es. brainstorming, schematizzazione, traduzione) e non come sostituto del pensiero critico e della creatività.

1.1. Azioni di Formazione per i Docenti (a cura dell'AD e del Team)

La formazione è prioritaria per garantire che il corpo docente possa guidare gli studenti nell'era dell'IA.

Azioni Formative	Contenuti e Risultati Attesi
Moduli Base sull'IA	Introduzione al funzionamento dei modelli generativi (LLM, reti neurali). Risultato: Conoscere i meccanismi basilari per poter spiegare agli alunni come interagire in modo efficace.
IA come Assistente Didattico	Laboratori pratici sull'uso dell'IA per: generare tracce di verifica e rubriche , creare materiali didattici differenziati per l'inclusione, ottimizzare la gestione del tempo .
Prompt Engineering Didattico	Imparare a scrivere prompt efficaci e complessi per ottenere risultati didattici di qualità dall'IA, sviluppando una nuova competenza comunicativa.



Linee Guida Etiche	Definire i regolamenti di Istituto per l'uso dell'IA da parte degli alunni nei compiti a casa e in classe (es. anti-plagio e citazione corretta dello strumento IA).
--------------------	--

1.1. Azioni Didattiche rivolte agli Alunni (Implementazione Curricolare)

L'IA sarà integrata in diverse discipline, seguendo un approccio interdisciplinare e laboratoriale:

1. Laboratorio di Cittadinanza Digitale:

- o Focus: Media Literacy avanzata e Fact-Checking di contenuti generati da IA.
- o Attività: Analisi comparata di testi scritti da umani e da IA per identificare bias e inesattezze (come le allucinazioni).

2. Laboratorio di Pensiero Computazionale e STEM:



- o Focus: Sviluppare la comprensione del funzionamento dell'IA.
 - o Attività: Utilizzo di piattaforme di Machine Learning for Kids per addestrare modelli IA semplici (es. riconoscimento di immagini o testo) per comprendere il concetto di addestramento dati.
3. Progettazione Creativa e Artistica:
- o Focus: Utilizzo critico di IA Generativa per immagini e testi.
 - o Attività: Progetti in cui l'IA è usata come copilota per il brainstorming o per la creazione di bozze, che gli studenti devono poi criticare, revisionare e finalizzare con un tocco personale e creativo.
4. Regolamentazione d'Istituto:
- o Introduzione nel Regolamento di un allegato specifico sull'uso dell'IA che definisca quando è permesso e quando è considerato plagio digitale o uso non etico.

5. Monitoraggio e Valutazione

Il Team per l'Innovazione monitorerà annualmente l'efficacia di queste azioni attraverso:



Questionari di autovalutazione del livello di competenza digitale (IA inclusa) rivolti a docenti e alunni.

Analisi dei prodotti didattici realizzati con l'ausilio di strumenti IA.

Revisione delle Linee Guida di Istituto sull'uso etico delle tecnologie.

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

1. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

- Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.



- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy , in materia di protezione dei dati personali.
- Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione , in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- Linee guida e note del MIM su IA , competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026 , con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

1. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che coinvolge i soggetti indicati nella successiva sezione che fa riferimento alla governance.

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua finalità, priorità, principi ispiratori e team di lavoro;
- l'analisi preliminare, da parte del Gruppo di Lavoro per l'Innovazione digitale ed il Referente per l'IA, del contesto, delle risorse disponibili e del grado di maturità digitale e IA dell'istituto;
- la redazione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico;
- la discussione e l'approvazione da parte del Collegio dei docenti, seguita, ove necessario, dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto;
- l'integrazione del Piano nel PTOF e nei documenti di pianificazione;



La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato in occasione dell'inizio del prossimo anno scolastico anche alla luce delle esperienze che verranno maturate i prossimi mesi.

1. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

- centrata sulla persona , in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- inclusiva , capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- competente , in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppano un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;
- responsabile , in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;
- innovativa , ma non "tecnologista": l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

1. Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda su principi chiari:

- La centralità dell'essere umano comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che



incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.

- La tutela dei dati personali richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- La trasparenza implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- L'equità digitale guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- La sorveglianza è esclusa : l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

1. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in una istituzione scolastica deve essere valutata in una prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, l'ambito didattico e quello organizzativo-amministrativo .

La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni, sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto.

Il Piano d'Istituto per l'IA è chiamato quindi a definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti).

La valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica, e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA (GLIA) dal DPO e da eventuali altri esperti, in modo da assicurare coerenza complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

1. Ambito didattico



Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I docenti, valutano l'utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di progettazione: la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti.

Un ulteriore campo di impiego riguarda la personalizzazione degli apprendimenti : appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio.

Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale , accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età - a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.

1. Ambito amministrativo

Nell'ambito amministrativo l'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato da personale competente.

In una fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di



strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati.

Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi.

In tal modo l'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.

1. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'approccio risk based che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie



senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implicino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

1. Uso dell'IA da parte degli studenti

Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta, che va dai bambini della scuola primaria (indicativamente fino ai 10 anni) agli studenti della scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 13 anni). In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'istituto stabilisce che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.

Per gli alunni più piccoli, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità. In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una prima familiarizzazione, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un controllo pieno dell'adulto sull'ambiente digitale.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'istituto prevede una gradualità diversa, pur mantenendo il divieto, in questa fase, di accesso autonomo agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola. Anche in questo segmento, infatti, gli alunni non utilizzano le applicazioni con proprie credenziali e non operano interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, possono proporre



attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutono con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica. Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico.

In prospettiva, il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA potrà valutare l'attivazione di progetti pilota mirati nella sola scuola secondaria di primo grado, condotti da docenti con specifica esperienza e motivazione, nei quali sia prevista una forma di interazione più diretta degli studenti con gli strumenti. Anche in tali casi, tuttavia, dovranno essere rispettate condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di comportamento, le modalità di supervisione e le limitazioni d'uso dovranno essere definite con precisione, condivise con gli alunni e comunicate alle famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere oggetto di un monitoraggio costante. In questo modo l'istituto comprensivo introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli studenti,

modulando livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

1. Ruolo del Dirigente scolastico e atto di indirizzo

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa.

In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce o conferma il gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica.

Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la



responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.

1. Governance e team di progetto

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente scolastico garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA.

Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un referente esterno che fornisca le competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto (vedere punto successivo).

Questo assetto consente al team di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:

- supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
- formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali
- cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF
- predispone strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici)
- promuove e monitora le sperimentazioni
- raccoglie evidenze utili al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.

In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una



struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.

1. Ruolo DPO e consulenti esterni

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- Sul piano giuridico occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;
- Sul piano tecnologico è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
- Sul piano organizzativo è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

Accanto al DPO, sempre presente, possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico-pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.

Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

- aiuta il Dirigente scolastico ed il Gruppo di Lavoro per l'Innovazione digitale ed il Referente per l'IA a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;



- assiste i referenti interni con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;
- contribuisce alla redazione o alla revisione di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto.

In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando – e non sostituendo – il Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

1. Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola.

In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza.

La formazione all'IA riguarda, per il personale, almeno tre dimensioni:

- la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
- la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza, in continuità con le competenze chiave del primo ciclo e con il percorso di orientamento verso le scelte future di studio. I percorsi formativi, sempre calibrati



sull'età e sul grado scolastico, mirano a far comprendere, in forma semplificata, che cosa siano i sistemi di IA e gli strumenti generativi, perché possono "sbagliare", quali rischi derivino da informazioni non verificate, da bias e da un affidamento acritico alle risposte delle macchine. Vengono inoltre affrontati, con linguaggio accessibile, gli impatti dell'IA sulla vita quotidiana e sulle relazioni (ad esempio in ambito comunicativo e nei social), le implicazioni in termini di diritti, rispetto della privacy e correttezza nei compiti scolastici, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro o la diffusione di contenuti ingannevoli.

1. Piano per la formazione

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte.

Solo in una fase successiva, e una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione di attività formative rivolte agli studenti. Nella scuola primaria tali attività assumeranno forme molto semplici e prevalentemente narrative o ludico-didattiche, mentre nella scuola secondaria di primo grado potranno prevedere analisi guidate di esempi, discussioni strutturate e piccole unità interdisciplinari di educazione civica digitale.

In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al



personale o agli studenti.

1. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il Consiglio di Istituto, che rappresenta la sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co- costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.



1. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche.

Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il Gruppo di Lavoro per l'Innovazione digitale ed il Referente per l'IA redigono, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni.

Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

1. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio



dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti.

Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.

Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA VITTORINO DA FELTRE - RMAA8D6016

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

SCUOLA DELL'INFANZIA

La conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivo-emotive costituisce l'elemento fondante di tutto il lavoro didattico. Solo un'attenta osservazione permette alle insegnanti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze. Le docenti, dunque, osservano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'autonomia, della costruzione dell'identità e delle competenze. La valutazione finale avviene attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Con quali strumenti valutiamo.

La valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che le insegnanti mettono continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via via si manifestano nella crescita personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e didattiche.

Le verifiche costituiscono pertanto un momento fondamentale dell'azione educativa in quanto sono l'unico strumento che consente agli insegnanti di controllare l'efficacia degli indirizzi seguiti e di "regolare" gli interventi, adattandoli ai bisogni che l'evolversi della situazione segnala concretamente.

Fissati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si "verificherà" se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il lavoro futuro.

L'accertamento degli apprendimenti si effettua mediante:

- o Osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio, logico esperienziale degli alunni
- o Prove oggettive con l'ausilio di schede strutturate e di giochi/sussidi didattici



- o Prove aperte: conversazioni, drammatizzazioni, disegni, elaborati grafici, attività ludiche...
- o Strutturazione e compilazione di una griglia finale delle abilità e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Allegato:

Protocollo Traguardi Competenze Infanzia_Vittorino_Feltre.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Campi di esperienza

Le indicazioni nazionali in merito ai settori nell'ambito dei quali i bambini sviluppano le competenze nella scuola dell'infanzia fino ai 5 anni identificano 5 campi di esperienza.

Si tratta in pratica del vissuto del bambino, che include il modo in cui comunica, si comporta, si relaziona agli altri e si approccia alle situazioni; il tutto è chiaramente correlato al contesto nel quale vengono vissute le esperienze, per cui il campo diventa un concetto dinamico, dipendente e influenzabile dall'ambiente circostante e dalle persone in esso coinvolte; persone che quindi sono sottoposte a processi di evoluzione e arricchimento personale.

Ecco di seguito le attuali denominazioni dei 5 Campi di esperienza:

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, ogni campo di esperienza possiede i contenuti che favoriscono apprendimenti sempre più sicuri dei bambini:

- > IL SÉ E L'ALTRO: l'educazione ai valori
- > IL CORPO E IL MOVIMENTO: l'educazione psicomotoria, salute
- > IMMAGINI, SUONI, COLORI: esperienze artistiche- musicali- multimediali
- > I DISCORSI E LE PAROLE: la lingua in tutte le sue funzioni e forme
- > LA CONOSCENZA DEL MONDO: esplorazione della realtà - numeri e spazio – interesse dei fenomeni scientifici

Nell'ambito dei suddetti campi vengono impostate tutte le attività didattiche ed educative, le cui metodologie mirano a stimolare lo sviluppo del bambino attraverso immagini, oggetti, giochi, laboratori, musica e materiali/strumenti di vario genere.

Con l'aggiornamento delle Indicazioni Nazionali del DM N. 254 del 2012, lo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia si focalizza in maniera particolare sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità.



I nuovi scenari educativi, a partire dall'aggiornamento del 2018, si allineano quindi alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE e allo stesso tempo agli obiettivi dell'ONU relativi allo sviluppo sostenibile.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Corrispondenza fra Competenze chiave e Campi di esperienza

COMPETENZE CHIAVE CAMPI DI ESPERIENZA

Comunicazione nella madrelingua I discorsi e le parole

Comunicazione nelle lingue straniere I discorsi e le parole

Competenze sociali e civiche La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia La conoscenza del mondo

Consapevolezza ed espressione culturale Immagini, suoni, colori
Il corpo e il movimento

Competenza digitale La conoscenza del mondo
I discorsi e le parole

Imparare ad imparare TUTTI

Competenza spirito d'iniziativa ed imprenditorialità TUTTI

Allegato:

ALL_Comp Chiave di Cittadinanza.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Fissati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni,



conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si “verificherà” se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il lavoro futuro.

L'accertamento degli apprendimenti si effettua mediante:

- o Osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio, logico esperenziale degli alunni
- o Prove oggettive con l'ausilio di schede strutturate e di giochi/sussidi didattici
- o Prove aperte: conversazioni, drammatizzazioni, disegni, elaborati grafici, attività ludiche...
- o Strutturazione e compilazione di una griglia finale delle abilità e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

La seconda parte del documento di valutazione prevede la compilazione del profilo finale dell'alunno/a secondo gli aspetti:

- * tipo di frequenza
- * attenzione
- * memoria
- * ritmo di apprendimento
- * impegno
- * carattere e comportamento
- * eventuale difficoltà specifica
- * note particolari

Allegato:

ALL_Capacità relazionali.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VIA DELLE CARINE - RMIC8D6009



Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola dell'infanzia non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Elabora ed effettua osservazioni sistematiche. La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Per i bambini in uscita la scuola adotta un Protocollo osservativo. Pertanto, si predispongono piani di attività che concretamente possano accompagnarlo nella sua crescita emotiva, mentale e fisica. Le docenti, infatti, partono dal saper fare dei bambini e proseguono tramite l'elaborazione di un percorso in grado di accompagnare il bambino a fare le sue scoperte. Quest'ultime sono utili, poiché gli consentono di conoscere i propri limiti e sperimentare le proprie abilità di conquista. Un bambino competente è "capace di fare" in tempi e contesti diversi da quelli di acquisizione. La competenza si sviluppa con l'esperienza, sperimentare insieme vuol dire se faccio capisco (J. Dewey) e se scopro capisco (J. Bruner). La nostra didattica nasce dall'idea di una flessibilità basata su un'organizzazione modulare e dall'idea di un Campo di esperienza aperto, in cui si costruiscono idee e si realizzano opere di vita vissuta. Nella scuola dell'infanzia l'aula diventa un laboratorio sociale e non solo spazio di apprendimento. La progettazione educativa viene condivisa collegialmente e le tre sezioni realizzano una elaborazione comune, tenendo conto delle vigenti Indicazioni Nazionali; il vissuto del bambino, la realtà che lo circonda, testi letterari, scientifici per l'infanzia rappresentano il punto di partenza.

La documentazione, sia in fase progettuale che di verifica, riguarda attività di sezione, intersezione e di plesso. Al termine del triennio della scuola dell'infanzia tutti i bambini hanno conseguito le competenze relazionali (pari e adulti), civiche, morali, personali e hanno acquisito l'autonomia nell'esecuzione dei compiti. La scuola dispone di uno strumento di osservazione (protocollo osservativo) che permette di osservare tutti i bambini dell'ultimo anno e verificare se abbiano raggiunto tramite degli indicatori, le competenze necessarie per proseguire il loro percorso formativo. La nostra scuola attua un progetto di continuità con la scuola primaria che ogni anno va definendosi e consolidandosi sempre più.

Il valore della documentazione che si associa alla valutazione si declina in più direzioni: verso i bambini e verso gli adulti, insegnanti e genitori. Si costruiranno forme diverse di documentazione in



grado di parlare a tutti. Essa rende visibile l'apprendimento dei bambini e comunica ai bambini stessi incoraggiandoli e responsabilizzandoli; permette ai genitori di conoscere le esperienze che i loro bambini fanno a scuola e favorisce un approccio interessato verso l'intera attività della scuola. La documentazione, poi, aiuta gli insegnanti a fare tesoro delle loro precedenti esperienze, a programmare interventi educativi nella chiarezza degli obiettivi divenendo strumento di crescita professionale e di autoformazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

METODOLOGIE, STRUMENTI, VERIFICHE PROPOSTI Metodologia Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche), Cooperative Learning (lavoro in gruppo), Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di audio video) DAD, Problem solving, Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo), Esercitazioni pratiche. □ **Strumenti** Libri di testo, Altri libri, Dispense, Appunti, LIM, PC, Tablet, Smartphone, Aula digitale, Laboratorio, Uscita didattica, Attività laboratoriale. **Verifiche e valutazione** Relazione; Test a risposta aperta, semi strutturato, multipla; Risoluzione di problemi; Prova grafica /pratica; Interrogazioni; Compito di realtà **PARTECIPAZIONE A PROGETTI AFFERENTI ALL'EDUCAZIONE CIVICA** Come è noto, l'Istituto Comprensivo di Via delle Carine è, da tanti anni a questa parte, impegnato nella formazione di cittadini responsabili e attivi mediante la promozione e l'invito alla partecipazione a progetti di diversa natura, alcuni di essi indicati anche nel PTOF della scuola. Per la tabella specifica con i livelli e i giudizi previsti vedere l'allegato

Allegato:

criteri valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia

Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, che caratterizza la valutazione come processo continuo di osservazione sistematica, si sono elaborate delle griglie di osservazione



inerenti ai contenuti proposti alle bambine e ai bambini delle fasce 3/4 anni e 5 anni. Nella fattispecie, naturalmente si terrà conto della caratteristica essenziale della valutazione nella scuola dell'infanzia, intesa come osservazione sistematica di comportamenti e relazioni fra pari, e non solo, con valenza fortemente descrittiva e orientativa. L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche e relazionali non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

- La valutazione ha finalità prevalentemente formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo scolastico di ciascun alunno. La valutazione non rileva solamente gli esiti ma - pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, - è strettamente correlata alla programmazione delle attività ed agli obiettivi di apprendimento, - tiene nella dovuta considerazione il potenziale di apprendimento ed il punto di partenza di ogni singolo alunno. Essa si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, cercando di fornire all'alunno tutti gli elementi necessari per migliorare il proprio rendimento scolastico e di metterlo in grado di fare una corretta autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento. Pertanto, nella formulazione della valutazione si evita di ricorrere a medie aritmetiche valorizzando in via preminente l'impegno dell'alunno ed il suo percorso complessivo.
- La nostra scuola si impegna nel corso dell'anno ad assicurare ad ogni studente, in presenza di carenze formative, una assistenza adeguata, prevedendo in sede di Consiglio di classe percorsi di apprendimento personalizzati. Inoltre, per tutte le classi, all'inizio del secondo quadrimestre è realizzata la "settimana del recupero degli apprendimenti". L'esito delle attività di recupero, di potenziamento e di ripasso degli argomenti trattati nel I quadrimestre è tenuto in considerazione nella valutazione finale.
- La valutazione dei processi formativi e degli esiti degli apprendimenti conseguiti è oggetto di adeguata informativa per le famiglie degli alunni, la cui condivisione e il cui coinvolgimento nel processo educativo costituiscono oggi elemento indispensabile per il successo formativo dell'alunno.
- Nella formulazione della valutazione del comportamento, espressa in forma di "giudizio sintetico", si tiene conto di tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a individuarne le caratteristiche degli alunni: - atteggiamenti, - correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri, - modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo considerato. Tale valutazione pertanto richiede di tenere in



considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato. • La valutazione si basa sulla collegialità decisionale dei docenti riuniti nel Consiglio di classe, come previsto dall'articolo 3 della legge 169/2008 e indicazioni normative successive, a garanzia di una sintesi valutativa finale sufficientemente ampia che sia in grado di attestare lo sviluppo integrale conseguito dall'alunno.

RIFERIMENTI DI CODICE, VALORE CORRISPONDENTE, VALUTAZIONE APPLICATI DAL REGISTRO ELETTRONICO ARGO

Codice	Valore corrispondente	Valutazione
4-	3,85	4
4	4	INSUFFICIENTE
4+	4,15	4 ½
4,50	5-	4,85
5	5	5
5+	5,15	5 ½
5,50	5,70	6
6	5,85	6
6	6	SUFFICIENTE
6+	6,15	6,30
PIU' CHE SUFFICIENTE	6 ½	6,50
6,70	7-	6,85
7	7	7
7+	7,15	7,30
BUONO	7 ½	7,50
7,70	PIU' CHE BUONO	8-
8-	7,85	8
8	8	8+
8,15	8,30	QUASI DISTINTO
8 ½	8,50	8,70
DISTINTO	9-	8,85
9	9	9+
9,15	9,30	PIU' CHE DISTINTO
9 ½	9,50	9,70
QUASI OTTIMO	10-	9,85
10	10	OTTIMO

Dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria italiana è espressa tramite giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente) per ogni disciplina, correlati a descrizioni dei livelli di apprendimento raggiunti, per valorizzare il processo formativo e il miglioramento continuo, pur mantenendo la valutazione in itinere con modalità formative.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per i criteri di valutazione del comportamento vedere allegato

Allegato:

allegato valutazione comportamento secondaria e primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di



valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Per il tempo scuola di 30 ore settimanali, il limite massimo delle assenze rispetto al monte ore annuo è di 248 ore.

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

Le famiglie di ogni alunno sono quotidianamente informate sul numero di ore di assenza effettuate grazie all'utilizzo del Registro elettronico.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si abbiano elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.



In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. (D. Lgs. 62/2017, art.6-7). Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso all'unanimità dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione, la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da far risultare insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. GIUSEPPE MAZZINI - RMMM8D601A

Criteri di valutazione comuni

Come già indicato nella sezione "Dettaglio" relativo all'Istituto comprensivo, nella visione del percorso formativo di ogni alunno e alunna, sin dalla sua Istituzione nel 2012, la valutazione è orientata da criteri osservabili in tutto il percorso di crescita.

Nella sezione "Curricolo di Istituto"/"Plessi e scuole" in Dettagli scuola media", si veda l'allegato di



riferimento di Curricolo di scuola per i criteri individuati e condivisi dal Collegio dei Docenti per la Valutazione delle singole discipline scolastiche che concorre alla definizione del profilo dell'alunno e dell'alunna in vista del suo miglior successo formativo.

- Nella formulazione della valutazione del comportamento, espressa in forma di “giudizio sintetico”, si tiene conto di tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a individuarne le caratteristiche degli alunni:
 - atteggiamenti,
 - correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri,
 - modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo considerato.

Tale valutazione pertanto richiede di tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato.

- La valutazione si basa sulla collegialità decisionale dei docenti riuniti nel Consiglio di classe, come previsto dall'articolo 3 della legge 169/2008 e indicazioni normative successive, a garanzia di una sintesi valutativa finale sufficientemente ampia che sia in grado di attestare lo sviluppo integrale conseguito dall'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione nell'educazione civica implica un riferimento alle Linee guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), che all'articolo 3 presuppone una modifica dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La normativa prevede infatti che per il triennio 2020-2023 la valutazione dell'educazione civica sia basata sui risultati di apprendimento e sulle competenze inseriti nel curriculum d'istituto, in piena autonomia, dai singoli Collegi docenti.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione, che saranno formulati tenendo conto delle esperienze, delle criticità, delle buone prassi e delle soluzioni proposte dalle istituzioni scolastiche al termine del triennio di sperimentazione.

Attualmente la legge non contiene indicazioni specifiche in tema di valutazione, poiché le linee guida suggeriscono i traguardi delle competenze da raggiungere, ma non si esprimono sui risultati di apprendimento da considerare e sui criteri di valutazione da adottare.



Il processo di valutazione si pone quindi come naturale conseguenza di quello di progettazione, che non può prescindere da alcuni aspetti essenziali:

- la contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività tra tutti i docenti del Consiglio di classe;
- la trasversalità della disciplina;
- la collegialità della valutazione;
- la didattica per competenze, intesa come combinazione di conoscenze, abilità e comportamenti adeguati al contesto in cui gli allievi sono chiamati ad agire.

Ciò implica che l'insegnamento non possa consistere in una mera somma dei contributi delle varie materie e che gli obiettivi e le competenze di cui tenere conto in sede di valutazione debbano già essere previsti in sede di progettazione e successivamente valutati in modo collegiale, nel rispetto delle indicazioni delle Linee guida.

La trasversalità dell'insegnamento, come recitano le Linee guida, «assume la valenza di matrice valoriale che va coniugata con le singole discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti».

Il docente coordinatore dell'insegnamento, in sede di scrutinio, formula una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito dai docenti del Consiglio di classe ai quali è affidato l'insegnamento tutti gli elementi utili alla valutazione, emersi durante la realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Il voto finale di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Per il tempo scuola di 30 ore settimanali, il limite massimo delle assenze rispetto al monte ore annuo è di 248 ore.

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

Le famiglie di ogni alunno sono quotidianamente informate sul numero di ore di assenza effettuate grazie all'utilizzo del Registro elettronico.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrano nelle deroghe ma non si abbiano elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. (D. Lgs. 62/2017, art.6-7).

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso all'unanimità dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione, la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da far risultare insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VITTORINO DA FELTRE - RMEE8D601B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola primaria: i giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici sono riferiti agli obiettivi oggetto di



valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati sei giudizi sintetici : □ OTTIMO □ DISTINTO □ BUONO □ DISCRETO ° SUFFICIENTE °NON SUFFICIENTE I giudizi sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione nell'educazione civica implica un riferimento alle Linee guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), che all'articolo 3 presuppone una modifica dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La normativa prevede infatti che per il triennio 2020-2023 la valutazione dell'educazione civica sia basata sui risultati di apprendimento e sulle competenze inseriti nel curriculum d'istituto, in piena autonomia, dai singoli Collegi docenti.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di



competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione, che saranno formulati tenendo conto delle esperienze, delle criticità, delle buone prassi e delle soluzioni proposte dalle istituzioni scolastiche al termine del triennio di sperimentazione.

Attualmente la legge non contiene indicazioni specifiche in tema di valutazione, poiché le linee guida suggeriscono i traguardi delle competenze da raggiungere, ma non si esprimono sui risultati di apprendimento da considerare e sui criteri di valutazione da adottare.

Il processo di valutazione si pone quindi come naturale conseguenza di quello di progettazione, che non può prescindere da alcuni aspetti essenziali:

- la contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività tra tutti i docenti del Consiglio di classe;
- la trasversalità della disciplina;
- la collegialità della valutazione;
- la didattica per competenze, intesa come combinazione di conoscenze, abilità e comportamenti adeguati al contesto in cui gli allievi sono chiamati ad agire.

Ciò implica che l'insegnamento non possa consistere in una mera somma dei contributi delle varie materie e che gli obiettivi e le competenze di cui tenere conto in sede di valutazione debbano già essere previsti in sede di progettazione e successivamente valutati in modo collegiale, nel rispetto delle indicazioni delle Linee guida.

La trasversalità dell'insegnamento, come recitano le Linee guida, «assume la valenza di matrice valoriale che va coniugata con le singole discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti».

Il docente coordinatore dell'insegnamento, in sede di scrutinio, formula una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito dai docenti del Consiglio di classe ai quali è affidato l'insegnamento tutti gli elementi utili alla valutazione, emersi durante la realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Il voto finale di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.



Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- Elevato numero di assenze che ha pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti - In casi di disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Sintesi del Piano per l'Inclusione – a.s.2025/2026

IC Via delle Carine - Insetto PTOF

L'Istituto Comprensivo "Via delle Carine" promuove per tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) l'inclusione degli alunni con disabilità, con DSA e altri BES attraverso un piano educativo e didattico fondato su personalizzazione, partecipazione e corresponsabilità. La scuola attiva percorsi individualizzati (PEI) in collaborazione con le famiglie, l'ASL, terapisti e i servizi territoriali. Si adottano metodologie inclusive e strumenti tecnologici per garantire pari opportunità e apprendimento efficace. Il lavoro di rete si realizza con incontri regolari, attività condivise e il coinvolgimento attivo di tutti gli attori educativi. La formazione del personale e il monitoraggio continuo completano un modello organizzativo orientato all'inclusione come valore e pratica quotidiana.

Motto dell'IC Via delle Carine è "la scuola che ama le differenze".

Format sintetico (tabellare)

Area

Sintesi degli interventi



Contesto	Presenza di docenti di sostegno specializzati, personale educativo, assistenti all'autonomia e alla comunicazione; GLI attivo.
Obiettivi	Inclusione, partecipazione, individualizzazione e personalizzazione del percorso formativo, lavoro di rete.
Didattica	Adattamento curricolare, laboratori inclusivi, tecnologie compensative.
Organizzazione	PEI su base ICF, orari personalizzati, accesso a strumenti e spazi dedicati, progetto "DADA" (Didattica per ambienti di apprendimento).
Rete	Collaborazione con famiglie, ASL, terapisti, enti del terzo settore, servizi sociali.
Formazione	Aggiornamento su disabilità, DSA e altri BES, LIS, CAA; comunità di pratica interne; reti territoriali.
Monitoraggio	Valutazione PEI, incontri con specialisti e famiglie, report annuali GLI.
Tempistica	Azioni distribuite durante tutto l'anno scolastico, da settembre a giugno.
Inclusione e differenziazione	



Punti di forza:

La scuola adotta una pluralità di strategie e strumenti volti a garantire l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti con disabilità, BES e DSA attraverso la compilazione del PI. Tra le azioni ritenute più efficaci e diffuse figurano: *Didattica personalizzata e individualizzata, attraverso la predisposizione di percorsi calibrati sui bisogni formativi di ciascun alunno. *Co-progettazione tra docenti curricolari, di sostegno ed educatori, per favorire una didattica realmente inclusiva. *Uso di strumenti compensativi e misure dispensative, sia in ambito analogico (schemi, mappe, formulari) sia digitale (software dedicati, sintesi vocale, strumenti Google Workspace o piattaforme inclusive). *Apprendimento cooperativo, tutoring e peer education, per valorizzare le potenzialità del gruppo classe e promuovere la collaborazione tra pari. *Didattica laboratoriale e per competenze, che consente una maggiore partecipazione attiva e un apprendimento significativo. *Coinvolgimento delle famiglie e degli operatori socio-sanitari, attraverso incontri periodici di confronto e condivisione. Individuazione degli obiettivi nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Gli obiettivi del PEI vengono individuati attraverso una valutazione iniziale del funzionamento dell'alunno, condotta in collaborazione tra scuola, famiglia e specialisti ASL o enti di riferimento. La definizione degli obiettivi tiene conto di: *le potenzialità e i bisogni educativi dello studente; *le indicazioni del profilo di funzionamento; *le competenze da sviluppare in ambito cognitivo, relazionale, comunicativo, motorio e dell'autonomia; la programmazione didattica di classe, per garantire coerenza e integrazione. Strumenti e attività previsti nei PEI All'interno del PEI sono indicati: *strategie metodologiche e attività personalizzate (es. laboratori, attività di piccolo gruppo, supporti visivi, software specifici); *strumenti compensativi e misure dispensative; *modalità di verifica e valutazione personalizzate; *interventi educativi e riabilitativi in collaborazione con figure professionali esterne; *progetti di inclusione (es. progetti di autonomia, percorsi orientativi, uscite sul territorio). Monitoraggio e aggiornamento degli obiettivi del PEI Il monitoraggio avviene in modo sistematico durante l'anno scolastico, attraverso: osservazioni periodiche strutturate e informali da parte dei docenti; verifiche intermedie e confronto tra insegnanti di sostegno, curricolari ed educatori; incontri di verifica con la famiglia e gli operatori sanitari. L'aggiornamento del PEI è previsto almeno due volte l'anno (verifica intermedia e finale), ma può avvenire anche in itinere in base all'evoluzione del percorso dell'alunno. Gli strumenti di osservazione comprendono: * griglie e schede di osservazione strutturata; * analisi del comportamento, dell'autonomia e della partecipazione.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Cooperativa "Mille e una notte"

Cooperativa "Segni di integrazione"

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Presa in carico della certificazione rilascia dall'ente pubblico. Contatti con la Asl di pertinenza, contatti con la famiglia e/o tutor, eventuali contatti con la scuola di provenienza. Osservazione diretta del caso da parte del team docente, di sostegno e non. Coordinamento degli interventi educativi. Questi saranno finalizzati alla costruzione di un PEI coerente nelle sue parti e teso al raggiungimento di obiettivi adeguati al singolo caso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe, Medici Asl e/o terapisti privati, Famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Ai fini di una buona integrazione scolastica, è imprescindibile il coinvolgimento della famiglia a ogni livello e in ogni fase del percorso didattico educativo, il che significa anzitutto garantire il flusso di comunicazione e formazione in una logica di continuità. Trasparenza e piena accessibilità alla documentazione (prevista fra l'altro dal DPR 122 del 2009). La famiglia, infatti, partecipa alla stesura del PDF, Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle verifiche in itinere sui progressi dell'allievo, deve consegnare alla scuola la certificazione medica originale che attesta il diritto all'insegnante di sostegno. E può prendere visione di tale documentazione, conservata agli atti della scuola, in ogni momento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

8 AEC

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

3 facilitatori alla comunicazione

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Fondazione Centro Astalli Roma

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Progetto Finestre - Progetto
incontri

Pricologo - Sportello d'ascolto

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Per quanto riguarda i criteri e le modalità di verifica e valutazione, nel D. Lgs 62 del 2017 di attuazione della Legge 107 del 2015, si dice che: “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. Di seguito si riportano le strategie e l'organizzazione in atto nell'Istituto: la cura di un ambiente favorevole, calmo, silenzioso, e accogliente che aiuti a superare atteggiamenti di ansia, disattenzione e distrazione dell'alunno; l'elaborazione di strumenti di osservazioni e rilevazione delle abilità sociali e per la descrizione degli stili cognitivi, di apprendimento; la strutturazione di situazioni reali in cui ciascun alunno possa esprimere le proprie competenze nel rispetto delle abilità e capacità deficitarie; la strutturazione di percorsi di verifica che assicurino la validità e l'attendibilità delle informazioni attraverso prove di verifica accessibili e leggibili da ciascun alunno, che possano fornire indicazioni per una valutazione piena e autentica, sebbene siano ridotte nel contenuto o espresse attraverso modalità e forme diverse; valorizzazione del processo di apprendimento dell'alunno. È fondamentale che le strategie per una valutazione autentica del percorso di apprendimento di ciascun alunno con bisogni educativi speciali facciano parte integrante del PDP elaborato dai docenti per ciascun alunno e siano condivise con l'alunno stesso e con la famiglia.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola, attraverso un docente individuato in seno al Collegio Docenti, organizza un percorso di orientamento anche per gli alunni delle classi terze, al fine di supportare loro e le famiglie verso una scelta della scuola superiore quanto più possibile consapevole e coerente con i propri interessi, attitudini e desideri. Tale attività si svolge anche attraverso incontri con docenti di scuole superiori organizzati presso la nostra scuola. La figura esterna dello psicologo collabora a questa attività proponendo un test orientativo somministrato in orario antimeridiano e agli alunni che ne facciano richiesta. La restituzione del profilo dello studente quanto ad interessi, attitudini e stili di apprendimento viene restituita individualmente ad ogni famiglia durante un colloquio di confronto.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

PI 25-26.pdf



Aspetti generali

Tutto l'Istituto Comprensivo ha sede in un unico edificio di significativa architettura della fine dell'800, nel centro storico della Capitale.

La strumentazione in uso nella scuola si sta a grandi passi adeguando allo standard tecnologico necessario a soddisfare le continue e rinnovate esigenze legate alla didattica. Costanti, selezionati e mirati sono gli acquisti dei dispositivi.

Importante è anche la dotazione scientifica dell'Istituto che permette agli allievi e alle allieve di realizzare praticamente esperienze sicure, applicative e significative. Infatti, oltre ad avere ben cinque aule-laboratorio dedicate alla matematica e alle scienze, la nostra scuola dispone di microscopi ottici, vetrini da allestire, preparati per microscopia ottica, vetreria per laboratorio di chimica, reagenti, vari kit di fisica dimostrativa, esposizione di minerali e rocce, modelli anatomici e molto, molto altro.

L'attività motoria ricopre un ruolo fondamentale in tutto il nostro Istituto Comprensivo. Le esperienze realizzate nella Scuola dell'Infanzia - grazie anche agli spazi attrezzati, all'aula di psicomotricità, al cortile e all'ampio giardino esclusivo per i piccolissimi - proseguono nella Scuola Primaria che ha a disposizione per le proprie attività il cortile attrezzato, le terrazze, la nuova palestra e la curata palestrina dotata di specchi e barra, spalliere, quadro svedese ed impianto di amplificazione. Inoltre negli ultimi anni, grazie ai progetti "Scuola attiva e Attiva Kids anche gli alunni della scuola primaria hanno potuto svolgere attività sportiva con la supervisione di docenti specialistici. Infine con la legge 243/2021 è stata introdotta la figura del docente specialistico di educazione motoria per gli alunni di IV e di V che entra a far parte del team docenti curricolari.

Giungendo alla Scuola Secondaria di I grado le azioni sono ancor più arricchite di esperienze. Esse confluiscono in "Sport a scuola...palestra di vita", un progetto strutturato dal Dipartimento di Educazione Fisica nell'ottica della comune esigenza dei docenti di arricchire l'offerta formativa della scuola e le attività svolte durante l'orario scolastico: Tornei interclasse - Progetto Orienteering - Mille di Miguel - Scuola Attiva Junior - Campionati studenteschi. Ogni anno l'apporto di attrezzature si rinnova e lievita la dotazione della efficiente palestra come del cortile con pavimentazione in polipropilene: palle di varie dimensioni, cerchi, coni, scale di coordinazione, palloni da pallavolo,



tavoli da ping pong... Lo stesso Stadio "Nando Martellini" di Caracalla è diventato un'ulteriore opportunità di attività fisica all'aperto negli anni di collaborazione, ed in particolare nel periodo della pandemia, una risorsa imprescindibile per le attività di educazione fisica dei ragazzi.

Per la tenacia dei docenti della scuola secondaria di I grado è presente una nuova biblioteca innovativa e diffusa, dotata di un agile catalogo con diverse chiavi di ricerca (autore, parola chiave, genere, tematica, ...). L'ampio locale a disposizione è uno spazio polivalente con arredi modulabili (banchi e sedie ergonomiche e colorate) per creare ambienti diversificati in base alle necessità. Sono inoltre presenti dispositivi tecnologici di condivisione: un grande monitor, la postazione di riproduzione anche a colori di materiali documentari, tablet per attività collaborative utilizzati dagli alunni. Il patrimonio documentario, di oltre 2000 volumi (tra opere di narrativa e volumi di consultazione di varia natura, tra cui preziose enciclopedie) è individuato da un'etichetta originale e collocato nelle apposite librerie, di recente acquisizione, anch'esse modulabili e dai colori vivaci. Molteplici eventi e attività si svolgono all'interno dell'ambiente biblioteca, utilizzato come: sala consultazione e prestito; sala lettura; attività di ampliamento dell'offerta formativa, anche pomeridiane; mostre tematiche; eventi di istituto; svolgimento di incontri con scrittori.

È di prossima attivazione l'apertura della biblioteca agli alunni della scuola primaria, ulteriore spazio dedicato alla lettura e alle varie attività formative, con la dotazione di un ricco patrimonio documentario di altri 800 volumi, in via di catalogazione e collocazione.

Sono presenti nell'edificio scolastico anche due sale informatica, collocate una al secondo piano ed una seconda al pianterreno, efficiente patrimonio a disposizione di tutto l'istituto.

Il corredo hardware della scuola primaria soddisfa le esigenze dei piccoli alunni che dispongono del necessario per iniziare il percorso di avvicinamento con i dispositivi elettronici ed in generale con l'informatica. Oltre alle suite da ufficio che stimolano l'alunno a familiarizzare con tastiere, mouse ed altre estensioni, i computer in dotazione hanno preinstallati software di coding grafico che sviluppino il pensiero computazionale migliorando le capacità di logica e analisi, ma anche la creatività nel risolvere problemi complessi.

Il laboratorio della scuola secondaria, oltre ai software di scrittura, calcolo e presentazione, presenta programmi di matematica dinamica, che riuniscono in un singolo motore geometria, algebra, foglio di calcolo, statistica, grafici e analisi; ed ancora software creativi dedicati al fotoritocco e all'editing video che riscuotono interesse nella comunità studentesca e rappresentano strumenti utili per potenziare la creatività e l'interazione tra i ragazzi.

Entrambi i laboratori hanno a disposizione software di teaching in grado di amministrare,



monitorare e seguire anche da remoto il lavoro delle singole postazioni.

Nell'Istituto ci sono numerosi progetti e gemellaggi che promuovono la collaborazione tra la scuola media e altre città.

Crediamo nel valore dello scambio di conoscenze, tradizioni e valori tra studenti di diverse nazionalità, favorendo la comprensione reciproca e la costruzione di un futuro più inclusivo.

Offriamo ai nostri studenti l'opportunità di vivere un'esperienza unica, arricchendo il loro percorso formativo e ampliando i loro orizzonti culturali.

Un esempio attinente e stimolante è stato lo scambio culturale Roma-Lione che ha coinvolto studenti delle classi terze in uno scambio linguistico - culturale, per una settimana con il college Vendome di Lione, nell'intento di potenziare l'apprendimento della Lingua Francese.

Un altro progetto di scambio culturale con Salamanca si svolge in estate (luglio-agosto) dura due settimane ed interessa tutte le classi dove si studia spagnolo, dalla prima alla terza

Roma, la Città Eterna, e Salamanca, con la sua splendida università, offrono un patrimonio artistico e architettonico senza pari. L'italiano e lo spagnolo, pur con le loro peculiarità, condividono molte affinità linguistiche e culturali. Vivere in una città diversa permette di conoscere nuove persone, di provare cibi diversi e di scoprire nuovi modi di vivere.

È un'esperienza unica che forma i ragazzi dando loro la possibilità di apprendere la lingua sul posto immergendosi completamente nella realtà spagnola ed insegna loro a gestire la relazione con i compagni, a rispettare i tempi, la gestione delle spese.

La nostra scuola è stata interessata da lavori strutturali e di riqualificazione finanziati dal PNRR che hanno reso necessaria, nell'a.s. 2024/2025, la sospensione temporanea del progetto DADA - organizzazione caratterizzante la scuola secondaria di I grado, per le sue peculiarità in termini di autonomia e maggiore responsabilità da parte degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di primo grado Mazzini. Appena possibile però, il Collegio dei Docenti, insieme alla Dirigenza e al Consiglio di Istituto, ha rimodulato e rinnovato il progetto DADA che ha così ripreso vita nell'anno scolastico 2025 -2026, con rinnovato entusiasmo da parte di tutta la Comunità educante.

ORGANIGRAMMA DOCENTI a.s. 2025-26



DIRIGENTE SCOLASTICO

STAFF DELLA DIRIGENZA

Collaboratori: Lucia Lanzo; Francesca Migliozi; Annamaria Paradiso; Maria Francesca Tomassetti.

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 (Progetti PNRR-PNSD)

Area 2 (Informatica)

Area 3 (Viaggi di istruzione)

Area 4 (Inclusione)

Area 5 (Autovalutazione – Ptof)

Area 6 (PON - FESR FSE)

COMMISSIONI

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

PNRR

FORMAZIONE CLASSI PRIME

COMITATO DI VALUTAZIONE

COMMISSIONE ELETTORALE

REFERENTI

Plesso Infanzia

Plesso Primaria

Plesso Secondaria di Primo Grado

Orario

Lorenzo Gensini; Maria Francesca Tomassetti (Primaria).

Enrico Castelli (Secondaria di Primo Grado).

Martina Aceto; Deborah Di Florio (Secondaria di Primo Grado-Sostegno).

Sostituzioni docenti Scuola Secondaria

Attività pomeridiane

CARMELA VITIELLO

Primo collaboratore: Guido Romano.

Laura Lenzi

Alberto Candia

Guido Romano

Marina Aceto, Deborah Di Florio

Lorenzo Gensini, Daniela Mainardi

Alessandra Catteruccia

Martina Aceto; Elena Andreuzzi; Deborah Di Florio; Sonia Di Giovanni; Maria Francesca Tomassetti.

Elena Andreuzzi; Alberto Candia; Grazia M. Di Dio; Sonia Di Giovanni; Maria Francesca Tomassetti.

Martina Aceto; Enrica Rivello.

Lorenzo Gensini; Paola Germani; Enrica Rivello.

Giorgia Nicodemi; Raffaella Guiducci; Antongiulio Granelli.

Lucia Lanzo

Maria Francesca Tomassetti

Francesca Migliozi

Lucia Lanzo (Infanzia)

Giorgia Nicodemi

Susanna Valloni



Educazione alla salute-Prevenzione	Virginia Correani
Progetto nazionale - Scuola Attiva Kids	Lorenzo Gensini
Primaria	
Orientamento	Gabriele Cultraro
DSA	Sonia Di Giovanni
Didattica alunni Sordi	Elena Andreuzzi
Comunicazione e canali social istituzionali	Alberto Candia
Attività di Educazione Civica	Virginia Correani
Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo	Daniela Mainardi
RESPONSABILI	
Laboratorio Informatica	Alberto Candia
Biblioteca	Laura Lenzi
Animatore digitale	Alberto Candia
DIPARTIMENTI	
Lettere (+ Alt/Rel)	Daniela Mainardi
Lingue	Giorgia Nicodemi
Matematica - Scienze - Tecnologia	Virginia Correani
Educazione motoria	Guido Romano
Inclusione	Martina Aceto
Arte	Antonio Greco
Musica curricolare	Alessandra Catteruccia
Strumento musicale (orchestra)	Annamaria Paradiso
TEAM DI LAVORO	
INNOVAZIONE DIGITALE	Clara Bonavenia; Alberto Candia; Grazia M. Di Dio; Roberta Pichirallo; Maria Domenica Rubino; Maria Francesca Tomassetti.
NIV	Lorenzo Gensini; Laura Lenzi; Daniela Mainardi; Roberta Pichirallo; Maria Francesca Tomassetti.
PROVE INVALSI	Alberto Candia; Lorenzo Gensini; Francesca Migliozi; Maria Francesca Tomassetti.
ANTI BULLISMO E CYBERBULLISMO	Gabriele Cultraro; Marta Fraticelli; Filippo Marolla.
COORDINATORI CLASSE	
SCUOLA PRIMARIA	
1 A	Ins.te Antonella Pedani
2 A	Ins.te Silvia Pizzimenti



3 A	Ins.te Antonella Castaldo
3 B	Ins.te Lorenzo Gensini
4 A	Ins.te Grazia M. Di Dio
5 A	Ins.te Adele Nunzio
SCUOLA SECONDARIA	
1 A	Prof.ssa Clara Bonavenia
2 A	Prof.ssa Chiara Bertagnolio
3 A	Prof. ssa Gabriella Califano
1 B	Prof. Enrico Castelli
2 B	Prof.ssa Laura Lenti
3 B	Prof.ssa Sonia Di Giovanni
1 C	Prof.ssa Giorgia Nicodemi
2 C	Prof.ssa Laura Lenzi
3 C	Prof.ssa Elena Andreuzzi
1 D	Prof.ssa Carmen Manzo
2 D	Prof.ssa Federica Narciso
3 D	Prof.ssa Elisa Rinzivillo
1 E	Prof.ssa Virginia Correani
2 E	Prof.ssa Francesca Migliozi
3 E	Prof.ssa Maria D. Rubino
1 F	Prof.ssa Enrica Rivello
2 F	Prof. Antonigiulio Granelli
3 F	Prof.ssa Enrica Rivello
1 G	Prof.ssa Benedetta Romano
3 G	Prof.ssa Daniela Mainardi
RSU	Maria Francesca Tomassetti Daniela Mainardi Enrica Rivello
RSPP	Ing. Pier Giuseppe Peretti
Preposti alla sicurezza:	Alberto Candia (Lab Informatica) Lucia Lanzo (Infanzia) Laura Lenzi (Biblioteca) Francesca Migliozi (Secondaria di Primo Grado) Guido Romano (Palestra)



RLS	Roberto Di Trocchio (Palestra)
SQUADRA DI EMERGENZA	Antongiulio Granelli
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Enrica Rivello; Filippo Marolla; Benedetta Romano; Cristiana Paoletti; Alberto Candia; Giorgia Nicodemi; Lorenzo Gensini; Marco Bonanni.
ADDETTI ANTINCENDIO	Antonio Greco; Sonia Di Giovanni; Teresa Continiello; Paola Germani; Roberta Pangrazi; Nadia Brognara; Antonio Terribile.
ADDETTI DEFIBRILLATORE	Roberto Di Trocchio; Filippo Marolla; Guido Romano; Elena Andreuzzi; Laura Lenzi; Enrica Rivello.

FUNZIONI GRAMMA

a.s. 2025-2026

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	COMPITI
Primo Collaboratore del D.S.	<ul style="list-style-type: none">• Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento.• Firmare gli atti di normale amministrazione in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico.• Collaborare con il Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'organizzazione.• Collaborare con gli Uffici amministrativi.



Referenti di plesso

- Curare i rapporti con Enti esterni su delega del Dirigente Scolastico.
- Espletare eventuali altri compiti inerenti al supporto organizzativo e didattico.
- Assicurare il buon funzionamento dell'istituzione con riguardo agli aspetti di ordine didattico e organizzativo, comunque collaborando con la D.S. e la Vicepresidenza.
- Applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica in vigore.
- Svolgimento di tutte le funzioni che assicurino il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio incluso il coordinamento di eventuali esperti esterni presenti nel plesso.
- Sostituzione di docenti per assenze brevi e assegnazione di recuperi orari, in caso di permessi o di svolgimento di ore eccedenti per la Scuola Primaria e dell'Infanzia.
- Controllo periodico delle assenze e dei ritardi degli alunni, con eventuale comunicazione alla famiglia.
- Autorizzazione delle entrate posticipate e uscite anticipate degli alunni.
- Segnalazione tempestiva di disfunzioni, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e personale ata.
- Richiesta, tramite la Presidenza, di interventi urgenti da richiedere all'Ente proprietario, gestione delle emergenze, contatti con Preposto, ASPP, RLS.



- Presiedere eventuali Assemblee dei Genitori delle classi del plesso.
- Coordinare il Personale fornendo le necessarie disposizioni finalizzate al buon funzionamento della Scuola.

È formato dai docenti collaboratori del Dirigente Scolastico.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

- Monitorano i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi cooperando con le varie risorse umane.
- Aggiornano sistematicamente il Dirigente Scolastico, rinviando allo stesso, le scelte di carattere gestionale.

Funzioni strumentali:

AREA 1 - PNRR

- Coordina e sviluppa progetti e attività legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ai relativi fondi europei, focalizzandosi su innovazione didattica, digitalizzazione, inclusione e potenziamento delle competenze.
- I compiti includono la progettazione, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività, in stretta collaborazione con dirigenti e altri docenti per garantire l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR per il miglioramento dell'offerta formativa.

Funzioni strumentali:

AREA 2
INFORMATICA

- Supporta e promuove l'uso delle tecnologie informatiche (hardware e software) a supporto della didattica e della gestione amministrativa.



Funzioni
strumentali:

AREA 3 - VIAGGI

- Le sue attività includono la manutenzione delle attrezzature, il supporto all'utilizzo del registro elettronico e del sito web istituzionale.
- Fornisce assistenza ai docenti, studenti e genitori nell'utilizzo del registro elettronico, delle LIM, e delle altre risorse digitali.
- Organizza, coordina e gestisce i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche, dal contatto con le agenzie fino al coinvolgimento di docenti e famiglie, per assicurare il rispetto della programmazione educativa e della normativa vigente

Funzioni
strumentali:

AREA 4 -
INCLUSIONE
ALUNNI

- Attività di integrazione e coordinamento delle attività e dei gruppi di lavoro afferenti a BES, sostegno, diversità, inclusione.
- Coordina i gruppi di lavoro (GLI) e, su delega, del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO).

Funzioni
strumentali:

AREA 5 - GESTIONE
PTOF, RAV

- Gestione del PTOF
- Monitoraggio, autovalutazione del sistema scolastico e miglioramento continuo in collaborazione con il Team NIV, Team per L'Innovazione Digitale e la Commissione Invalsi

Funzioni
strumentali:

- Coordina le attività legate all'utilizzo dei Fondi Strutturali Europei (FESR e FSE) all'interno di un progetto scolastico.



AREA 6 - PON FESR FSE

- Si occupa di pianificare, organizzare e monitorare i progetti e le attività finanziate con i Fondi Strutturali Europei (Fondi Europei di Sviluppo Regionale FESR e Fondo Sociale Europeo FSE).

Animatore Digitale

- Favorisce il processo di digitalizzazione della Scuola nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.
- Coordina la formazione interna, partendo dall'individuazione dei bisogni rispetto agli ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).
- Organizza laboratori formativi sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica e propone corsi di aggiornamento per potenziare le competenze digitali di docenti e amministrativi.
- Individua soluzioni adatte alle esigenze della scuola gestendo le dotazioni tecnologiche esistenti e potenziandole.
- Favorisce la partecipazione attiva degli studenti ai workshop e altre attività anche aperte alle famiglie, e ad altri attori del territorio.
- Gestisce, nel sito istituzionale della scuola, lo spazio dedicato al PNSD che serve per informare la comunità sulle attività della scuola, pubblicizzare le attività e sensibilizzare la comunità sui temi di cittadinanza digitale, sicurezza,



uso dei social network, educazione ai media, cyber bullismo.

- Collabora con il Team digitale, per sviluppare progettualità su tre ambiti:

1. FORMAZIONE INTERNA sui temi del PNSD
2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Affianca il Dirigente Scolastico e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale

Al N.I.V. sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di:

TEAM

Nucleo Interno Valutazione (N.I.V.)

- Elaborazione e aggiornamento del RAV.
- Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme.
- Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.
- Individuare procedure e strumenti per valutare l'assetto organizzativo della scuola.
- Partecipare a specifiche attività



formative.

- Individuare delle priorità strategiche.
- Individuare degli obiettivi di miglioramento.
- Convocare e ascoltano le referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.
- Rendicontare alla DS gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.
- Effettuare interpretazione, lettura e analisi dati INVALSI in collaborazione con il Team Invalsi.

- Curare tutte le operazioni inerenti ai rapporti con l'INVALSI.
- progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate
- Tenere rapporti costanti e continui con l'Ufficio di Segreteria per gli adempimenti inerenti al proprio compito.
- Organizzare la somministrazione delle prove di verifica in itinere e delle prove INVALSI.
- Monitorare i dati dei risultati delle prove INVALSI.
- Predisporre le analisi statistiche relative all'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove INVALSI, con particolare riferimento ai traguardi del RAV.
- Presentare i risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali.
- Presentare proposte per migliorare gli

TEAM Invalsi



esiti degli studenti.

•

Nel plesso di assegnazione:

- Coadiuvare la Dirigente Scolastica nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyber bullismo che si possono presentare.
- Monitorare durante l'anno scolastico le situazioni a rischio bullismo e cyber bullismo nelle classi.
- Raccolta della segnalazione e presa in carico del caso.
- Coadiuvare il Team Docenti/CdC della gestione del caso con la scelta dell'intervento o degli interventi più adeguati da attuare (individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie).

TEAM bullismo e cyberbullismo

A livello di Istituto

- Collaborare con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio (es. ASL, Polizia Postale, Forze dell'Ordine, Enti, Associazioni, ATP, USR, ecc...), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.
- Promuovere nella "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" una riflessione in tutte le classi.



- Coinvolgere Enti Esterni, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità.
- Tenere aggiornata l'apposita sezione sul sito istituzionale collaborando a tale scopo con L'Animatore Digitale.
- Al fine di potenziare la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo in un'ottica sistemica e integrata, partecipare ai corsi dedicati sulla formazione e-learning di Piattaforma Elisa (se non già frequentati).
- Supportare l'animatore digitale, il gruppo di lavoro NIV e tutti i docenti nello svolgimento delle loro funzioni e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nell'istituto.
- Favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le politiche legate all'innovazione, in particolare sostenendo il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, garantendo supporto ai colleghi e agli studenti/famiglie.

TEAM per
l'innovazione
digitale

Coordinato dall'Animatore Digitale, avrà cura di svolgere i seguenti compiti:

- Aggiornamento del piano delle azioni del PNSD nel POFT.
- Aggiornamento e pubblicazioni sito web.
- Coordinamento eventi e realizzazioni



dei progetti PNSD.

- Supporto ai docenti e alla segreteria per il registro on line, per la creazione e gestione di materiali digitali e Repository.
- Supporto ai team di classe e sezione per la partecipazione degli alunni ad attività di approfondimento e di studi online;
- Modulistica e digitalizzazione.
- Documentazione informatica didattica.
- Coordinamento nuove tecnologie e didattiche digitali (digital board, Lim, etc).
- Coordinamento delle attività di formazione, e-learning e gestione delle piattaforme.
- Monitoraggio dispositivi digitali per alunni.

Commissione
inclusione

- Coordinare, in assenza del Dirigente Scolastico, le attività del gruppo in tutte le sue articolazioni.
- Collaborare con i componenti del gruppo in tutte le sue articolazioni nelle relative attività.
- quanto necessario per il corretto funzionamento del gruppo.
- Collaborare con la figura F.S. Area 4 INCLUSIONE nelle attività inerenti la disabilità e i bisogni educativi speciali.
- Partecipare agli incontri finalizzati alla formulazione della Diagnosi Funzionale e del P.E.I..
- Partecipare agli incontri finalizzati alla formulazione del P.D.P. per alunni con



Gruppo di lavoro
per l'inclusione
degli alunni con
bisogni educativi
speciali (G.L.I.)

- DSA e BES;
- Contribuire al coordinamento dei rapporti tra Scuola, Famiglia ed Enti territoriali coinvolti, ASL per facilitare la relazione e la partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto di integrazione.
- Agevolare, per gli alunni in difficoltà e/o necessitanti di azioni di inclusione il rapporto tra l'Istituzione Scolastica e i genitori.
- Assistere il Dirigente Scolastico nelle attività di coordinamento dei docenti di sostegno.
- Rilevazione degli alunni con BES presenti in Istituto (di cui certificati ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 170/2010)
- Analisi dei dati emersi dalla rilevazione con riferimento particolare alla documentazione degli interventi educativo-didattici attuati ed agli esiti rilevati;
- Proposte di attività didattiche e strategie di intervento per migliorare i livelli di apprendimento degli alunni ed innalzare il livello di inclusività della scuola;
- Proposte per l'accoglienza degli alunni con BES e l'organizzazione dell'ambiente educativo di apprendimento in funzione inclusiva;
- Proposta per la presentazione e l'attuazione di Progetti volti a migliorare il livello di inclusività della



Referente alla
comunicazione e
canali social
istituzionali

- scuola;
- Studio dei documenti nazionali ed internazionali in materia di inclusione;
- Analisi degli esiti relativi al PdM proposto sulla base degli obiettivi del RAV in materia di inclusione;
- Predisposizione degli strumenti per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione dei livelli di inclusività della scuola.
- Raccoglie e risponde alle richieste d'informazioni, dati, materiali sull'attività dell'Istituzione Scolastica e sul settore di riferimento.
- Redige e diffonde, tramite i canali disponibili (sito web, A.T., Albo online, canale youtube), comunicati stampa, articoli, interviste agli organi di comunicazione interni ed esterni.
- Aggiorna costantemente l'elenco cronologico di tutte le attività realizzate dall'Istituzione Scolastica o nelle quali è coinvolta.
- Presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;

Referente attività di
educazione civica

Svolge funzioni di Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica e nel dettaglio:

- Coordina le fasi di progettazione e



realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità efficacia e coerenza con il PTOF.

- Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.
- Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.
- Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializza le attività agli Organi Collegiali;
- Prepara tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
- Promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;



- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica;
- Monitora, verifica e valuta il tutto al termine del percorso;
- Presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;
- Cura il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;
- Nell'espletamento del presente incarico si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente.

Referente d'Istituto
per le attività di
prevenzione e
contrasto al
bullismo e al
cyberbullismo

- Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione).
- Comunicazione esterna con famiglie e operatori.
- Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche.
- Attività di prevenzione per alunni.
- Sensibilizzazione dei genitori e loro



coinvolgimento in attività formative e nella revisione el "Patto educativo di corresponsabilità".

- Coordinamento dei Progetti di Istituto di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.

- Svolgimento diligente e puntuale di tutti i compiti connessi al settore di riferimento, dialogando con il Dirigente scolastico e con le figure di sistema.

- Coordinamento dei progetti e delle attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute.

- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/ organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.

- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.

- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;

- Diffusione delle buone prassi.

- Monitoraggio, verifica e valutazione dei percorsi svolti e dei risultati ottenuti.

- Strutturare un orario funzionale alle esigenze educative e didattiche.

- Organizzare in modo autonomo la propria attività.

Referente
"Educazione alla
Salute/Prevenzione"

Referente per la
formulazione
dell'orario



Referente per la predisposizione delle sostituzioni nella scuola

- Predisporre le sostituzioni funzionali alle esigenze educative e didattiche.
- Organizzare in modo autonomo la propria attività.
- Promuovere azioni di valorizzazione dell'educazione fisica e motoria nella scuola primaria.
- Raccordarsi con la Commissione Orario, affinché il tutor svolga le ore di orientamento motorio e sportivo, previste a settimana, nelle classi interessate in compresenza con il docente di classe.

Referente Progetto nazionale "Scuola Attiva kids" per la scuola primaria

- Favorire la comunicazione tra il tutor e i docenti delle classi coinvolte dal progetto per le iniziative sportive da svolgersi nel corso e a fine anno scolastico.
- Curare il coordinamento e la programmazione delle attività motorie e di orientamento sportivo, anche in funzione delle ulteriori progettualità sportive adottate in ambito scolastico in collaborazione con gli Organismi Sportivi.
- Incoraggiare lo svolgimento delle iniziative sportive del Centro Sportivo Scolastico di Istituto, raccordandosi con i docenti del Gruppo Sportivo e con i collaboratori del Dirigente.
- Monitorare, socializzare e pubblicizzare le attività progettuali.
- Partecipare alle riunioni inerenti la nomina di riferimento; stesura di relazione di verifica finale.



Referente DSA

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/ Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Responsabile di
laboratorio
(informatica)

- Custodia e cura del materiale del laboratorio, verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza



- Interviene con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione.
- Segnala con tempestività al Dirigente Scolastico e al DSGA eventuali “problemi” rilevati.
- Fornisce agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell’attività didattica e l’uso dei DPI quando presenti.
- Raccoglie le schede tecniche delle macchine e/o altre attrezzature presenti e in assenza di esse compila la scheda per ogni singola macchina o attrezzatura presente nel laboratorio.
- Propone la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma.
- Compila e aggiorna le schede di sicurezza dei prodotti chimici, ove presenti.
- Effettua verifiche periodiche (almeno ogni 6 mesi) sull’efficienza delle macchine ove presenti.
- Comunica la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non utilizzate.
- Effettua la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate, segnalando l’eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate.



- Segnala la necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne nella scuola.
- Verifica il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta.
- Partecipa alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio.
- Al termine dell'anno scolastico riconsegna al DSGA gli elenchi aggiornati dei beni in custodia, con esplicita segnalazione dei movimenti intervenuti.
- Curare la ricognizione e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti nel plesso scolastico all'interno della biblioteca.
- Regolamentare e calendarizzare l'uso della biblioteca da parte degli alunni, dei docenti ed eventualmente delle famiglie.
- Curare la custodia del materiale bibliografico ed audio-visivo della biblioteca in collaborazione con i docenti accompagnatori degli alunni.
- Sottoporre al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed audio-visivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola;
- Promuovere rapporti con le biblioteche

Responsabile
Biblioteca della
scuola



Referente Didattica
per gli alunni sordi

- e con le agenzie culturali del territorio d'intesa col DS.
- Organizzare eventuali eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura.
- Organizzare in modo autonomo la propria attività
- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti.
- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato.
- Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe e al raggiungimento del successo scolastico e della piena integrazione.
- Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.
- Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.
- Fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto.
- Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche.
- Funge da mediatore e supporto tra colleghi, famiglie, segreteria scolastica, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel



Referente
Orientamento

- territorio.
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con alunni sordi.
- Rafforza il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità.
- Somministra questionari di auto-orientamento agli studenti delle classi in uscita.
- Sviluppa e gestisce il processo di orientamento anche con riferimento a studenti con Bisogni Educativi Speciali e/o a rischio dispersione.
- Pianifica, in collaborazione con gli Istituti Superiori del territorio, incontri, seminari, laboratori informativi.
- Contrasta la dispersione scolastica e identifica possibili ostacoli all'orientamento in relazione alla carriera scolastica degli studenti.
- Favorisce l'accesso all'istruzione terziaria.

Responsabile delle
Attività
pomeridiane della
scuola

- Curare l'organizzazione, e la presentazione delle attività alle famiglie.
- Organizzare la scansione settimanale dei diversi laboratori attivati.
- Coordinare i rapporti con l'Associazione genitori che gestisce alcuni dei laboratori proposti.



- Coordinare i rapporti con gli enti territoriali e le diverse associazioni che gestiscono alcuni dei laboratori proposti;
- Coordinare il lavoro dei docenti che svolgono attività pomeridiane.
- Monitorare, attraverso il resoconto dei docenti, le presenze degli alunni ai corsi.
- Fungere da raccordo tra famiglie/scuola e scuola/associazione dei genitori.
- Sottoporre al DS ed al DSGA eventuali problemi di ordine organizzativo;
- Controllare che tutte le attività si svolgano regolarmente e nel rispetto degli ambienti scolastici.
- La Referente organizza in modo autonomo la propria attività in ordine al compito di competenza

COORDINATORI DIPARTIMENTO

- presiedono le riunioni di dipartimentali, che hanno il potere di convocare, su delega del Dirigente Scolastico, anche in momenti diversi da quelli ordinari;
- organizzano e coordinano le attività del proprio dipartimento, attenendosi a quanto stabilito dagli OO.CC. competenti;
- rappresentano i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze;
- promuovono la diffusione tra i docenti del dipartimento delle comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse

Discipline letterarie IRC



- e competenza;
- incentivano, fra i docenti del dipartimento e dell'indirizzo di studio, il più ampio scambio di informazioni su iniziative di aggiornamento e novità normative relative all'area di intervento;
- curano la verbalizzazione delle riunioni;
- curano la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare, iniziative di innovazione metodologico-didattica, strumenti di valutazione condivisi, ecc.).

Matematica,
Scienze e
Tecnologia

Lingue (Inglese,
Francese, Spagnolo)

Storia dell'Arte

Musica

Strumento

- coordina le attività legate all'insegnamento strumentale
- coordina l'organizzazione delle diverse manifestazioni che prevedono la partecipazione degli alunni del Percorso ad indirizzo musicale e/o dell'orchestra



- coordina l'orario dei docenti di strumento
- supporta l'Ufficio di Segreteria per la organizzazione degli esami attitudinali (convocazioni, calendario, elenchi...)
- funge da ponte tra la Dirigenza, l'Ufficio di Segreteria, i docenti di strumenti, le famiglie

Attività Sportive

- Effettua gli incontri di continuità con i docenti delle classi quinte della Scuola Primaria;
- Analizza le domande di iscrizione alle classi prime della Scuola Secondaria di I grado pervenute e, in presenza di eventuali criticità riscontrate, contatta i genitori/tutori/esercenti potestà genitoriale degli alunni iscritti alle future classi prime:
- Elabora i gruppi-classe da proporre al Dirigente Scolastico sulla base dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Commissione Formazione Classi prime

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- Accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- è consultato in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'Istituto;
- è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al primo soccorso,



- alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- è consultato in merito all'organizzazione della formazione;
- riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni e alle malattie professionali;
- riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza,
- riceve una formazione adeguata;
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- partecipa alla riunione periodica del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- fa proposte in merito all'attività di prevenzione;
- avverte il responsabile dell'Istituto dei rischi individuati nel corso della sua attività.

Addetti alla
sicurezza (Squadra Addetti al primo soccorso (PS)
di emergenza)

- Gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'incaricato è esonerato, per
- Enrica Rivello
Filippo Marolla



tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'incaricato impegnato in un intervento di PS deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività;

- L'azione dell'incaricato di PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'incaricato stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, intanto che l'emergenza non sia terminata;
- L'intervento



dell'incaricato di PS
è finalizzato al
soccorso di
chiunque si trovi
nei locali o nelle
pertinenze della
scuola;

- L'incaricato di PS
chiamato ad
intervenire deve
avisare non
appena possibile il
DS o un suo
collaboratore di
quanto è accaduto
e di come intende
procedere;
- Qualora un
incaricato di PS
riscontri carenze
nella dotazione
delle valigette di PS,
deve avisare
prontamente il
DSGA per l'acquisto
dei materiali di PS.

Addetti antincendio

- La Squadra Antincendio (SA) ha
l'incarico di effettuare la sorveglianza
ed il controllo periodico delle
attrezzature, degli impianti e di tutti i
presidi antincendio presenti a scuola;
inoltre, se dovesse svilupparsi un
principio d'incendio, hanno il compito
di intervenire prontamente con i mezzi
di estinzione presenti in loco (estintori);



- durante le emergenze, è indispensabile muoversi con disinvoltura in tutti gli ambienti della scuola e conoscere l'ubicazione dei quadri elettrici, dei punti di comando degli impianti tecnologici, dei presidi antincendio e dell'attrezzatura necessaria ad affrontare ogni fase dell'emergenza;
- La SA deve conoscere il Piano d'emergenza predisposto dalla scuola, i nominativi degli incaricati di PS e le linee generali del Piano di Primo Soccorso;
- In caso di intervento dei Vigili del fuoco, i componenti della SA collaborano con questi, mettendo a disposizione la propria conoscenza dei luoghi e svolgendo essenzialmente compiti cui sono già abituati quotidianamente, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone coinvolte e di limitare i danni alle risorse materiali della scuola;
- In occasione delle periodiche prove simulate di evacuazione, la SA collabora per garantire la regolarità e la buona riuscita delle operazioni, sorveglia l'uscita degli allievi e del personale scolastico e si fa carico di condurre in un luogo sicuro le eventuali persone con disabilità e tutte le persone estranee all'istituto (genitori, fornitori, ditte esterne, ecc.).
- Ha cura, di riferire al SPP problemi, irregolarità o carenze riscontrate durante l'evacuazione, contribuendo così a migliorare l'intera procedura;



- Tutti i componenti della SA devono conoscere il Piano di evacuazione e, in particolare, i flussi di esodo e i punti di raccolta previsti;
- Con il termine “sorveglianza” si intende il controllo visivo atto a verificare che i passaggi, le scale e i corridoi siano liberi da ostruzioni o pericoli, che le porte di sicurezza (provviste di maniglioni antipanico) siano completamente agibili, che gli estintori siano facilmente accessibili; tale controllo può essere effettuato anche quotidianamente e non necessita di una precisa programmazione né di alcuna modulistica da compilare; le eventuali segnalazioni vanno fatte al SPP.
- Tenere in efficienza operativa il DAE di competenza in conformità col piano di controllo e manutenzione
- Svolgere controlli giornalieri, settimanali relativi a:

Addetti
defibrillatore

1. Controlli di Funzionamento: Verificare la presenza di segnali di malfunzionamento (come spie rosse) e assicurarsi che la spia verde sia lampeggiante, indicando la piena operatività;
2. Verifica degli Accessori: Controllare visivamente l'integrità del DAE, degli elettrodi, e l'assenza di contaminazioni;
3. Controllo Scadenze: Monitorare la data di scadenza delle batterie e degli elettrodi, assicurando la loro sostituzione tempestiva;



4. Segnaletica e Planimetrie: Garantire la presenza della segnaletica appropriata e mantenere aggiornate le planimetrie di emergenza che indicano la posizione del DAE;
5. Assistenza in caso di Emergenza: Essere pronto ad intervenire in caso di arresto cardiocircolatorio, prestando le manovre di primo soccorso e l'uso del defibrillatore in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

Si occupano di :

- organizzare i lavori necessari ad ogni seduta;
- presiedere, su delega del DS, le sedute del Consiglio di classe e verbalizzare;
- riferire nel Consiglio di classe sull'andamento didattico e disciplinare e su eventuali istanze o problemi posti dagli alunni, con i quali intrattiene un costante dialogo educativo;
- raccogliere informazioni sul profilo e sul curriculum precedente degli studenti, da condividere con i colleghi del Consiglio di classe;
- curare con frequenza regolare i contatti tra i docenti della classe;
- coordinare il lavoro di progettazione del Consiglio di classe e seguirne lo sviluppo nel corso dell'anno;
- controllare la situazione disciplinare della classe, segnalando le criticità al Dirigente Scolastico, al fine di concordare interventi mirati ed efficaci;
- rappresentare il Consiglio di classe nei rapporti con le famiglie, con gli altri

Coordinatori di
classe



- livelli gestionali e con le altre classi;
- controllare settimanalmente le assenze, i ritardi, gli ingressi in seconda ora, le uscite e le giustificazioni degli studenti, registrate sul registro cartaceo ed elettronico;
 - contattare le famiglie nel caso in cui si registrino assenze ingiustificate;
 - gestire le comunicazioni attraverso i diversi canali previsti (cartaceo e digitale) con le famiglie;
 - informare i colleghi del Consiglio di classe relativamente ad assenze, di cui si è informati preventivamente, degli alunni;
 - convocare, previa intesa con il DS, sedute straordinarie del Consiglio di classe, qualora fossero necessarie;
 - coordinare i lavori preliminari relativi agli scrutini e alla scelta dei libri di testo;
 - controllare la documentazione relativa agli scrutini;
 - convocare le famiglie degli studenti che, per effetto dello scrutinio finale o della ripresa dello scrutinio, non sono stati ammessi alla classe successiva.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento. Firmare gli atti di normale amministrazione in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico. Collaborare con il Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'organizzazione. Collaborare con gli Uffici amministrativi. Curare i rapporti con Enti esterni su delega del Dirigente Scolastico. Espletare eventuali altri compiti inerenti al supporto organizzativo e didattico	1
----------------------	---	---

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Monitorano i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi cooperando con le varie risorse umane. Aggiornano sistematicamente il Dirigente Scolastico, rinviando allo stesso, le scelte di carattere gestionale.

5

Funzione strumentale

E' istituita la figura della funzione strumentale che svolge i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e

8



	<p>favorire formazione e innovazione. Nell'Istituto si occupano di coordinare i seguenti aspetti: □ Progettualità interna ed esterna □ Informatica, sito della scuola □ Attività pomeridiane □ Inclusione scolastica (disabilità – bes) □ Attuazione dell'innovazione digitale</p>	
Capodipartimento	<p>E' istituita la figura del Responsabile di dipartimento che, insieme al dipartimento stesso svolge i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: □ definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; □ costruzione di un archivio di verifiche; □ scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; □ scelta delle modalità di verifica e creazione di verifiche comuni; □ confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina; □ lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione; □ promozione e condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale □ promozione, sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.</p>	6
Responsabile di plesso	<p>□Assicurare il buon funzionamento dell'istituzione con riguardo agli aspetti di ordine didattico e organizzativo, comunque collaborando con la D.S. e la Vicepresidenza. Applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica in vigore. Svolgimento di tutte le funzioni che assicurino il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio incluso il coordinamento di eventuali</p>	3



esperti esterni presenti nel plesso. Sostituzione di docenti per assenze brevi e assegnazione di recuperi orari, in caso di permessi o di svolgimento di ore eccedenti per la Scuola Primaria e dell'Infanzia. Controllo periodico delle assenze e dei ritardi degli alunni, con eventuale comunicazione alla famiglia. Autorizzazione delle entrate posticipate e uscite anticipate degli alunni. Segnalazione tempestiva di disfunzioni, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e personale ata. Richiesta, tramite la Presidenza, di interventi urgenti da richiedere all'Ente proprietario, gestione delle emergenze, contatti con Preposto, ASPP, RLS. Presiedere eventuali Assemblee dei Genitori delle classi del plesso. Coordinare il Personale fornendo le necessarie disposizioni finalizzate al buon funzionamento della Scuola.

Responsabile di
laboratorio

- Supervisiona l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa
- Verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione al laboratorio -
- Comunica al D. S./DSGA o Ufficio di Segreteria eventuali problemi connessi con il funzionamento o deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione.
- Sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto.
- Al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico.
- A fine anno relaziona al D. S. su quanto svolto.

6



Animatore digitale

□ Formazione/Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale □ Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari per migliorare la qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento, per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana. □ Miglioramento dell'organizzazione della scuola, che già si avvale di strumenti per la dematerializzazione di servizi e procedure (sito web con area dedicata docenti, registro elettronico, applicativi per il protocollo informativo, per l'archiviazione elettronica dei documenti, per la conservazione sostitutiva di documenti informatici, per la gestione economico-finanziaria, per la gestione patrimoniale) attraverso servizi informatizzati di pagelle on-line, comunicazioni scuola – famiglia via sms o email, comunicazioni scuolapersonale tramite email e messaggistica Telegram. □ Formazione/aggiornamento permanente del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione. □ Potenziamento delle infrastrutture di rete.

1

Team digitale

ambiti: □ FORMAZIONE INTERNA. Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. □ COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

4



SCOLASTICA. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo futuri momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. □ CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE. Individuare future soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Responsabile di
Biblioteca Diffusa

Organizza l'orario di apertura delle Biblioteche
Verifica e aggiorna il catalogo del patrimonio
librario Promuove l'educazione alla lettura
Organizza iniziative condivise Divulga le iniziative
di promozione della lettura presenti sul
territorio (es incontri con l'Autore) Partecipa ai
Bandi esterni per ottenere finanziamenti
Comunica al DS/DSGA/Ufficio Segreteria
eventuali necessità relative alla manutenzione
del materiale, dei dispositivi tecnologici, degli
arredi e degli spazi Redige la Relazione al
termine dell'anno scolastico sullo svolgimento
dell'attività indirizzata al DS

5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Supporto ai bambini allo svolgimento delle attività. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Servizio biblioteca. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Supporto all'apprendimento degli studenti e attività di organizzazione (sostituzione oraria dei docenti). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	3
--	---	---

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Supporto agli studenti nei percorsi di apprendimento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna > ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Ricezione e registrazione: Acquisisce e protocollare mail, PEC, lettere e documenti ministeriali, attribuendo un numero progressivo. Smistamento: Distribuisce la posta interna al personale e agli uffici competenti (Dirigente, DSGA, docenti). Gestione elettronica: Preleva e gestisce la posta elettronica e certificata, monitora i siti ministeriali per circolari e note. Archiviazione: Cura l'archivio digitale e cartaceo di tutti i documenti, secondo il titolario. Pubblicazione: Pubblica circolari, avvisi e atti su Albo, sito web e Registro Elettronico. Supporto amministrativo: Gestisce pratiche legate alla salute e sicurezza, sciopero, RSU, e rapporti con enti locali

Ufficio per la didattica

Gestione Carriera Studenti: Iscrizioni, trasferimenti, fascicoli personali, diplomi. Informazioni Didattiche: Orari, ricevimento docenti, piani di studio, Registro Elettronico. Supporto a Famiglie e Docenti: Modulistica, comunicazioni ufficiali, borse di studio, esami di Stato, gite scolastiche.



Segreteria gestione del
Personale della scuola

Gestione del personale: Assunzioni, supplenze, contratti, stipendi. Documentazione: Rilascia certificati di servizio, attestati di frequenza, ecc.. Pratiche amministrative: Preparazione decreti, gestione archivi. Contatti: Gestisce comunicazioni con il personale, famiglie ed enti esterni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://istitutoviadellecarine.edu.it/servizi/30-scuolanext-famiglia>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://istitutoviadellecarine.edu.it/servizi/22-moduli-e-modelli-docenti>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA TRA ISBCC E IC VIA DELLE CARINE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo di intesa per la promozione della lettura

Approfondimento:

PARTNERSHIP DI BIBLIOTECHE DI ROMA AL PROGETTO "BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE CENTRI DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE ANCHE IN AMBITO DIGITALE"

Il Protocollo prevede la realizzazione di molteplici attività di promozione della lettura e del libro, di educazione alla ricerca dell'informazione, di apertura delle biblioteche scolastiche al territorio, a favore della comunità scolastiche e dei cittadini tutti;

sostiene la realizzazione della biblioteca scolastica dell'istituto in relazione alle sue specifiche finalità didattiche ed educative con l'obiettivo di qualificare e innovare ulteriormente l'offerta formativa a favore degli alunni della scuola;



prevede la formazione specializzata per operatori e insegnanti che seguono il progetto

Denominazione della rete: RETE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DEL I MUNICIPIO di Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DADA - polo formativo DADA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il DADA, oltre a incentivare la trasformazione degli spazi per l'apprendimento per favorire ricadute sulla didattica, è certamente analizzabile come "incubatore di innovazione" per i molteplici effetti indiretti e "di sistema".

Ha infatti determinato, ove adottato, un indiscutibile movimento di comunità verso l'innovazione e creando condizioni utili ad un ripensamento professionale, a favorire un clima di maggiore apertura e collaborazione, ad incentivare ricerca e riflessioni collegiali, a stimolare creatività ed iniziativa professionali.

Il progetto DADA che trova le sue motivazioni nella ricerca di una fruibilità vera e partecipata degli spazi scolastici per una sua connotazione quale "edificio apprenditivo", qualitativamente e quantitativamente fruibile, vive e si alimenta di parole chiavi quali condivisione, trasparenza, cooperazione, responsabilità partecipata, che connotano il progetto come incubatore di innovazione inclusivo.

La costituzione della rete DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento) è finalizzata alla condivisione di una sperimentazione didattica, che collaudi modi nuovi di fruire la scuola capaci di mettere in moto l'intera comunità. In tal senso la Rete si configura quale strumento, in divenire, per la costituzione di un ponte, tra le diverse realtà scolastiche italiane che abbiano l'intento di integrare e promuovere attività di radicale cambiamento nel settore dell'educazione attraverso una condivisione partecipata di innovative pratiche metodologiche senza ricorrere a particolari



tecnicismi.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE CENTRO ASTALLI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per la promozione della lettura

Denominazione della rete: **Patto di collaborazione per l'attuazione del Progetto "Scuole Aperte e Partecipate"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Patto tra Scuola-Municipio-Associazione genitori

**Denominazione della rete: CONVENZIONE CON
L'ASSOCIAZIONE CULTURALE PAROLA RUSSA -RUSSKOE
SLOVO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

**Denominazione della rete: CONVENZIONE Intellegere
Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- corsi extra- curricolari di lingua inglese di preparazione agli esami Cambridge YLE

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE PER CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI
LOCALI SCOLASTICI



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DELLA FORMAZIONE 2025/2026

Secondo la legge 107/2015, “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”. L’I.C. di via delle Carine promuove la formazione dei docenti, considerandola leva strategica per il miglioramento continuo della qualità degli interventi educativo-didattici e degli aspetti organizzativi e gestionali, in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa e sulla base dei bisogni rilevati attraverso indagini conoscitive. Per favorire il superamento della frammentazione derivata dai percorsi individuali, si mettono in evidenza delle macroaree in cui far confluire le diverse azioni formative: □ Sicurezza e privacy; □ Valutazione e miglioramento delle competenze; □ Orientamento □ Intelligenza artificiale e transizione digitale L’I.C. di via delle Carine garantisce una funzione di indirizzo per rendere le azioni formative efficaci, sistematiche, permanenti e strutturali, in un’ottica pluriennale e coerente con le scelte possibili e le risorse disponibili, in accordo con la rete di Ambito 1, a cui afferisce l’I.C. di via delle Carine. Nel corso dell’anno scolastico verrà svolto il corso di formazione obbligatorio sulla Sicurezza così come previsto dall’Accordo Stato-Regioni n.59 del 17 aprile 2025 così da assicurare un’adeguata formazione al personale docente e Ata. L’Istituto prevede la realizzazione di percorsi formativi inerenti alla Valutazione con l’obiettivo di promuovere una didattica innovativa e centrata sulla valorizzazione dello studente. Questi percorsi prevedono approfondimenti sulla didattica per competenze così da poter rispondere efficacemente al bisogno formativo attuale richiesto dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 per il Primo ciclo di Istruzione, “Progettare e valutare per competenze”: il processo cognitivo – dai nuclei concettuali ai traguardi di competenza – alla luce delle neuroscienze e al fine di una pratica valutativa ordinata, orientante ed inclusiva”. L’orientamento, in quanto “processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, sociale e culturale” è oggetto di percorsi formativi “al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali, elaborare o rielaborare un progetto di vita” in conformità con quanto riportato nelle Linee guida per l’orientamento all’interno delle riforme del PNRR.

Tematica dell’attività di

Valutazione e miglioramento



formazione

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE DOCENTE

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTEGRAZIONE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

Percorso di Formazione per l'Innovazione del Corpo Docenti. Obiettivo Potenziare le competenze digitali e l'utilizzo critico delle tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale, nel processo educativo. Sviluppo Professionale Continuo Corsi di aggiornamento: Creazione di una serie di moduli di formazione continua per il corpo docente, incentrati sulle nuove tecnologie emergenti. Collaborazione e condivisione: Creazione di gruppi di lavoro tra docenti per confrontarsi su metodologie didattiche innovative e sull'integrazione della tecnologia in aula. Introduzione alle Tecnologie Digitali e AI Concetti base di tecnologie digitali: Come l'uso di dispositivi e applicazioni educative può migliorare l'insegnamento e l'apprendimento. Cos'è l'intelligenza artificiale (AI)? Introduzione all'AI, differenze tra AI e altre tecnologie, e impatto nel contesto educativo. Strumenti Digitali per l'Insegnamento Piattaforme digitali: Uso di strumenti come Google Classroom, Microsoft Teams, e piattaforme di e-learning per migliorare la didattica. App educative: Sfruttamento di applicazioni specifiche per il supporto all'insegnamento, la gestione delle classi, e l'automazione di alcune attività didattiche. Approccio Critico all'IA come strumento di apprendimento Riflessione etica e critica: Analizzare i limiti dell'AI e i rischi legati all'uso improprio (ad esempio, nella privacy degli studenti). Personalizzazione dell'insegnamento: L'uso dell'AI per adattare i contenuti alle esigenze di ogni studente, permettendo percorsi di apprendimento personalizzati. Monitoraggio e Valutazione Feedback e miglioramento continuo: Valutare l'efficacia del percorso formativo tramite sondaggi e incontri periodici con i docenti. Aggiornamenti tecnologici: Monitoraggio continuo delle nuove



tendenze tecnologiche per adeguare la formazione alle evoluzioni del settore.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

§



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale ATA (collaboratori scolastici)

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale ATA (Personale amministrativo)

Tematica dell'attività di formazione	dematerializzazione, • procedure amministrativo-contabili (gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, etc.); • Passweb; • Sicurezza sui luoghi di lavoro
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO DELLA FORMAZIONE 2025/2026 (DSGA)

Tematica dell'attività di
formazione

la gestione del bilancio della scuola; • procedure amministrativo-
contabili (gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli
in rete, etc.);

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



PIANO FORMAZIONE ATA 2025/26

Il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

Le azioni formative previste dal suddetto Piano sono rivolte alle seguenti Aree e figure:

Area D – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA);

Area B – Assistente Amministrativo,

Area A – Collaboratore scolastico.

Le tematiche dei corsi sono distinte per Area e sono quelle di seguito riportate.

Area A (Collaboratori scolastici):

- la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso;
- Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Area B (Assistente Amministrativo):



- dematerializzazione,
- procedure amministrativo-contabili (gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, etc.);
- Passweb;
- Sicurezza sui luoghi di lavoro

Area D (DSGA):

- la gestione del bilancio della scuola;
- procedure amministrativo-contabili (gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, etc.);